

La Parola di Dio

Vero Cristianesimo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

0653 La situazione a rischio del Cristianesimo - La necessità dell'Agire della Divinità.....	5
7176 L'appiattimento spirituale.....	6
8839 I veri annunciatori della Dottrina di Cristo.....	7
La motivazione spirituale della Missione di Gesù dell'Opera di Redenzione.....	9
6438 Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù.....	9
6985 La Missione spirituale di Gesù.....	10
7748 La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo.....	11
8303 L'Opera di Redenzione e la sua motivazione spirituale.....	12
8667 L'Uomo Gesù sapeva della Sua Missione.....	13
La Vita di Gesù - Agire nell'amore.....	15
7872 La lotta dell' "Uomo" Gesù.....	15
7962 L'incommensurabile Amore di Gesù.....	16
8308 L'Agire di Gesù sulla Terra.....	17
La Vita di Gesù - Sopportazione di sofferenza.....	19
1362 La morte sulla Croce di Gesù.....	19
0968 La sofferenza di Gesù sulla Croce – Il Corpo terreno.....	19
8156 Le tormentose sofferenze di Gesù Cristo – La Divenuta Uomo di Dio.....	20
8463 Gesù ha sofferto incommensurabilmente.....	21
2768 Il significato della morte sulla Croce di Gesù e le conseguenze del rifiuto.....	22
L'estinzione della colpa primordiale attraverso il riconoscimento di Gesù e la richiesta di perdono.....	24
3221 Riconoscere Cristo – La volontà debole – Il demone.....	24
5844 Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo.....	25
6449 Cosciente riconoscimento di Gesù Cristo.....	25
7330 Non esiste nessuna estinzione della colpa senza Gesù Cristo.....	26
7660 Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d'amore.....	27
8647 Il Perdono tramite Gesù Cristo - L'aumento del grado d'amore.....	28
Falso cristianesimo.....	30
2292 Cristianesimo – Forme – La lotta concessa contro orientamenti spirituali.....	30
4420 Il Cristianesimo - Cristiani di nome - L'azione - La Divenuta Uomo di Dio.....	30
6309 Una corsa a vuoto della vita - I cristiani di chiesa.....	31
7292 La fede cieca e cristianesimo morto.....	32
6343 Il cristianesimo morto.....	33
Cambiamento della volontà e dell'essere.....	34
5303 Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere.....	34
5505 Lottare e combattere conduce alla meta.....	35
6748 Cambiamento della volontà e dell'essere – L' Aiuto è Gesù Cristo.....	35
Staccarsi dall'avversario.....	37
6001 Falsi cristi e falsi profeti – L'agire di Satana.....	37
7313 Ogni pensiero orientato spiritualmente è un svincolarsi dall'avversario.....	37

8548 Liberarsi dall'avversario - L'apporto della Verità.....	38
7631 L'Agire di Satana – L' Aiuto tramite Gesù Cristo.....	39
Staccarsi dal mondo materiale.....	41
2551 Staccarsi dai beni terreni – Le rinunce.....	41
3723 Lo staccarsi dai beni terreni.....	41
3968 L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità.....	42
8471 E' condizione distaccarsi dal mondo per il raggiungimento della figliolanza di Dio.....	43
Aiuto e fortificazione della volontà attraverso Gesù Cristo.....	45
7497 L' Aiuto di Gesù per il cammino terreno.....	45
5282 Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi.....	46
7035 La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà.....	46
7191 La Forza del Nome Gesù.....	47
7496 Gesù come Guida.....	48
Seguire Gesù.....	50
1359 Le Pretese - Seguire Gesù - Il Perdono dei peccati.....	50
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	50
6053 La via per seguire Gesù.....	51
Vero Cristianesimo nella successione di Gesù: L'agire d'amore.....	52
2168a Il Cristianesimo - La Dottrina dell'amore - Riconoscere la Divinità di Gesù.....	52
2168b Il Cristianesimo - La Dottrina dell'amore - Riconoscere la Divinità di Gesù.....	52
3562 L'autentico Cristianesimo - Solo l'Amore libera.....	53
3797 Il giusto servizio per Dio è l'attività in mansuetudine e la misericordia.....	53
5371 La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore.....	54
5501 Le Caratteristiche divine nell'uomo – La Dimostrazione tramite Gesù Cristo.....	54
5547 Vero Cristianesimo.....	55
5548 Il vero Cristianesimo – Seguire Gesù.....	56
7857 L'amore per il prossimo – Seguire Gesù – La Verità.....	57
Vero Cristianesimo seguendo Gesù: Sopportazione di sofferenza.....	59
4876 La Via della Croce di Gesù Cristo.....	59
7248 La sofferenza toglie le scorie all'anima.....	59
7622 Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza.....	60
7874 La vera successione di Gesù.....	61
5791 La Via verso il Golgota – Seguire Gesù.....	62
Gesù Cristo, il Portatore della Croce.....	63
3573 Il tempo di prove – Gesù, il Portatore della Croce.....	63
6378 La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo.....	63
Vero Cristianesimo nella successione di Gesù: Annunciare la Dottrina dell'amore.....	65
3201 Rappresentanti della Dottrina cristiana devono vivere nell'amore.....	65
4785 Successori di Gesù – La diffusione della Sua Dottrina - L' Agire dello Spirito.....	65
5534 La partecipazione nell'Opera di Redenzione di Cristo - Seguire Gesù.....	66
Cristianesimo vivo - la vera Chiesa di Cristo.....	68

4707 Fede tradizionale – Fede formale – Dottrine d’errore.....	68
5895 Il Cristianesimo vivo.....	69
7266 Il segno di riconoscimento del cristiano vivo.....	69
6010 La Chiesa di Cristo (III).....	70
7850 La vera Chiesa di Cristo – Pietro la roccia.....	71
5174 Simboli della Chiesa di Cristo – L’Agire dello Spirito.....	72
6612 Lasciate agire lo spirito in voi.....	73
6745 L’Agire dello Spirito – La comunità dei credenti.....	73
4755 La comunità credente - La Presenza di Dio - La Sua Chiesa.....	75
5091 Comunità spirituale – L’agire insieme.....	75
8212 L’unificazione di confessioni chiesastiche?.....	76
3589 Le porte dell’inferno – La Chiesa di Cristo.....	77
Ognuno deve trovare Gesù Cristo.....	78
6477 La via verso l’Alto non senza Gesù Cristo.....	78
6176 Nessuno diventa beato senza Gesù Cristo.....	79
7398 Le Porte per il Regno di Luce E’ Gesù Cristo.....	79
6797 Ogni anima deve trovare Gesù Cristo.....	80
Vero Cristianesimo - Collegamento mentale con Gesù Cristo.....	82
8503 Dio pretende una fede viva.....	82
6363 Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria.....	83
6827 La rafforzata lotta contro il nemico - L’invocazione a Gesù Cristo.....	84
7129 L’invocazione giornaliera del Nome Gesù.....	84
7772 Ammonimento al costante collegamento con Dio.....	85
Vero Cristianesimo - Dichiararsi per Gesù Cristo.....	87
4012 Confessare Cristo - Cristianesimo vivo.....	87
7256 Cristiani vivi – La Forza della fede – La Presenza di Dio.....	87
8727 Aperta dichiarazione nella lotta di fede.....	88
4831 La dichiarazione davanti al mondo - Pronunciare il Nome Gesù.....	89
6834 Il vero Cristianesimo.....	90
5049 Molte vie - Una meta – Veri membri della Chiesa.....	91

La situazione a rischio del Cristianesimo - La necessità dell’Agire della Divinità

B.D. No. 0653
3. novembre 1938

Portate voi stessi in sacrificio al Signore mentre vincete voi stessi e dominate ogni intolleranza per via di Lui, e presto nulla potrà più diventare la pietra d’intoppo per voi. Qualunque cosa si metta sulla vostra via, è sempre soltanto un tentativo delle forze avverse di farvi cadere, e la loro gioia è ultragrande, quando vi sono riusciti. Dovete impedire questi sforzi e non lasciarvi mai catturare nelle corde del maligno. Che cos’altro è la vita, se non una costante lotta contro gli ostacoli. In questa lotta vi dovete affermare, non dovete farvi vincere, ma sempre uscire voi stessi come vincitori, e le resistenze saranno sempre meno, contro cui avete da combattere, perché con la vostra forza scompare il potere dell’avversario. Ed ogni superamento di voi stessi vi procura una grande utilità. La vostra anima matura e si libra nelle Aiture luminose, perché libera sé stessa. Ma quando verrà dato più diritto

alle debolezze del corpo che all'anima, allora attraverso una falsa considerazione l'anima può essere molto più danneggiata che essere utile al corpo. Per impedire questo, attraverso prove di pazienza gli uomini vengono messi davanti alla decisione, ed allora è soltanto a vantaggio di rinunciare al desiderio corporeo e pensare soltanto al bene dell'anima. Ora cerca a donarci la tua attenzione ed ascolta: Il Signore non permetterà che le Sue creature si servano del Suo Nome e con ciò avvolgere il mondo nell'errore. Là gli uomini vogliono rifiutare dove dovrebbero stare definitivamente per la questione, e viceversa accettano smisuratamente ciò che è soltanto opera frammentaria. Il loro fervore è ben da lodare, perché agiscono nella migliore volontà e non vogliono agire contro il Signore. E sarà anche difficile istruirli di altro, e malgrado ciò tali resistenze non ti devono fermare di eseguire la tua attività come hai fatto finora. Chi riconosce il tempo attuale e la situazione a rischio del Cristianesimo, dovrà anche aver la comprensione per l'Agire straordinario della Divinità. Chi riconosce lo stato del Cristianesimo di oggi, lui stesso riterrà necessario che il Signore Si riveli, per dare agli uomini l'Annuncio della Sua vera Volontà. Ci sono sempre stati degli uomini devoti alla Parola di Dio, e costoro sanno anche solo troppo bene, quale effetto possa avere una cosiddetta fede formale, come conduce un poco alla volta alla totale assenza di fede, ed ammetterebbero, che agli uomini deve sempre giungere nuova Forza, se devono rimanere nella Parola di Dio. E questa Forza la può dare Dio appunto di nuovo attraverso questa Sua Parola, che viene offerta agli uomini in forma nuova, mai annientando la vecchia, ma solo nella pura chiarezza e non falsificata. Nessun uomo lavora contro la Volontà di Dio, che affida sé stesso volenteroso al Signore e così esegue appunto solamente ciò che è la Volontà del Signore. Approfondite il Libro dei padri, e leggete in tutta la sapienza, dopo l'intima preghiera per la comprensione, e farete attenzione e riconoscerete, che succede sempre soltanto ciò che il Signore ha annunciato, quando Egli camminava sulla Terra. E soltanto degli uomini veramente pii possono emettere un giudizio, perché coloro, che vogliono servire Dio, faranno e riconosceranno anche sempre ciò che è giusto. Così dedicati solo alla tua attività spirituale con lo stesso fervore, e confida in Dio, che Egli ti guida bene sulla via verso l'eterna Patria.

Amen

L'appiattimento spirituale

B.D. No. 7176

28. luglio 1958

L'appiattimento spirituale ha assunto delle dimensioni spaventose e gli uomini stessi non se ne rendono conto appunto, perché non la prendono sul serio con la maturazione delle loro anime. Vivono e tutto si svolge secondo il punto di vista mondano, cioè vengono accolte e valutate sempre soltanto le impressioni dall'esterno e ciò che deve svolgersi all'interno di un uomo rimane inosservato, perché non può essere visto dai prossimi. Gli uomini non prendono sul serio il loro proprio sviluppo spirituale, ma vengono soverchiati talmente da impressioni esteriori che non si accorgono dell'ammancare spirituale e credono piuttosto, di vivere nel modo giusto e secondo la Volontà di Dio, perché vengono istruiti in quel modo. E questo appiattimento spirituale è un male così grande, perché innumerevoli uomini ne sono malati, che si accontentano con usanze e costumi, con cerimonie e sfarzo esteriore che trattiene l'anima nell'oscurità sempre più fitta.

Però a tutti questi uomini è stato dato da Dio il Dono dell'intelletto, tutti questi uomini possono riflettere in ore silenziose su ciò che viene loro reso di norma come apparente "mezzo di guarigione per l'anima". Tutti questi uomini hanno la possibilità di rivolgersi al Padre nella preghiera silenziosa, infantile per la giusta conoscenza, perché in tutti questi uomini si insinuano a volte dei dubbi, appena intendono seriamente di compiere la Volontà di Dio. Solo pochi utilizzano l'intelletto e giungono anche con l' Aiuto di Dio alla giusta conoscenza. La maggioranza però lascia pensare altri per sé e segue ciecamente e senza esitazione delle guide che agiscono pure così senza coscienza e vivono un cristianesimo superficiale, privo di qualsiasi serietà. Una volta però gli uomini non potranno scaricare la responsabilità sulle loro "guide". Ognuno dovrà rispondere per sé stesso, perché ad ogni uomo vengono indicati i mezzi e le vie per percorrere la retta via, che può essere trovata però sempre soltanto, quando una vera serietà dell'uomo lo fa invocare Dio per la Verità, per la Luce, cioè per la conoscenza.

L'appiattimento spirituale è già così profondo, che gli uomini non sono più in grado di riconoscere la più grossa insensatezza come tale oppure che si sentono bene di muoversi in ciò. Si poteva arrivare a questo appiattimento spirituale soltanto, perché l'avversario di Dio poteva introdursi ovunque mancavano le preghiere nello Spirito e nella Verità. Gli è riuscito ad edificare un mondo apparente, che agli uomini sembrava una sostituzione pienamente valida, nella quale preferivano rifugiarsi piuttosto che nella loro "silenziosa cameretta", dove avrebbero potuto pregare "nello Spirito e nella Verità". Gli uomini cercano il sfarzo e lo splendore e non sanno che dietro a ciò si nasconde sempre Satana. Gli uomini gioiscono di ciò che possono offrire all'occhio, ma non guardano nell'interno del loro cuore, dove potrebbero scoprire molte più magnificenze nell'intimo collegamento con il loro Dio e Padre, il Quale vuole soltanto questo intimo collegamento con Lui, per poi riversare i Suoi Doni di Grazia nella misura più ricca. Questo collegamento intimo può essere stabilito ovunque, ma non si svolgerà mai là dove viene guidato l'occhio su forme spettacolari terrene di ogni genere. Voi uomini dovrete utilizzare meglio il vostro intelletto, dovrete distogliervi pieno di ribrezzo dalle opere di Satana, che cerca di abbagliare gli uomini ed al quale è anche riuscito, di renderli non ricettivi per la giusta Luce, perché la luce d'abbaglio ha tolto loro la facoltà di riconoscere una Luce soave. Dovete sempre soltanto invocare Dio per la giusta Luce, ma lo dovrete fare attraverso la preghiera nello Spirito e nella Verità, che Egli esaudirà anche veramente e non lascia camminare più a lungo nell'oscurità l'uomo, che desidera seriamente la Luce.

Amen

I veri annunciatori della Dottrina di Cristo

B.D. No. 8839

12. agosto 1964

E' della massima importanza che prendiate conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione. Questa indicazione non vi può essere data abbastanza sovente, perché ciò che mancate di fare sulla Terra, non può più essere recuperato nel Regno dell'aldilà, persino quando anche là verrete ancora guidati a Lui, il Quale vi accoglie nel Suo Regno. Ma questo può durare ancora delle Eternità, quando decedete dalla Terra totalmente miscredenti. Ma anche se trovate Lui nel tempo più breve, non potete comunque mai raggiungere la figliolanza di Dio, che è la meta più alta. Se soltanto vi potesse venir guidato il sapere del vostro peccato primordiale, che era motivo della Venuta di Gesù sulla Terra, se soltanto vi lasciaste istruire sulla motivazione spirituale della Sua Venuta! Ma a voi uomini manca ogni fede, perché nemmeno i credenti di chiesa sanno, che si tratta di molto di più che della Salvezza dalla colpa di peccati attuali, perché il sapere su questo farebbe parlare i predicatori in modo molto più insistente agli uomini. Ma questo sapere può essere rivolto solamente a colui, che ha una fede viva, e questa dev'essere diventata viva tramite l'amore. Che ora esistono anche dei predicatori che credono profondamente, non dev'essere negato. Ma a tutti questi predicatori manca la fede nell' "Agire dello Spirito nell'uomo". Sono totalmente ignari e non badano a ciò che viene loro presentato da parte autorizzata. Non ascoltano nell'interno, altrimenti sarebbero anche sapienti. A loro manca anche il desiderio per la Verità. Accettano spensieratamente ciò che è stato presentato loro come Verità, senza prenderne una volta seriamente posizione. Ed allora può rimanere soltanto un sapere morto. Tutto diventa formalità, a cui però acconsentono spensieratamente e così è sorto un cristianesimo, che è senza Forza e non può dare a nessun uomo ciò che lo aiuti a divenire beato. Ancora nella vita terrena dovete credere vivamente in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché chi ne ha la possibilità ha la grande Grazia, che gli viene portato questo insegnamento, ed una volta sarà colpito gravemente dall'accusa, di non essersene occupato più a fondo, perché appena desidera il Chiarimento su questo, gli viene anche dato. Deve dichiararsi per la Croce, deve portare coscientemente il peso dei suoi peccati sotto la Croce e chiedere il Perdono, perché si renderà sempre conto (deve rendersi conto) del suo stato imperfetto e perciò anche sapere, che la propria manchevolezza era la causa del suo stato imperfetto, e (deve) sapere che vi E' Uno, il Quale lo può redimere dalla sua imperfezione, che quest'Uno deve però anche essere invocato nella viva fede. La fede può diventare viva solo tramite l'amore e perciò prima dev'essere esercitato l'amore, che poi dà all'uomo anche una Luce su tutto ciò che è collegato con il divino Redentore. Voi uomini! Sfruttate il

breve tempo della vita terrena che è concesso ancora a tutti voi, affinché otteniate il Chiarimento su Chi Era Gesù Cristo ed in quale rapporto state verso di Lui. E voi che avete conoscenza del Libro dei libri, vi dovete anche informare su ciò che è da intendere sotto “l’Agire dello Spirito” ! L’ignoranza vi fa perdere il meglio, altrimenti non opporreste nessuna resistenza contro i risultati dell’Agire dello Spirito, quando vi vengono portate queste conoscenze. Solo attraverso una tale Spiegazione potete ricevere un sapere, che vi dona piena comprensione sull’Opera di Redenzione, ma che ora riconoscete anche la grande Importanza e Significato dell’Opera di Redenzione di Gesù Cristo, che fate di tutto per conquistarvi sulla Terra la figliolanza di Dio, per cui è già premessa la Redenzione tramite Gesù Cristo sulla Terra.

Amen

La motivazione spirituale della Missione di Gesù dell'Opera di Redenzione

Il motivo e lo scopo della Discesa di Gesù

B.D. No. 6438

29. dicembre 1955

Il nocciolo della Dottrina di Cristo è il Comandamento dell'amore, perché agli uomini manca l'amore e l'amore è la cosa più importante se il vostro sviluppo verso l'Alto deve procedere, se l'anima alla fine della vita terrena vuole trovare l'accesso nel Regno di Luce. Per questo Dio Stesso E' venuto sulla Terra nell'Uomo Gesù, per mostrare loro intanto la via che riconduce a Lui, che forma l'essere di nuovo com'era una volta proceduto da Dio. L'Uomo Gesù insegnava l'amore e lo viveva Lui Stesso come esempio per gli uomini. L'Uomo Gesù ha dimostrato agli uomini anche con la Sua Vita d'Amore il raggiungimento della perfezione, Lui ha dimostrato loro che è possibile di giungere tramite l'amore in uno stato, che rende possibile l'unificazione con Dio e con ciò procura Luce e Forza in Pienezza, perché come Uomo Lui era uguale come ogni altro uomo. Quello che Lo ha condotto all'unione con Dio, quello che Gli procurava la Forza di operare Miracoli, ciò che Gli donava una luminosa conoscenza e la più profonda Sapienza, era soltanto l'Amore, che in Lui ardeva ultrapotente per Dio ed i Suoi prossimi. Lui voleva presentare agli uomini per la prima volta questo Amore come cosa più importante, che facessero come Lui, che Lo dovevano quindi seguire nel loro cammino di vita, per raggiungere la perfezione di un tempo, che avevano perduto tramite la loro caduta da Dio una volta nel mondo spirituale. Ma l'umanità era pesantemente aggravata appunto a causa di questa caduta di un tempo da Dio. Su di lei pesava una colpa di peccato, dalla quale l'Uomo Gesù era libero, una colpa di peccato, che attirava sempre di nuovo giù anche gli uomini più volenterosi, che dava anche ad un altro signore il diritto di impedire la risalita, un signore che stava contro Gesù, che era totalmente privo di qualsiasi amore e che perciò impediva gli uomini, che a causa della caduta nel peccato erano diventati la sua proprietà, nell'agire d'amore dove era sempre possibile. La Dottrina d'amore di Cristo avrebbe potuto bensì essere accettata, ma non vissuta fino in fondo dagli uomini, finché stavano ancora sotto il potere di colui che era colpevole della loro caduta. Quindi dapprima doveva essere spezzato il suo potere, dapprima dovevano essere liberati gli uomini da lui, a loro doveva essere reso possibile di percorrere la via verso l'Alto, Uno doveva aiutarli, perché da soli erano troppo deboli, persino se erano di buona volontà. Dagli uomini doveva essere tolto il peso che li teneva incatenati al loro carceriere. E questo peso, la colpa di peccato della ribellione di un tempo contro Dio, non la potevano rimettere o estinguere loro stessi, perché era immensamente grande ed avrebbe eternamente impedito la risalita a Dio. Per questo Gesù ha preso su di Sé questa Missione, per gli uomini, per i Suoi fratelli caduti, per estinguere la colpa, per espiarla e per liberare gli uomini dal potere dell'avversario, perché Gesù Era pure un Essere proceduto dall'Amore di Dio come Suo fratello Lucifero, ed Egli ha riconosciuto la grande miseria dello spirituale caduto come uno Spirito d'Angelo rimasto con Dio, e l'impossibilità di diventare libero da questa miseria con la propria forza, se non gli fosse stato portato l'Aiuto. Il Suo ultragrande Amore Si è offerto per questa prestazione d'Aiuto: Di incorporarsi sulla Terra come Uomo e servire all'Eterna Divinità come Involucro, all'eterno Amore, il quale voleva estinguere quella colpa di peccato attraverso un'Opera d'Espiazione, che portava all'esecuzione nell'Uomo Gesù. Solo dopo l'Opera di Redenzione era possibile per gli uomini, diventare liberi e di sollevarsi dall'oscurità, attraverso l'agire nell'amore, attraverso un vivere fino in fondo della Dottrina, che Gesù aveva predicato sulla Terra, perché prima gli uomini non ne sarebbero stati capaci, perché erano ancora incatenati, perché la loro volontà era talmente indebolita attraverso il peso del peccato, che sarebbero sempre di nuovo risprofondati tramite l'influenza dell'avversario. Le anime gli appartenevano, e liberamente non li avrebbe mai più lasciati, ma Gesù ha pagato la colpa tramite il Suo soffrire e morire sulla Croce. L'Amore divino, il Quale Si era

incorporato nell'Uomo Gesù, ha estinto Lui Stesso la colpa, e gli uomini diventano liberi, appena riconoscono Gesù come il divino Redentore ed approfittano anche della Sua Opera di Misericordia, appena credono che **Dio in Gesù** Si è preso Cura degli uomini, per rendere loro possibile la via del ritorno a Lui, appena vivono ora anche nella successione di Gesù, appena conducono una vita nell'amore e si formano di nuovo in ciò che erano principio, esseri colmi di Luce e Forza, che si univano con Dio tramite l'amore.

Amen

La Missione spirituale di Gesù

B.D. No. 6985

5. dicembre 1957

Quando voi avete riconosciuto l'alta Missione spirituale dell'Uomo Gesù, allora vi sarà anche comprensibile perché deve essere fatto ininterrottamente menzione del divino Salvatore, perché soltanto quando l'uomo si libera dalla sua colpa primordiale, si assicura la risalita nelle Alture luminose. Gli uomini non sanno nulla della loro colpa ur. E per questo non sanno nemmeno che cosa significa l'Opera di Redenzione. Non riescono a trovare nessun collegamento tra la morte sulla Croce dell'Uomo Gesù, Nel Quale forse credono ancora, e del divenire beato degli uomini. E per questo molti Lo rifiutano, perché a loro quest'Opera di Redenzione viene soltanto "annunciata" ma non "motivata". E d'altra parte una tale motivazione può essere data solo a coloro che desiderano seriamente una chiarificazione e questi saranno sempre soltanto pochi. Perché anche le spiegazioni più chiare diventano incomprensibili per gli uomini che non danno uno sguardo al Regno spirituale, che riconoscono soltanto il mondo terreno e tutto ciò che per loro è visibile e dimostrabile. La Missione dell'Uomo Gesù però non era una faccenda solo terrena, anche se si svolgeva visibilmente per gli uomini. Aveva una motivazione profondamente spirituale. E fintanto che gli uomini non la conoscono, non stanno ancora di fronte al divino Salvatore Gesù Cristo come fratelli carichi di colpa, che Gli caricano la loro colpa, che Gli chiedono l'eliminazione della stessa. E questa preghiera deve precedere se vogliono trovare salvezza. E per questo devono sapere della loro colpa di peccato, della grande mancanza verso Dio che li ha fatti diventare peccatori e che non poteva essere eliminata diversamente se non mediante quel grande Sacrificio d'Espiazione dell'Uomo Gesù. Finché gli uomini non si sentono peccatori, non prendono nemmeno la via verso Lui, verso la Croce con la loro colpa. Fino ad allora non riconoscono nemmeno il divino Redentore. Soltanto il sapere del loro principio ur, della loro costituzione d'un tempo e della loro resistenza contro Dio, del loro peccato primordiale, dona loro anche la comprensione per l'Azione di Redenzione di Gesù, Che ha vissuto da Uomo in modo che poteva accogliere Dio Stesso in Sé, ed ora è stata compiuta l'Opera di Redenzione dall' "Eterno Amore", che voleva liberare le Sue creature dalle catene dell'avversario. Una tale rappresentazione della Missione di Gesù sarà per gli uomini più credibile che quando viene parlato soltanto di peccati che vengono commessi nella vita terrena e che agli uomini sembrano sovente troppo piccoli per cui sarebbe stata necessaria una tale Azione di Redenzione per eliminare questi peccati. Certo, ogni peccato è una mancanza verso l'Amore, cioè una mancanza contro Dio, ma il peccato ur della caduta d'un tempo da Dio era così grande, che l'essere stesso non l'avrebbe potuto espriare anche se fossero passate delle Eternità. Per voi uomini è difficile comprenderlo. Ma un tale immenso peccato richiede anche una immensa espiazione, che ha compiuto ben un Uomo, che poteva compiere solo perché quest'Uomo celava "Dio" in Sé, dunque, la Forza di Dio Lo rese capace che però era solo "Amore", la Sostanza dall'Eternità di Dio. Gli uomini avevano rifiutato questa Forza d'Amore di Dio come esseri creati primordiali e quindi erano totalmente senza forza. Ma l'Uomo Gesù ha usato coscientemente la Forza d'Amore di Dio e l'ha utilizzata per un Opera di Misericordia per i Suoi fratelli caduti, per espriare la loro colpa. Ma gli uomini non sanno nemmeno che la loro esistenza come uomo su questa Terra è la conseguenza di quella colpa primordiale e che una volta raggiungeranno di nuovo il loro stato ur, ma mai senza il riconoscimento di Colui Che l'ha eliminata a causa dell'ultra grande Amore. Il loro allontanamento da Dio era un cosciente "allontanarsi-da-Lui", che richiede un cosciente "rivolgersi-a-Lui", per poter di nuovo rientrare nel rapporto ur con Dio. Se agli uomini viene guidato questo sapere, si tratta allora di una Grazia inaudita che ognuno dovrebbe valutare, in quanto se ora si

occupa con ciò in pensieri, egli accetta ora per reale ciò che gli viene trasmesso. Ed allora deve soltanto rivolgersi all' "Uomo Gesù", parlare con Lui e Questo gli risponde poi come Dio. Egli lo aiuterà per giungere alla giusta conoscenza della sua colpa ed Egli gliela toglierà, se se ne pente e se Gli chiede Aiuto. Ed ogni singolo uomo può giungere a questa conoscenza, cioè che deve aver una volta mancato se soltanto riflette sul fatto che è un essere imperfetto, debole ed ignorante ed egli cerca di sondare la causa di questo. Perché nessuna domanda interiore rimane senza risposta, soltanto prima deve essere posta, cosa che però la maggior parte degli uomini non fanno. Anzi, rifiutano scrupolosamente ogni indicazione sul divino Redentore, quando Lui e la Sua grande Missione spirituale viene loro menzionato. Ma da parte di Dio il divino Redentore Gesù Cristo viene sempre di nuovo annunciato agli uomini e tutti i Suoi servi che sono attivi per Lui sulla Terra, predicheranno sempre con maggior fervore il Suo Nome ed il Suo Vangelo affinché tutti siano liberati dalla loro grande colpa, coloro che l'ascoltano ed entrano loro stessi in intimo rapporto con Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso è diventato Uomo, per salvare ciò che è legato dal Suo avversario.

Amen

La colpa primordiale e la sua estinzione tramite Gesù Cristo

B.D. No. 7748

17. novembre 1960

Nella Mia grande Compassione per voi ho compiuto l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Lo spirituale che Io avevo esternato da Me, è diventato peccatore contro di Me, e soltanto una minima parte degli esseri creati rimase con Me, quando si trattava della decisione della volontà che Io ho richiesto, per poter rendere oltremodo felici gli esseri creati. Mi volevano contemplare, e dato che questo non era possibile, perché gli esseri sarebbero svaniti nell'immensa Pienezza di Luce, che avrebbero contemplato, si sono rivolti a colui che a loro era visibile, che avevo esternato come primo spirito, come Mia Immagine. Ma agli esseri non mancava la conoscenza e sapevano anche, che erano proceduti da Me, ma si sono allontanati lo stesso da Me e verso colui, in cui consisteva ora anche il grande peccato, che li precipitava nell'abisso infinito.

Ma ebbi Compassione del loro stato, ebbi Pietà degli esseri, che si trovavano ora totalmente senza Luce nel potere del Mio avversario, lo spirito primo caduto, ed erano quindi anche in uno stato infelice oltre ogni misura, che non avrebbero cambiato in eterno, se Io non avessi donato loro la Mia Compassione. E questa era la conseguenza dell'Amore, che aveva creato una volta quegli esseri e che seguiva loro perciò anche nell'abisso. Il Mio infinito Amore non rinunciò al caduto che apparteneva anche a Me, perché era proceduto dalla Mia Forza, che affluiva ininterrottamente alla Mia entità prima creata, Satana, e la rese capace di creare innumerevoli esseri. Quindi questi esseri appartenevano anche a Me, ma per propria volontà erano diventati empi, per la propria volontà avevano seguito colui che oramai è diventato il Mio "avversario".

Ma la sorte di quello spirituale caduto Mi ha impietosito e volevo dargli l'opportunità, di lavorare su di sé per salire dall'abisso, finché giungesse di nuovo nello stato della libera volontà, per poterlo poi di nuovo porre davanti alla prova di volontà, quale Signore/signore seguire. Ma gli esseri erano talmente indeboliti a causa della loro lontananza dalla Mia Forza d'Amore, che nemmeno allora sostenevano la prova della loro volontà, quando restituivo loro la libera volontà dopo un tempo infinitamente lungo. E questa debolezza degli esseri Mi impietosiva e Mi ha indotto all'Opera di Redenzione, per trasmettere al debole la Forza, che è stata conquistata mediante l'Espiazione della colpa d'un tempo, tramite l'atroce morte sulla Croce.

La Mia Compassione verso gli esseri caduti era ultragrande e per questo volevo prendere Io Stesso la colpa su di Me ed espiarla. Ma dato che come Dio non potevo soffrire, quest'Opera d'Estinzione doveva avvenire tramite un Uomo, che per Amore per i Suoi prossimi Si E' dichiarato pronto, a prestare l'Espiazione e che coronava la Sua Opera d'Amore con estremamente atroce sofferenza e morte sulla Croce. L'Amore nell'Uomo Gesù era il reale Estirpatore della colpa e l'Amore Ero Io Stesso. Io Stesso Ero ultrapotente nell'Uomo Gesù, Io potevo agire con tutta la Forza nell'Uomo Gesù, tutto il Suo Agire era determinato dall'Amore, e così dunque "l'Amore" ha compiuto l'Opera di

Redenzione, il Quale Si celava in un involucro umano, il Quale ha preso su di Sé quella sofferenza sovrumana. L' "Amore" Si E' impietosito ed ha estinto questa grande colpa di peccato, che rendeva infelice lo spirituale caduto. L'Amore Si E' impietosito, ed ha di nuovo reso libera la via che riconduce nella Casa Paterna.

L'Amore soltanto era in grado di dare Soddissfazione alla Giustizia, perché questa non poteva essere evitata, perché fa parte del Mio Essere, altrimenti la Mia Perfezione sarebbe messa in discussione. E per via della Giustizia dunque doveva essere estinta la grande colpa, prima che Io avessi potuto di nuovo accogliere le Mie Creature nel Mio Regno di Luce e Beatitudine. E perciò è stata trovata una Via, "l'Amore" Si E' celato in un Uomo il Quale era capace di soffrire e che l'Amore Lo ha reso anche volontario, di a prendere su di Sé la grande colpa e di soffrire per questa in modo incommensurabile e di subire alla fine la morte più amara sulla Croce.

L'Uomo Gesù ha percorso questa Via verso la Croce, il Quale celava in Sé l'Amore, Che Io Stesso Sono dall'Eternità. Soltanto così l'incommensurabile colpa poteva essere estinta. Solo la grande Misericordia Mi ha indotto a prenderMi Cura Io Stesso delle Mie creature che erano infelici oltre ogni misura e che non si sarebbero mai più potute liberare dal potere del Mio avversario senza Aiuto, perché costui possedeva un diritto su questi esseri, perché lo avevano seguito liberamente nell'abisso. Io Stesso non gli nego questo diritto, ma questi esseri appartengono anche a Me, e perciò combatto per loro e li aiuto alla fortificazione della loro volontà, affinché cerchino ora loro stessi di liberarsi e lo possono anche tramite le Grazie conquistate sulla Croce.

L'Uomo Gesù ha accolto Me Stesso in Sé, Egli Stesso Si è preparato così mediante la Sua vita d'Amore, che Io Stesso, come l'Eterno Amore, potevo prendere dimora in Lui, che Lo irradiavo totalmente in modo, che doveva soltanto ancora volere e faceva ciò che Gli diceva "l'Amore", che Io Stesso quindi ho portato all'Esecuzione l'Opera di Redenzione, perché l'Uomo Gesù sorgeva del tutto nella Mia Volontà. Perché Lui ed Io Eravamo Uno, Egli Era "Dio" in tutta la Pienezza e solo il Suo Involucro esteriore era "Uomo" per gli occhi dei prossimi. Ma anche questo Involucro esteriore si era spiritualizzato, manteneva soltanto ancora "l'umano", finché non era compiuta l'Opera di Redenzione. Perché poteva soffrire soltanto l'Uomo Gesù, e le Sue sofferenze e tormenti erano indescrivibili, perché anche la colpa era incommensurabile, che Egli aveva preso sulle Sue Spalle per espiarla. Ed ogni uomo, che riconosce Me Stesso in Gesù Cristo, che accetta le Grazie dell'Opera di Redenzione, che crede in Lui ed anche che Io Sono morto in Lui per voi, per salvarvi, può ora diventare libero dalla sua colpa.

Amen

L'Opera di Redenzione e la sua motivazione spirituale

B.D. No. 8303

19. ottobre 1962

Sulla Terra vi viene sempre di nuovo dato il Chiarimento sulla Missione dell'Uomo Gesù, perché proprio su questo vi è stato guidato un sapere così imperfetto da parte di coloro che si credevano chiamati di dover istruirvi, che però loro stessi non erano penetrati in un sapere più profondo, perciò sono anche istruiti troppo poco sull'Opera di Redenzione e la sua motivazione spirituale da poter istruire i loro prossimi. Così gli uomini non hanno mai capito bene e perciò non sanno nemmeno, qual grande Significato abbia l'Opera di Redenzione per l'intera umanità. Non sanno, che tutto lo scopo della vita terrena rimane inadempito, se non prendono la via verso la Croce, verso il divino Redentore Gesù Cristo. Gli uomini non sanno, che il motivo della loro esistenza come uomo su questa Terra è il grande peccato ur della caduta da Dio d'un tempo degli spiriti, che tutta la Terra come anche tutte le Creazioni nell'Universo erano solo la conseguenza di quella caduta nel peccato e che queste Creazioni hanno soltanto lo scopo di ricondurre lo spirituale caduto nuovamente a Dio, perché questo passa dissolto in innumerevoli particelle attraverso le Creazioni e così percorre lentamente la via di ritorno a Dio. Questo è bensì uno stato indicibilmente tormentoso, nel quale si trova lo spirituale durante la sua via del ritorno, perché il non-libero è senza forza, in quanto lo spirituale dissolto a cui è stato tolta la consapevolezza dell'io, sente comunque i tormenti dell'essere legato nelle Opere di

Creazione, perché prima della sua caduta da Dio si muoveva nella totale libertà e per lo spirituale ogni legame è uno stato di tormento. Gli incommensurabili tormenti dell'essere legato nella forma, sia questo nel mondo minerale, vegetale o animale, attraverso il quale deve passare, non sono sufficienti per l'estinzione di quell' incommensurabile colpa, che gli esseri spirituali avevano caricato su di sé attraverso la loro ribellione contro Dio, perché gli esseri stavano nella conoscenza più chiara, sapevano della loro Origine e venivano costantemente irradiati dall'Amore di Dio, il Quale con ciò preparava loro incommensurabile Beatitudine. Consapevoli della loro Origine, respingevano questa Forza d'Amore e perciò cadevano nell'oscurità. Questa grande colpa ur non poteva quindi essere espiata attraverso dei tormenti nello stato legato, per quanto grandi fossero ed a quegli esseri caduti sarebbe rimasto vietato in eterno l'entrata nel Regno di Luce, se l'estinzione della colpa non fosse stata assunta da un Essere di Luce, il Quale Si E' offerto a prestare l'Opera di Estinzione per i fratelli caduti. Questo Essere di Luce, uno Spirito dall'Eternità non caduto, Che Si E' incorporato nell'Uomo Gesù sulla Terra, ciò che voleva compiere, era un'Opera di Misericordia d'un genere unico, perché discese dalla Luce giù nelle oscure sfere dello spirituale diventato peccatore, Egli discese giù nel regno dell'avversario di Dio, dello spirito ur primo caduto, Lucifero, che teneva legato il suo seguito e richiedeva un immane prezzo di riscatto per ogni anima. L'Uomo Gesù ha pagato questo prezzo di riscatto attraverso la Sua Opera di Redenzione, attraverso un percorso di incommensurabili sofferenze e tormenti, che terminavano con la morte sulla Croce. Egli quindi espiava la grande colpa primordiale dello spirituale una volta caduto ed anche la colpa dei peccati di tutti gli uomini sulla Terra, che erano le conseguenze della loro appartenenza all'avversario di Dio. Egli compì un'unica Opera di Misericordia e la poteva compiere solamente, perché era colmo d'Amore, perché Egli Stesso Si E' formato come Uomo sulla Terra in modo che l'Eterna Divinità, l'Amore Stesso, potesse prendere dimora in Lui, che Lo irradiava totalmente con la Forza d'Amore e questo **Amore** portava ora anche il Sacrificio, che però ogni uomo doveva anche liberamente accettare, per diventare libero dal potere dell'avversario, perché l'uomo è lo spirituale ritornato a Dio attraverso tutte le Opere di Creazione, che si era di nuovo assemblato in tutte le sue singole particelle e che poteva incorporarsi come anima nell'uomo, per percorrere ora anche l'ultimo tratto della via del ritorno e di accettare consapevolmente l'Aiuto di Gesù Cristo, che senza il suo tendere verso l'Alto rimarrebbe senza successo. Nessun uomo può e deve passare oltre a Gesù Cristo, perché non c'è nessuna liberazione dal potere dell'avversario di Dio, senza di Lui, il Quale attraverso la Sua morte sulla Croce ha vinto l'avversario ed ora gli svincola ogni anima, che è volenterosa di prendere la via verso la Croce, per arrivare di nuovo di ritorno al Padre. Questo sapere sul Significato dell'Opera di Redenzione dev'essere guidato agli uomini, e con il Suo Aiuto raggiungere anche la loro meta, ritorneranno nella Casa del loro Padre, al loro Dio e Creatore e così rimangono anche con Lui eternamente.

Amen

L'Uomo Gesù sapeva della Sua Missione

B.D. No. 8667

8. novembre 1963

La via terrena dell'Uomo Gesù era penosa oltre ogni misura. La Sua Anima pura si trovava in una sfera che era impura ed oscura e sentiva questa sfera come tormento, per cui Gesù da Bambino non poteva mai essere allegro, benché non era ancora consapevole della Missione, per adempiere la quale l'Anima Stessa Si era offerta a Me. La Luce che era il vero Essere della Sua Anima, irruppe temporaneamente, allora il Mio Spirito Si manifestava attraverso di Lui, in modo che già da Bambino operava dei Miracoli, che soltanto un Essere di Luce più puro poteva compiere, perché era pieno di Forza e di Luce. Ma questo avveniva soltanto saltuariamente, affinché anche il Suo ambiente potessero credere nella Sua Missione. Ed anche queste insolite manifestazioni di Forza inquietavano il Bambino Gesù, appena si trovava di nuovo nella Sua condizione umanamente naturale, ma Lo spingeva ad un collegamento sempre più intimo con Me, Suo Dio e Padre dall'Eternità, a Cui apparteneva tutto il Suo Amore, il Quale Lo legava sempre di più a Me, in modo che anche il Mio Amore Lo riempiva sempre di più, finché è poi venuto il momento, che riconosceva nella più chiara Luce d'Amore, che cosa era la Sua Missione, finché Egli ha riconosciuto, che Egli doveva salvare i

Suoi fratelli caduti, finché Si rendeva conto anche dell'Intera Opera di Redenzione e vide dinanzi a Sé la difficile Via della Croce, che Egli doveva percorrere se Egli lo voleva. Gli veniva mostrata la Sua Via di sofferenza in tutti i particolari, e questo Sapere oscurava la Sua Anima e Lo spaventava, da cui Lo aiutava sempre soltanto l'Amore ardente per le creature infelici. Ma Egli Stesso doveva lottare per questa decisione, di percorrere nella libera volontà questa Via della Croce, Egli doveva Essere pronto di prendere sulle Sue Spalle l'intera colpa di peccato dell'umanità e di prestare per questa un'Opera d'Espiazione, che era così dolorosa, che superava ogni immaginazione umana. Perché Gesù non era stato obbligato a questo Sacrificio della Croce tramite la **Mia** Volontà, ma la Sua Anima Si è offerta liberamente di riportare a Me i figli perduti. Per questo scopo camminava come Uomo sulla Terra ed ora doveva di nuovo lottare da Uomo per la decisione, perché ora era di nuovo determinante la libera Volontà, perché non avrei mai obbligato un uomo ad un tale Sacrificio d'Espiazione contro la sua volontà perché soltanto un Sacrificio, che ha portato l'Amore, poteva estinguere la colpa primordiale degli esseri caduti. Ed il Sacrificio non consisteva soltanto nell'Atto della Crocifissione, dai giorni delle sofferenze ed umiliazioni più amare, corporee, che erano inflitti all'Uomo Gesù dai vassalli del Mio avversario, ma l'intera Sua Vita terrena era un percorso della Croce, perché la Sua Anima ha sofferto indicibilmente, che è discesa dal Regno di Luce nel regno dell'oscurità. E già presto Gesù sapeva della causa e dello scopo della Sua Discesa sulla Terra, e questo sapere pesava oltremodo sull' "Uomo Gesù", in modo che Egli ha ben percorso il cammino come Uomo sulla Terra, ma Gli erano impedito le gioie del mondo terreno, dove invece ogni altro uomo può godere impunito quando si rallegra della sua vita terrena. La Vita di Gesù invece, era sempre ombreggiata dagli avvenimenti futuri che erano sempre presenti dinanzi a Lui e che Lo spaventavano continuamente e non Lo lasciavano mai diventare lieto, dato che Egli era soltanto un Uomo. Soltanto rifugiandosi in Me trovava Calma e Forza, e poi anche la Sua Volontà di Sacrificio diventava sempre più forte mediante il Suo Amore crescente, ed Egli portava coscientemente la vita terrena che pesava su di Lui e Si sforzava sempre soltanto, di fare la Mia Volontà e di servire i prossimi. Così la Sua Forza cresceva sempre di più che Lo rendeva capace di operare dei Miracoli e così aiutava i prossimi che necessitavano del Suo Aiuto. Ma la Sua Missione prima della vera Opera di Redenzione, consisteva nell'annunciare agli uomini il Vangelo, di annunciare loro la Mia Volontà e di ammonirli e di spronarli ad un giusto cammino di vita nell'amore. Egli ha portato la Verità agli uomini e che doveva essere di nuovo portata agli uomini in tutta la purezza, per stimolarli ad un giusto cammino di vita, affinché poi veniva anche giustamente riconosciuta ed accettata la Sua Opera di Redenzione dagli uomini, che si sforzavano di vivere una vita nell'amore. Egli ha percorso la Via davanti a loro, che poi dovevano tutti seguire quelli che volevano e potevano ritornare nel Regno di Luce, da Me, dopo che Gesù aveva estinta la colpa primordiale mediante la Sua morte sulla Croce. Quest'Opera di Misericordia di Gesù era di una tale immensa portata, che non potete ricevere a sufficienza il chiarimento su questa. E vi viene sempre di nuovo portato il sapere su ciò secondo la Verità, perché non dovete vedere in Gesù l'Uomo, la Cui Vita è stata terminata anzitempo tramite dei prossimi, ma dovete riconoscere la Sua grande Missione, perché l'Opera di Redenzione di Gesù è di una così grande importanza per voi uomini, che la dovete assolutamente accettare, se volete sfuggire al regno dell'oscurità ed essere accolti nel Regno della Luce. E voi l'accetterete soltanto quando siete stati istruiti su questa in tutta la Verità, che avviene sempre di nuovo mediante il Mio Spirito, il Quale da Solo vi guida in tutta la Verità.

Amen

La Vita di Gesù - Agire nell'amore

La lotta dell' "Uomo" Gesù

B.D. No. 7872

14. aprile 1961

Quando scesi sulla Terra come Uomo, in Me era potentemente attivo lo Spirito di Dio, perché con Me ho portato l'Amore sulla Terra, che Mi colmava sin dall'inizio e che era soltanto per il Mio Padre dall'Eternità. E così avvenivano delle cose insolite durante la Mia Nascita che voi uomini del tempo attuale non volete più credere, che però davano agli uomini che erano intorno a Me una dimostrazione, che Io Ero il Messia annunciato. Quindi, ho portato con Me l'Amore sulla Terra, dovevo però rinunciare alla Luce, perché gli uomini non avrebbero potuto sopportare la Forza dello Splendore. E così dovevo quindi combattere contro tutto lo spirituale immaturo che attraverso il Mio Corpo opprimeva l'Anima, perché dovevo maturare come "Uomo", perché volevo mostrare agli uomini la via alla spiritualizzazione, che soltanto l'amore poteva eseguire. E quindi dovevo cercare di addolcire tutto lo spirituale immaturo in Me che Mi opprimeva, dovevo cercare di agire su questo spirituale attraverso l'Amore, affinché cessasse nel suo desiderio, affinché si subordinasse al desiderio dell'Anima, che quindi si spiritualizzasse ancora nel tempo del Mio Cammino terreno e si unisse con l'Anima. Questa Lotta non era davvero facile, perché l'Umano in Me aveva le stesse bramosie, lo stesso desiderio per l'esaudimento, come era il caso in tutti gli uomini. Malgrado la Mia Origine dall'Alto non Ero costituito diversamente come lo siete voi uomini. Il mondo mi affascinava con le sue seduzioni proprio come voi, soltanto la Mia Anima ne prendeva le distanze, perché attraverso l'Amore che dimorava in Me riconoscevo anche quali pericoli offrivano queste seduzioni mondane, e perché sapevo anche della Mia Missione, che avevo da adempiere come "Uomo Gesù". Ma il Corpo pretendeva il suo e perciò la Mia Lotta era sovente oltremodo difficile nell'assecondare il desiderio dell'Anima e per resistere fermamente a tutte le tentazioni. Ma "l'Amore" in Me Mi dava la Forza, l'Amore in Me Mi attirava irresistibilmente verso il Padre, e Lui non Mi Si negava, Egli Mi colmava sempre di più e diventava attivo in Me, nell' "Uomo Gesù". Riconoscevo in quale miseria era l'umanità, alla quale mancava l'amore e perciò era senza Forza per resistere alle stesse tentazioni. Io sapevo del perché gli uomini erano senza amore e che venivano dominati da colui il quale era totalmente privo di ogni amore. Quindi cercavo ad indurre gli uomini a vivere nell'amore. Vivevo per loro una vita d'amore d'esempio e li istruivo costantemente. Davo loro i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Cercavo di rendere loro comprensibile l'effetto di una vita d'amore e glielo dimostravo su Me Stesso. Guarivo degli ammalati ed operavo dei Miracoli, e lo potevo fare, perché ho lasciato diventare attiva la Forza dell'amore, perché l'Amore E' Dio, e Dio Stesso agiva quindi attraverso Me, perché Era in Me come "l'Eterno Amore". Agli uomini mancava l'amore quando discesi sulla Terra, ma colmava Me, perché Ero fedelmente dedito al Padre nell'Amore, Ero rimasto con Lui, quando l'esercito degli spiriti creati primordialmente era caduto da Lui. Il Mio Amore per Lui era ultragrande e non ne rinunciai quando discesi sulla Terra. E tutto il Mio Cammino della vita terrena era un ininterrotto Agire nell'Amore, in modo che anche presto il Corpo si sottopose a questo Amore, che l'Anima lo attirò a Sé e Si unì insieme al Corpo con l'Eterno Amore in Me. Ma sarebbe sbagliato dire, che per via dell'insolita misura d'Amore il Mio Cammino terreno sarebbe stato meno difficile, perché stavo sotto un'influenza insolitamente forte degli spiriti maligni che Mi opprimevano, che si attaccavano a Me e cercavano di attirarMi verso il basso, che però non dovevo nemmeno scuotere via da Me, perché l' "Amore" in Me non lo permetteva, ma li dovevo addolcire, che nell'Amore dovevo stimolarli di abbandonarMi, ai quali promettevo anche la Mia Assistenza, per giungere dall'abisso di nuovo in Alto. Grazie alla Mia Potenza che era grande in Me, non potevo scacciare questi spiriti maligni, e perciò dovevo soffrire molto di più di come è comprensibile per voi uomini, e soltanto la grande Forza d'Amore ha potuto compiere la Mia Opera di Redenzione,

altrimenti Io Stesso Sarei diventato bottino degli spiriti maligni, cosa che però non era mai possibile, perché l'Amore, il Padre Stesso, Era in Me. Voi uomini ora Mi dovete seguire, anche voi dovete pure combattere contro tutto il non-spirituale in ed intorno a voi. Ma con la propria forza non ne sareste capaci, perché non avete ancora in voi l'amore, che accresce la vostra forza. Ma ora vi potete rivolgere a Me e chiederMi l'apporto di Forza, e vi giungerà davvero come Grazia dell'Opera di Redenzione, che ho conquistato per voi tramite la Mia morte sulla Croce. Senza di Me però non diventate liberi dal potere avverso, senza di Me la vostra volontà è troppo debole e vi manca la Forza. Io Stesso ho combattuto una dura lotta contro il Mio avversario, che voleva ostacolarMi a compiere l'Opera di Redenzione, ma ho superato la lotta attraverso l'Amore, e vi voglio aiutare, perché siete troppo deboli, perché vivete in un mondo totalmente despiritualizzato, vivete in un mondo dello spirito caduto e siete tenuti prigionieri del suo principe. Ma Io vi ho liberato dal suo potere, e quindi anche voi potete compiere la stessa cosa che ho compiuto Io, di uscire vittoriosi dalla lotta contro tutte le brame mondane, che il corpo si spiritualizzi contemporaneamente con l'anima, che si uniscano con il Padre dall'Eternità, perché non dovete più compiere quest'opera da soli, perché dovete solo venire a Me per ricevere anche la Forza per poter percorrere la via verso il Padre, dal Quale una volta siete proceduti. E quest'apporto di Forza significa, che in voi s'accende l'amore e divampa ad un massimo ardore, che attraverso l'amore portate tutto il non-spirituale in voi stessi nell'Ordine, che potete prestare resistenza contro ogni tentazione e con ciò vi liberate dal vostro avversario, perché allora state dalla Mia Parte, ed Io vi libero davvero da lui.

Amen

L'incommensurabile Amore di Gesù

B.D. No. 7962

9. agosto 1961

Quando camminavo sulla Terra, ho riconosciuto come Uomo la grande miseria dell'umanità, perché in Me l'Amore era potente e perciò c'era anche in Me una Luce chiarissima sul motivo della miseria, sullo stato nel quale si trovavano gli uomini ed anche che erano legati da un potere che era cattivo e voleva precipitare gli uomini nella rovina. L'Amore in Me Mi ha dato questa conoscenza e l'Amore in Me Si è deciso per un Sacrificio per l'umanità che languiva nella miseria più profonda. Mi Sono deciso grazie al Mio Amore per una aperta lotta contro l'avversario, volevo dimostrare come Uomo, che il Mio Amore era una Forza, per mezzo della quale potevo vincere. Volevo impiegare il Mio Amore contro il suo odio e questo Mio ultragrande Amore doveva liberare gli uomini dal suo potere. Sapevo della causa dell'essere-uomo, della caduta di una volta degli esseri da Dio, perché l'Amore in Me Mi dava questa conoscenza. Così sapevo anche che soltanto "l'amore" poteva portare loro la salvezza dal loro stato di miseria. Perciò i Miei Sforzi come "l'Uomo Gesù" erano intanto quelli di sottoporre ai prossimi la divina Dottrina dell'amore e di stimolarli a condurre una vita nell'amore, affinché potessero conquistarsi la Forza di resistere al Mio avversario. Ho vissuto per loro una vita d'esempio nell'amore ed ho coronato questa vita nell'amore poi con la Mia morte sulla Croce. Ho portato al Padre un Sacrificio d'Amore per i prossimi e mediante questo Sacrificio ho riscattato le anime degli uomini dal loro carceriere. Ho pagato la loro colpa con la Mia Vita. Solo l'Amore poteva portare un tale Sacrificio e l'Amore Era in Me. Il Padre Stesso, l'Eterno Amore, Mi colmava e l'Eterno Amore Stesso ha quindi estinto la colpa, che lo spirituale aveva caricato su di sé quando è caduto, quando ha seguito l'avversario nell'abisso. La caduta di una volta nell'abisso, la separazione da Dio, era stata possibile solamente, perché l'essere si era privato dell'Amore, non accettando l'Irradiazione d'Amore del Padre. Gli uomini dovevano di nuovo diventare amore e dato che per questo non avevano più la forza, ho conquistato Io per loro la Forza di questa volontà mediante la Mia morte sulla Croce e li ho redenti dal loro stato di debolezza. Ora si potevano liberare dal potere dell'avversario, perché ora ricevevano la Mia Forza, dal divino Redentore, perché ora erano anche in grado di condurre una vita nell'amore, perché dopo la Mia Opera di Redenzione potevano di nuovo ricevere l'Irradiazione d'Amore, che giunge da Me come l'Eterno Amore a tutto l'essenziale che apre sé stesso per riceverla. Come Uomo ho riconosciuto la grande miseria dei prossimi. Come Spirito di Angelo proceduto dal Padre lo sapevo ed Io Stesso Mi Sono offerto a discendere sulla Terra

e di riportare al Padre i figli. Mi Sono offerto di servire all'Amore Eterno come involucro umano, affinché "l'Amore" potesse compiere l'Opera di Redenzione. Ma intanto ho percorso anche la via come **Uomo** su questa Terra, perché la libera volontà di un Uomo doveva dichiararsi pronta per quest'Opera di Misericordia, perché un Uomo doveva prendere su di sé l'indicibile sofferenza, dato che "Dio" non può soffrire, ma per via della Giustizia era necessario un grande Sacrificio d'Espiazione, per estinguere la grande colpa primordiale. Ma Sono venuto sulla Terra con un Cuore colmo d'Amore ed il Mio cammino terreno era un ininterrotto agire nell'amore, perché l'Amore era la Forza che mancava agli uomini, per cui ho predicato la divina Dottrina dell'amore ed ho sempre di nuovo ammonito gli uomini di seguirMi. Ma prima di aver compiuto l'Opera di Redenzione, il potere dell'avversario era ancora troppo grande e gli uomini indeboliti fino all'estremo. Perciò doveva arrivare un Salvatore Che li liberasse dal suo potere, perciò "l'Amore" doveva compiere un'Opera, con cui veniva vinto l'avversario. L'Amore di un Uomo doveva opporgli resistenza e quindi sostenere vittorioso la lotta contro di lui, perché l'avversario non era all'altezza dell'Amore, e quindi doveva abbandonare le anime che si davano all'Amore divino, che riconoscevano Me e la Mia Opera di Salvezza, che quindi volevano ritornare liberamente a Me e che sono di nuovo entrate nella Corrente del Mio Amore. E' stata compiuta quest'Opera di Redenzione e così si può liberare dal potere dell'avversario ogni uomo che approfitta delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che riconosce Me e la Mia Opera di Redenzione, che chiede a Me il Perdono e la fortificazione della sua volontà d'amare, allora costui sarà in grado di seguirMi, sarà in grado di condurre un modo di vivere come il Mio, e l'amore che ora esercita, gli procurerà la Forza, affinché percorra con successo la sua via terrena, che tenda soltanto a Me come l'Eterno Amore e che trovi l'unificazione con Me e ritorni nella Casa del Padre suo, dal Quale una volta si era allontanato nella libera volontà e perciò deve anche svolgere il ritorno nella libera volontà. Ma questo ritorno può avvenire solamente tramite l'amore, perciò predicavo anche l'amore, quando camminavo sulla Terra ed ho mandato i Miei discepoli, affinché annunciassero la divina Dottrina dell'Amore a tutti i popoli della Terra, perché solo l'amore può liberarvi dal potere di colui che è privo d'amore e perciò è il Mio avversario, e lo rimarrà pure finché la Mia Opera di Redenzione non sarà terminata definitivamente, finché tutto lo spirituale non sarà di nuovo ritornato a Me ed allora non può più esistere in eterno nessuna morte.

Amen

L'Agire di Gesù sulla Terra

B.D. No. 8308

23. ottobre 1962

Ho insegnato a voi uomini il Vangelo dell'amore, quando camminavo sulla Terra, perché dovete portare al massimo sviluppo l'amore, e dovete anche conoscere il suo effetto, che potevate constatare su Me Stesso, perché guarivo i malati ed operavo Miracoli di ogni genere e lo potevo solamente grazie all'Amore che dimorava in Me, che Mi colmava totalmente e che ha avuto per conseguenza anche l'unione con il Padre, l'Eterno Amore, che è la meta di ogni essere creato dal Padre. Quindi, vi ho vissuto d'esempio una vita nell'amore, ed irradiavo sul Mio ambiente anche sempre soltanto l'Amore. Di conseguenza potevo anche insegnare in tutta la sapienza, potevo portare agli uomini una Luce che illuminava il loro buio spirituale, perché il Fuoco del Mio Amore irradiava questa Luce della Sapienza. E così anche voi uomini giungerete alla conoscenza sempre soltanto, quando conducete una vita nell'amore, perché questo è la divina corrente di Luce, che diffonde Chiarezza nel cuore dell'uomo, in modo che giunge ad un profondo sapere, che gli dà il Chiarimento su sé stesso ed il suo rapporto con Dio, suo Padre dall'Eternità. Gli uomini vivevano nella totale assenza di Luce, il loro pensare era errato, perché i loro cuori erano senza amore, e quindi mancava loro il Fuoco, che poteva irradiarsi come una Luce. Ed Io venni a loro, Mi presentavo in mezzo all'umanità e portavo loro una Luce, ma loro non Mi riconoscevano, non accettavano la Luce. Mi perseguitavano e Mi aggredivano, perché il loro cammino di vita disamorevole era anche un cammino nel peccato. Ma Io perdonavo ogni male soltanto con l'Amore, Mi prendevo Cura con Compassione delle loro sofferenze, li liberavo dalle malattie ed insegnavo sempre soltanto Amore, perché questo era l'unico mezzo di guarire, sia terrenamente come anche spiritualmente. Erano soltanto pochi che Mi

riconoscevano, che Mi seguivano e che si adoperavano per un cammino nell'amore, ed in costoro si fece anche Luce, e Mi seguivano, perché riconoscevano anche il Messia in Me, il Salvatore dalla miseria più profonda, il Quale veniva loro annunciato tramite profeti già molto tempo prima. Ma erano soltanto pochi che davano fede alle Mie Parole e le vivevano fino in fondo, che cambiavano nell'amore e che venivano guidati attraverso l'oscurità dello spirito alla Luce, perché la Luce dimorava in mezzo a loro. Io predicavo ininterrottamente l'Amore, ed annuncerò sempre di nuovo agli uomini la divina Dottrina dell'Amore, la rappresenterò come la cosa più importante ed ammonirò tutti gli uomini a condurre come Me una vita nell'amore, per giungere tramite questa anche alla conoscenza, per il qual scopo sono nel mondo, qual'è il loro compito ed a cui devono tendere. Ed appena sarà caduto nei loro cuori un piccolo bagliore di Luce, appena si uniscono con Me, l'Eterno Amore, tramite l'agire nell'amore disinteressato, in loro diventerà sempre più chiaro, cresceranno nella conoscenza e questo sapere corrisponderà anche alla Verità, perché Io, la Verità e l'Amore Siamo Uno. Chi vive nell'amore, sarà unito con Me e si troverà anche nella pienissima Verità. E' uscito dalla notte dello spirito ed è entrato nella Luce, ed ogni oscurità è scomparsa da lui. Solo l'amore produce questo, e perciò a voi uomini viene annunciato sempre di nuovo il Vangelo dell'amore, e qualunque cosa vi viene portato come patrimonio mentale dall'esterno, deve sempre far divampare il vostro cuore nell'amore, devono sempre essere degli Ammonimenti, a condurre la vostra vita terrena nell'amore, voi stessi dovete sempre cambiare nell'amore, dovete condurre una lotta contro l'amor proprio e cercare di cambiarlo nell'amore disinteressato per il prossimo. Io Stesso devo Esservi presentato come un Dio dell'Amore, il Quale potete raggiungere di nuovo soltanto tramite l'amore, perché l'amore è tutto, è Forza e Luce, è Beatitudine. Chi cammina senza amore, è ancora aggravato dall'oscurità, e la sua via terrena giace davanti a lui nel buio. Chi si è formato nell'amore, non lo spaventerà più nulla, perché riconosce il suo Dio e Creatore come amabile Padre e tende coscientemente a Lui. L'Amore libera, da ogni incatenamento, l'amore rende felice e dona delle Beatitudini in ultramisura. L'Amore procede da Me e riconduce di nuovo a Me, perché l'Amore unisce il figlio con il Padre. L'Amore dona la felicità più alta già sulla Terra ed una volta nell'Eternità, perché l'Amore E' Dio, unisce il Padre ed il figlio in tutta l'Eternità.

Amen

La Vita di Gesù - Sopportazione di sofferenza

La morte sulla Croce di Gesù

B.D. No. 1362

30. marzo 1940

Immaginare con tutta l'interiorità la morte sulla Croce di Gesù è di infinita Benedizione per l'anima che tende verso l'Alto. Era il momento della più grande debolezza corporea e Forza spirituale. Gesù vide arrivare la Sua fine, ed il Suo Spirito dimorava già presso il Padre, ma i più grandi dolori costringevano il Corpo ancora alla Terra, e l'Anima soffrì i tormenti nell'ultramisura per via dell'oscurità di coloro, che avevano causato la Sua morte. La sofferenza del Morente sulla Croce era indicibile, e soltanto un'anima profondamente sensibile può immaginarsi approssimativamente le umiliazioni, che ingrandivano la sofferenza della Sua Anima. Egli sentì dalla profondità dell'inferno le più amare ingiurie, il Suo Corpo era disprezzato, tutto il mondo era buio e senza Luce, e la grandezza della colpa di peccato giaceva come immenso peso sulle Sue Spalle. Egli portò questo peso ed inviò in Alto le Parole: "Padre, perdona loro...." La Sua Anima Era Amore, l'Amore più ardente, il più sacrificale per tutti questi uomini, che erano colpevoli della Sua indicibile sofferenza. Egli bevve il Calice fino in fondo, il Suo Corpo divenne sempre più debole, finché l'Anima finalmente Si separò e Si lanciò su al Padre. La morte di Gesù sulla Croce è di un così inafferrabile significato per gli uomini, e malgrado ciò questa più grande Opera dell'Amore e della Misericordia trova solo così poca considerazione. Solo l'uomo che sta nell'amore può misurare la sua Grandezza, ma per gli uomini senza amore la morte di Gesù è insignificante, perché a loro manca ogni sensibilità, quale Sacrificio Gesù Cristo ha portato nell'ultragrande Amore. Perché la Divinità di Gesù, lo Spirito di Dio che in Lui Era essenzialmente in tutta la Pienezza, Si Era ritirato da Lui nell'ora della morte, e l'Uomo Gesù ha compiuto questo Atto per la Liberazione degli uomini da ogni colpa di peccato. Quindi l'Uomo ha sofferto, l'ora della morte venne da Lui patita senza qualsiasi alleggerimento, il Corpo e l'Anima soffrirono inimmaginabili dolori, perché soltanto così l'Opera di Redenzione poteva essere compiuta, affinché la sofferenza dell'umanità diminuisse, solo così poté essere estinta tutta la colpa di peccato, perché l'ultragrande Amore portò la sofferenza, che era necessariamente la conseguenza della colpa di peccato. Il mondo non ha quasi più nessuna comprensione per questa più grande Opera d'Amore di un Uomo, vi passa oltre con indifferenza, anzi cerca di svalutarla, mentre non le attribuisce più significato che all'azione di un idealista, i cui motivi venivano ammessi solo più tardi come lo fa oggi la Dottrina cristiana. Ma proprio per questo la Redenzione dell'uomo viene messa in discussione, il Pensiero della Redenzione viene rigettato e quindi Gesù Cristo riconosciuto solo come una Persona della storia del mondo, ma viene negato ogni collegamento spirituale della Sua morte con l'intera umanità. E questo pensare totalmente sbagliato degli uomini ha reso necessario, che il Signore Si prenda di nuovo Cura degli uomini in modo misericordioso, che trasmette loro la pura Verità, affinché la fede nella Redenzione attraverso Gesù Cristo non vada perduta fra gli uomini, ma che diventi di nuovo viva in loro.

Amen

La sofferenza di Gesù sulla Croce – Il Corpo terreno

B.D. No. 0968

17. giugno 1939

La sofferenza di Gesù sulla Croce è per certi uomini un procedimento inspiegabile e non di rado motivo per dubitare nella Divinità di Gesù. Il Signore ha indicibilmente sofferto sulla Croce, perché era il Corpo terreno che ha preso su di sé tutti i tormenti della morte sulla Croce ed ha sopportato incommensurabili tormenti di morte. Come potrebbe anche essere diversamente? Nell'ora della morte lo Spirito di Dio doveva appunto abbandonare l'Involucro umano, per colmare la misura

di sofferenza del Figliuol dell'Uomo, e di conseguenza Questo non ha percepito minimamente sollievo nell'ora della Morte, perché soltanto così era compiuta l'Opera di Redenzione sull'umanità, che un Uomo ha dato totalmente il Suo Involucro corporeo sotto i dolori più terribili per la colpa di peccato dell'umanità. Un Uomo, il Cui Cuore era colmo d'Amore, ha preso su di Sé la morte più amara. In quest'Uomo Era Dio in tutta la pienezza, in modo che il suo Agire sulla Terra era l'Agire divino, e Gli spettava ogni Potenza sul Cielo e sulla Terra. E malgrado ciò ha dato il Suo povero Corpo ai Suoi nemici, che Lo volevano distruggere. Egli non ha fatto uso della Sua straordinaria Forza, anche se un Suo Pensiero sarebbe valso a distruggere tutto ciò che era contro di Lui. E la Sua Anima lottava con sé nella sua paura di morte ed Egli ha pronunciato le Parole: "Dio Mio, perché Mi hai abbandonato!.... " Era la Sua Anima che era ancora legato con il Corpo e gridava nella più profonda miseria allo Spirito del Padre, che doveva di nuovo uscire dal Corpo umano, se doveva essere compiuta l'Opera di Redenzione. Ed Egli ha vuotato il Calice fino all'ultima goccia. Nessun uomo può misurare la Grandezza di questo Sacrificio, perché la Sua Anima era del tutto innocente e pura. Questa ha sofferto immensamente sotto il disamore di coloro che Lo avevano inchiodato sulla Croce, perché la Sua Anima Era puro Amore e perciò Una con Dio, e questo Amore comunque non poteva trattenere l'empia umanità dal suo intento. La Divinità Si E' ritirata, e rimaneva l'Uomo in tutta la paura dell'Anima, in tutta la miseria e tormento e morì la morte più dolorosa sulla Croce. Quello che ha sofferto sulla Croce, era l'Involucro umano, e questo percepì i tormento sovrumani. Ma l'Opera di Redenzione non avrebbe potuto essere compiuta diversamente, perché l'Amore di un Uomo doveva Essere così grande, che ha portato Sé Stesso in Sacrificio per l'intera umanità. E Gesù Era l'Essere Dio più puro, l'Uomo nella Sua Perfezione Era insuperabile, perché celava anche totalmente in Sé la Divinità. E questo puro Essere Si E' dato nelle mani del peccato, ha lasciato il Suo Corpo ai servi dell'oscurità, e questi non avevano timore di toccare l'Essere più puro e di mettere fine alla Sua Vita. E sotto indicibili dolori Gesù disse le Parole: "E' compiuto.... " e rese il Suo Spirito, cioè l'Anima Si separava dal Corpo, che ha indicibilmente sofferto per Amore dell'umanità.

Amen

Le tormentose sofferenze di Gesù Cristo – La Divenuta Uomo di Dio

B.D. No. 8156
20. aprile 1962

Con le sofferenze e dolori più amari ho concluso la Mia Vita come Uomo su questa Terra, quando ho versato il Mio Sangue per i peccati degli uomini, per estinguere la loro grande colpa. Per gli uomini è morto soltanto un "Uomo" sulla Croce ed anche un Uomo ha preso su di Sé le sofferenze più atroci, per portare a Me il Sacrificio dell'Espiazione, ma **Io Stesso** Ero nell'Uomo Gesù, perché per questa Opera di Grazia e di Misericordia **l'Amore** Gli ha trasmesso la Forza, e questo Amore Ero Io Stesso. Finché camminate come uomo sulla Terra e non siete ancora perfetti, non lo potrete comprendere che Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, perché vi è incomprendibile che Dio E' l'Amore, che di **Dio** si può parlare solamente quando si tratta dell'**Amore**, che E' l'Elemento Ur di Dio. L'Uomo Gesù Era colmo d'Amore, ed il Suo ultragrande Amore Lo ha mosso a sacrificare Sé Stesso per i Suoi prossimi, perché riconosceva il loro stato infelice e voleva portare loro l' Aiuto. Io Stesso però Ero l'Amore Che Lo colmava, Io Stesso Ero nel Mio Elemento dall'Eternità in Lui, e perciò Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù il Sacrificio della Croce, ma "l'Uomo" ha sopportato le sofferenze più tormentose, perché Io come "Dio" non potevo soffrire. Voi uomini dovete soltanto credere che Io Stesso Mi sono incorporato nell'Uomo Gesù, dovete soltanto credere, che Io Stesso ho scelto questo Involucro umano, perché diversamente non avreste potuto prendere conoscenza della Mia Opera di Misericordia. Dovete soltanto credere, che nell'Uomo Gesù Mi Sono reso "visibile" e che perciò dovete riconoscere Lui, quando volete di nuovo riconoscere Me, al Quale una volta avete negato il riconoscimento. La Mia Divenuta Uomo in Gesù è un problema così imponente, che non si può spiegare con poche Parole, malgrado ciò cerco sempre di nuovo di risolvervi questo problema, fin dove vi può essere reso comprensibile. Io Stesso ho compiuto per voi il Sacrificio della Croce, perché Era l'Amore Che vi voleva salvare dal peccato e dalla morte. L'Uomo Gesù ha preso su di Sé incommensurabili dolori, il Suo Involucro umano, il Suo Corpo, soffrì indicibilmente e morì una

morte tormentosissima sulla Croce, per espiare la grande colpa di peccato. Ma quest'Uomo Gesù stava in intima unione con Me, altrimenti non avrei potuto prendere dimora in Lui, altrimenti l'Amore non Lo avrebbe potuto colmare totalmente. Io Ero in Lui, Egli Era diventato per Me l'Involucro. La Divinità, il Cui Elemento dall'Eternità era l'Amore, Lo irradiava totalmente, in modo che Egli Era del tutto fuso con Lui, che E' diventato Uno con Me. Gesù ed Io Siamo lo Stesso, Gesù Era diventato il Dio visibile, mentre dapprima non potevo essere contemplato da nessuno dei Miei esseri creati, perché sarebbero svaniti nel Fuoco dall'Eternità dell'Eterno Amore. La Sofferenza però che l'Uomo Gesù ha portato per i Suoi prossimi, era inimmaginabile, e con ciò veniva espiata la grande colpa del peccato primordiale degli esseri una volta caduti da Me, in modo che per tutti gli esseri la via verso di Me diventava di nuovo libera, nel Regno della Luce e della Beatitudine. Voi uomini non afferrerete mai in tutta la sua profondità quest'Opera di Grazia e di Misericordia, ma potrete credere, che non è stata una Questione puramente umana, che veniva svolta dall'Uomo Gesù sulla Terra, ma che dei motivi spirituali profondi erano alla Base dell'Opera di Redenzione di Cristo e che Io Stesso devo venir conosciuto e riconosciuto in Gesù. Guiderò sempre di nuovo questa conoscenza agli uomini, affinché sappiano che non devono passare oltre da Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, se vogliono giungere alla Vita eterna. Io Stesso tramite il Mio Spirito darò sempre di nuovo il Chiarimento su questo agli uomini, perché del sapere scolastico tramandato non verrà mai accettato oppure non troverà mai la giusta comprensione, che però è premessa per riconoscere Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo, per redimere l'umanità.

Amen

Gesù ha sofferto incommensurabilmente

B.D. No. 8463

10. aprile 1963

Dovete sempre di nuovo ricordarvi, quanto l'Uomo Gesù ha sofferto per voi, perché il Suo Amore ha voluto aiutarvi a liberarvi dalle catene di Satana. Lui ha preso su di Sé tutta la vostra colpa ed ha sopportato in modo sovrumano delle sofferenze come espiatione per questa colpa ed infine ha pagato questa colpa con la morte più straziante sulla Croce. Ed anche se vi viene sempre di nuovo presentata la Grandezza del Suo Sacrificio e la misura della Sua sofferenza, in quanto a sentimento non vi è possibile di condividere questa sofferenza e ciononostante dovrete pensare sovente a questa, per poter anche commisurare il Suo ultra grande Amore per voi che Lo ha mosso alla Sua Opera di Redenzione. La Sua Anima era pura ed immacolata, era venuta dalle più alte Sfere di Luce nel mondo oscuro, peccaminoso, è venuta da un'umanità che era peccaminosa attraverso la caduta di un tempo da Dio e che ha anche peccato nella vita terrena, perché stava sotto l'influenza dell'avversario, che l'ha sempre spinta all'assenza d'amore ed al quale non ha potuto resistere per il fatto che era totalmente indebolita a causa del peso del peccato primordiale. Gli uomini trovavano sé stessi in fitta oscurità e perciò non potevano riconoscere il nemico delle loro anime e così si trovavano nella più profonda miseria spirituale e non avrebbero mai potuto divenire liberi con le proprie forze. E Gesù ha avuto compassione di questa umanità, erano i Suoi fratelli caduti, che sarebbero rimasti eternamente separati dal Padre ed ai quali Egli ha voluto per questo portare Aiuto, ai quali Egli ha di nuovo voluto indicare la via che riconduce nella Casa del Padre. Gesù Si è offerto volontario per un'Opera d'Espiazione che voi uomini non potete misurare. Egli ha sofferto nel corpo e nell'Anima, perché quello che si è potuto farGli per torturarLo, quello che si è potuto infliggere a Lui di sofferenza e dolori, gli uomini lo hanno fatto, coloro che erano seguaci dell'avversario, che voleva impedire l'Opera di Redenzione con tutte le sue forze. Ma quello che l'Anima ha sopportato nel regno del principe dell'oscurità, esposto ai suoi servi e complici, è incomprendibile per voi uomini, perché era venuta da una Sfera divina, piena di Luce, ed è scesa all'inferno, nella regione dell'avversario di Dio, dove era buio e dove l'Anima ora ha dovuto sopportare delle torture incommensurabili, perché tutto il peccaminoso, oscuro La toccava dolorosamente, perché tutto il non spirituale si aggrappava all'Anima e cercava di trascinarLa nell'abisso infinito. Ma Lei ha posto resistenza, si è servita della Forza di Dio. Perché l'Anima di Gesù era colma d'Amore e questo Amore era la sua Forza che le ha reso possibile l'Opera di Redenzione. Gesù ha visto lo stato infelice degli uomini sulla Terra, Egli ha visto la loro impotenza e

la loro cecità e nel Suo Amore ha intrapreso la lotta con colui che aveva gli uomini in suo potere, che li aveva precipitati nell'infelicità e voleva impedire loro di venirne fuori. Gesù ha posto il Suo Amore contro il suo odio ed il suo operare cattivo. E quest'Amore più forte dell'odio, ha vinto l'avversario. L'Amore si è sacrificato per i prossimi e l'Amore ha riscattato gli uomini mediante la Sua morte sulla Croce da colui che li teneva prigionieri.

(10.04.1963) Il prezzo è stato molto alto. Gesù ha dato quest'ultimo per la colpa del peccato degli uomini, Egli ha sacrificato Sé Stesso. Egli ha dimostrato all'avversario che l'Amore è più forte dell'odio, che l'Amore compie tutto, che non si spaventa nemmeno della morte, se voleva donare con ciò la libertà allo spirituale non libero, se voleva ricondurre alla Vita ciò che è morto, se voleva togliere l'incarcerato al suo maestro del carcere. All'Uomo Gesù né dolori né torture erano troppo grandi piuttosto che distanziarsi dall'Opera di Redenzione, perché la Sua Compassione per l'umanità peccaminosa era così profonda che niente Lo avrebbe più spaventato ed Egli è andato nella morte consacrato e volontoso, prima ha sopportato delle sofferenze sovrumane per via dei peccati dell'umanità. E quando voi uomini ci pensate, allora dovete spingervi verso Lui con amore ardente, dovete affrettarvi sotto la Croce per appartenere a coloro per i quali l'Uomo Gesù ha versato il Suo Sangue. Dovete essere compenetrati dalla Forza del Suo Amore talmente che Lo ricambiate dal più profondo del cuore e vi date a Lui totalmente per diventare e rimanere Suoi per tutte le Eternità. Non potete tenere abbastanza davanti agli occhi vostri il Suo soffrire e morire ed allora vi avvicinerete sempre di più a Lui quando vi colma il pensiero che tutta la sofferenza che Egli ha sopportato, lo avreste dovuto portare voi stessi per espiare la grande colpa e che Egli vi ha salvato da questa. Ciò era possibile soltanto mediante l'Amore che si celava in Lui. E quest'Amore era Dio Stesso, che ha irradiato completamente l'Uomo Gesù e Gli ha dato la Forza di portare alla fine l'Opera di Misericordia e di vincere sull'avversario, perché l'Amore è la Forza alla Quale persino l'avversario di Dio deve soccombere affinché deve lasciare quelle anime che fanno la via verso la Croce, che riconoscono Gesù Cristo come il divino Salvatore e Lo pregano affinché Egli voglia perdonare la colpa.

Amen

Il significato della morte sulla Croce di Gesù e le conseguenze del rifiuto

B.D. No. 2768

8. giugno 1943

Gesù Cristo E' morto sulla Croce per l'intera umanità. L'umanità vuole presentare questa morte sulla Croce come un bagatella, come un giudizio d'esecuzione su di un sobillatore di popolo oppure anche come una leggenda, che è totalmente improbabile. Perciò gli uomini derubano sé stessi di ogni diritto alla Misericordia di Dio, perché non riconoscono la più grande Opera di Misericordia, di conseguenza la Misericordia di Dio non può manifestarsi per loro. E così la volontà rimarrà debole, l'avversario di Dio si sforza per sottomettere a sé stesso la volontà degli uomini, cioè l'uomo non avrà la forza di sottrarsi a questa influenza, se non riconosce l'Opera di Redenzione di Cristo. Il Sacrificio che Gesù ha portato per l'umanità, non può mai e poi mai venir svalutata da questa. Ma se gli uomini provano a sminuire oppure a rigettare totalmente l'Opera di Redenzione di Cristo, allora sono dello stesso spirito come gli uomini al tempo di Gesù sulla Terra, quindi devono anche portare le stesse conseguenze, devono prepararsi ad una grande distruzione, che era anche la sorte di coloro che hanno attaccato Cristo sulla Terra, che non Lo hanno riconosciuto come il Figlio di Dio e Redentore del mondo; perché quegli uomini erano seguaci di Satana, si sono lasciati influenzare da lui, affinché attaccassero tutti coloro che testimoniavano per Gesù Cristo, per renderLo impossibile e per minare il Suo Successo spirituale. Ora l'umanità va incontro alla distruzione, cosa che testimonia ancora del tempo in cui Gesù camminava sulla Terra, e nello stesso rapporto questo significa un caos, come era allora il caso. Questo caos avrà un effetto spirituale e corporeo in una totale distruzione, che la volontà umana non può più deviare. La morte sulla Croce di Cristo era l'unica Cosa che avrebbe potuto ancora cambiare il pensare degli uomini sulla Terra, cioè la volontà debole dell'uomo veniva fortificata tramite il Sacrificio, che Gesù Cristo ha portato per gli uomini, affinché ora potesse opporre resistenza al desiderio dell'avversario, senza venir sopraffatto da lui. La dichiarazione per Dio in Gesù Cristo è

quindi contemporaneamente la garanzia più sicura che l'uomo si stacchi dall'avversario. Gesù Cristo ha conquistato una volontà fortificata per gli uomini tramite la Sua morte sulla Croce. L'uomo però diversamente non può avere questa volontà, perché senza Gesù Cristo è ancora nel potere dell'avversario di Dio e la sua forza è troppo scarsa per potersi liberare. Perciò l'intenzione del mondo di rinnegare Cristo, è troppo significativa, dato che la forza per la resistenza diminuisce sempre di più e l'influenza dell'avversario di Dio diventa sempre più forte. E perciò l'atteggiamento dell'umanità rivelerà sempre maggior disamore, perché questo è l'effetto di quella influenza, a cui soltanto la morte di Cristo sulla Croce può venir opposta per renderla innocua. Le anime degli uomini sono nel più grande pericolo perché falliranno, quando si tratta di dichiarare Gesù Cristo davanti al mondo. Solo la morte sulla Croce di Cristo rende l'uomo capace per questa dichiarazione, perché allora la loro volontà è di una tale forza che supera ogni resistenza. E Gesù Cristo ha conquistato questa forza della volontà per gli uomini tramite la Sua morte sulla Croce. Egli li ha redenti dall'essere legati tramite l'avversario, appena credono soltanto in Lui.

Amen

L'estinzione della colpa primordiale attraverso il riconoscimento di Gesù e la richiesta di perdono

Riconoscere Cristo – La volontà debole – Il demone

B.D. No. 3221
15. agosto 1944

Il demone infuria e prenderà sempre più possesso delle anime degli uomini e loro non si difendono. Sono senza sentimento di responsabilità. La loro volontà è chinata verso il male ed il loro pensare ed agire corrisponde a questa volontà. Quindi loro stessi stanno andando incontro all'abisso, accelerano il processo di dissoluzione e con ciò la loro propria rovina. Come esseri spirituali non possono comunque svanire, ma vengono derubati della libertà della volontà, perché ne hanno abusato durante il tempo della loro parziale libertà. E questo abuso della volontà è la conseguenza della debolezza della volontà che l'avversario di Dio sfrutta per influenzarlo nel modo invertito. Ma la debolezza della volontà che è quindi la causa della totale decadenza e del naufragio spirituale, può essere bandita solamente attraverso il riconoscimento di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione. Ma il mondo Lo rifiuta. Persino quando Lo riconoscono ancora nella Parola, persino quando gli uomini si descrivono come seguaci di Cristo, sono molto lontani dal comprendere l'Opera di Redenzione e fanno ancora meno uso delle Grazie dell'Opera di Redenzione che procurano all'uomo una volontà fortificata, quindi gli viene anche apportata la Forza di resistenza contro il male. Riconoscere Cristo e la Sua Opera di Redenzione significa sapere del significato della Vita d'Amore vissuta da Gesù ed ora, per poter ricevere le Grazie dell'Opera di Redenzione, condurre anche la stessa vita d'amore, quindi sapere, che solo l'amore può librare e perciò Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione viene riconosciuto solo da uomini che si decidono per questa vita d'amore. Questo sapere manca all'umanità e questo di nuovo perché le manca anche l'amore. E la conseguenza è una volontà estremamente indebolita che non è capace di resistere contro il potere maligno. Il mondo non può resistere al demone, perché esso stesso si gioca la Forza attraverso il rifiuto di Cristo. Cristo e la Sua Opera di Redenzione devono essere riconosciuti, altrimenti il mondo va incontro al suo naufragio, appena ha conoscenza di Lui. Il sapere su Gesù Cristo è stato diffuso sulla Terra. L'accettazione della Sua Dottrina non consiste però soltanto nella dichiarazione attraverso parole, ma in una vita nell'amore. Dove gli uomini sono reciprocamente attivi nell'amore, là è il vero Cristianesimo ed in questi uomini sarà anche forte la volontà di giungere in Alto, alla Luce ed a loro verrà condotta la Forza per resistere contro il maligno, perché le opere d'amore portano in sé questa Forza e la comunicano all'uomo. Costoro si avvalgono quindi delle Grazie dell'Opera di Redenzione, benché manchi loro la conoscenza della sofferenza e morte di Cristo sulla Croce. Ma se hanno la conoscenza, allora riconosceranno anche inevitabilmente Gesù Cristo, dato che in loro vive l'amore e questo riconosce l'eterno Amore, il Quale Era incorporato in Gesù Cristo. Ma il mondo non ha in sé questo amore; gli uomini che appartengono al mondo, amano solo sé stessi; e perciò si consegnano all'avversario di Dio. Rifiutano Gesù Cristo, perché predica loro l'amore per il prossimo, la loro volontà è indurita come i loro cuori, la dura volontà però si dà a colui che la vuole rovinare. L'uomo ha una volontà subito pronta per cattive azioni, ma per le buone azioni nessuna forza di volontà, perché questa la può procurare soltanto l'amore. Ma buone opere sono un eseguire la Dottrina d'amore di Cristo, alle buone opere si uniscono l'intima preghiera per la Forza ed ai seguaci di Gesù stanno a disposizione le Grazie dell'Opera di Redenzione. Un seguace di Gesù però è ogni uomo che vive nell'amore, quindi colui che Lo segue e riconosce il Suo Agire d'Amore sulla Terra. Costui potrà resistere all'agire del maligno ed avrà una volontà sempre più forte, quando sarà venuto l'ultimo tempo. Riconoscerà anche davanti al mondo che appartiene alla Chiesa di Cristo e persevererà, quando Satana infuria nel modo peggiore. Riceve la sua Forza da Dio Stesso e questa basterà davvero per diventare padrone di colui che vuole rovinare la sua anima.

Amen

Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo

B.D. No. 5844

3. gennaio 1954

Voi uomini potete solamente riconoscerMi oppure rifiutarMi. Quest'ultimo fatto dimostra la vostra piena miscredenza ed avrà per voi un effetto molto doloroso, perché rifiutare Me significa essere ancora del tutto nel potere del Mio avversario e prestare a Me apertamente resistenza. Ma riconoscere Me significa essere totalmente con Me e quindi entrare anche nel Mio Ordine dall'Eternità, perché riconoscere Me significa credere in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del Mondo e vivere nella successione di Gesù; riconoscere Me significa, aspirare a Me come l'Eterno Amore, il che è possibile soltanto tramite una vita nell'amore, perché soltanto una tale vita stabilisce l'unificazione con Me. E così vi sarà ora comprensibile, che Io conosco soltanto un sì oppure un no, e che non Mi si può ingannare con delle parole fuorvianti, che poi vengono usate, quando soltanto la bocca si confessa per Me, ma il cuore non partecipa a ciò che la bocca pronuncia. Voi non Mi riconoscete quando il vostro cammino di vita non manifesta un serio tendere verso di Me, quando il vostro cammino di vita fa mancare l'amore, quando non portate la Mia Immagine nel cuore, quando la fede non è ancora diventata viva in voi, che ora comincia un fervente lavoro nella vostra anima; quando non vi rivolgete intimamente a Gesù Cristo con la richiesta d' Aiuto e di Grazia, quando percorrete la vostra via senza Gesù Cristo. Allora tutte le vostre parole che devono dimostrare una fede, sono soltanto dei modi di dire vuoti, che non Mi ingannano sul vostro vero stato dell'anima e che sono pari ad un rifiuto di Me Stesso. Chi Mi riconosce, vive anche in Me, si unisce sempre e sempre di nuovo in pensieri con Me, egli tiene l'intimo dialogo con Me, permette che Io gli parli come Padre, perché si sente come figlio Mio e quindi fa parte dei Miei, che Io ho riconquistato in eterno, egli fa parte dei redenti, perché la sua volontà di giungere a Me, poteva sperimentare soltanto la fortificazione tramite la Grazia dell'Opera di Redenzione. Comprendetelo, la via verso di Me può condurre soltanto tramite Gesù Cristo. Nessuno giunge a Me e nessuno tende verso di Me, chi non ha richiesto le Grazie conquistate da Gesù Cristo, che si pone quindi coscientemente sotto la Croce di Cristo. Perché tendere seriamente verso di Me lo può solamente colui che è diventato vivente mediante le Grazie del divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato per voi il Dio visibile. Ma domandate a voi stessi, se e fin dove tendete seriamente a Me e non credete di poter far parte dei Miei, se non siete ancora compenetrati dal Mio Spirito d'Amore, se volete testimoniare la fede in Me soltanto nell'esteriore, ma il vostro cammino di vita fa mancare ogni contatto con Me. Le parole da sole non lo fanno, e nemmeno l'appartenenza a delle confessioni cristiane non fanno di voi degli aspiranti al Mio Regno, se non avete trovato la via verso Gesù Cristo, se non avete ancora rivolto a Lui la seria chiamata, che Egli abbia Pietà di voi, che senza di Lui e la Sua Redenzione giacete ancora dalla parte dell'avversario. Dovete riconoscervi come carichi di colpa e confessare a Lui la vostra colpa e chiedere la Redenzione per via del Suo Sangue, che Egli ha versato per voi. Allora fate parte di coloro, che dicono un forte Sì, quando risuona la Chiamata d'Amore del Padre, fate parte di coloro che Gli corrono incontro, che si sono definitivamente separati dal Mio avversario, che Mi amano intimamente e si sposano con Me, che rimangono Miei in tutte le Eternità.

Amen

Cosciente riconoscimento di Gesù Cristo

B.D. No. 6449

11. gennaio 1956

Nessuno si può liberare dalle catene di Satana senza Gesù Cristo. Ma non serve a nulla, se l'uomo si chiama cristiano secondo il Nome e poi rifiuta coscientemente Gesù, ma l'uomo deve dapprima essersi seriamente dichiarato per Lui, deve essere consapevole della sua colpa, deve riconoscere la sua propria imperfezione e credere che Gesù Cristo può liberarlo dalla sua colpa e debolezza e chiederGlielo coscientemente. Perciò deve mettersi sotto la Sua Croce. Ogni uomo deve rendersi conto che la Redenzione tramite Gesù Cristo non è un atto formale, generale, che si svolge su tutti schematicamente; deve rendersi conto che egli stesso deve fare qualcosa, per aver parte della

Redenzione tramite Gesù Cristo. Gesù Cristo ha bensì redento tutti gli uomini, cioè nessuno è escluso dalla Sua Opera di Misericordia, ma la Redenzione non si svolge contro la volontà dell'uomo. E perciò l'uomo deve dapprima annunciare la sua volontà di voler essere redento da Lui. E perciò è una faccenda di piena consapevolezza, che per prima richiede di occuparsi mentalmente con il problema della Divenuta Uomo di Dio e della morte sulla Croce di Gesù Cristo, confessarsi consapevolmente per Gesù Cristo e di vivere ora sulla Terra anche secondo la Sua Volontà.

Il convinto riconoscimento di Gesù Cristo farà invocare l'uomo Lui per l' Aiuto, che gli viene anche certamente concesso per via dell'Opera di Redenzione. Essere redento significa divenire libero dal potere di colui che tira l'uomo giù nell'abisso. Essere redento significa poter tendere verso l'Alto in modo leggero, che non era possibile prima della morte sulla Croce di Gesù, perché l'avversario non lasciava libera nessun'anima.

Ma quanti uomini sulla Terra credono di essere "cristiani" con la semplice confessione con la bocca di Gesù Cristo, quindi di avere il diritto alla Redenzione tramite Lui. Loro credono di essere sfuggiti con ciò al presunto destino di coloro che nei loro occhi sono dei pagani. Loro credono che sia sufficiente la loro "fede" in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che però è anche soltanto una fede formale, finché in lui non si sia svolta la trasformazione interiore in un cristiano vivo. Perciò questi cristiani formali non potranno prestare nessuna resistenza, quando vengono costretti all'ultima decisione, allora rinunceranno a cuore leggero alla fede, perché non è ancora diventata viva in loro, e daranno perciò una testimonianza che sono ed erano dei veri pagani che si sono soltanto dati un falso nome.

Ma non esiste nessuna Redenzione senza Gesù Cristo. E perciò questa ultima decisione significa una catena rafforzata che le mette l'avversario di Dio, e prima di liberarsi da questa catena passerà un tempo inimmaginabilmente lungo, finché Gesù Cristo non porgerà loro nuovamente la Mano che in questa vita non volevano vedere e perciò non l'hanno afferrata.

Quanto facilmente tutti gli uomini potrebbero ancora sfuggire a questo grande pericolo, perché ovunque nel mondo viene predicato Gesù Cristo, ed ovunque viene reso noto il Suo Nome con una forza di convinzione, perché ogni uomo potrebbe lasciarsene impressionare e riflettere una volta seriamente sul Significato della Sua Opera di Redenzione. Appena esiste la volontà per questo, Gesù Cristo Stesso aiuterebbe e Si farebbe ricordare dall'uomo. Egli Stesso parlerebbe a lui mentalmente e gli renderebbe davvero facile di percorrere la Via verso di Lui, se soltanto ci fosse la volontà di ricevere una Luce in questa questione, che è veramente la più importante per voi uomini. Ma colui, che crede formalmente, non ha nulla di più di un miscredente, perché è tanto lontano da Gesù Cristo quanto costui. E per questo motivo c'è la grande miseria fra l'umanità e pochi uomini soltanto sfuggiranno a questa miseria.

Amen

Non esiste nessuna estinzione della colpa senza Gesù Cristo

B.D. No. 7330

9. aprile 1959

Nessun uomo riuscirà a liberarsi con la propria forza dal Mio avversario, ognuno avrà bisogno del Mio Sostegno, perché egli stesso è senza forza senza l'Apporto della Mia Forza, che può ricevere soltanto se egli stesso la vuole, quindi la richieda coscientemente a Me. Perciò è così importante nella vita terrena, che l'uomo si confessi coscientemente per Me in Gesù Cristo, perciò deve essere preteso da lui che egli stesso prenda posizione verso il problema della Redenzione, della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, come anche verso il divino Redentore Gesù Cristo Stesso. Una volta deve decidersi mentalmente per o contro di Lui, se vuole che la sua vita terrena gli procuri il successo, per cui l'ha ricevuta. E perciò Io gli parlo sempre di nuovo, ogni uomo viene guidato alla Croce, cioè gli viene posta davanti agli occhi la Croce, e l'impressione che ora fa questa Croce su di lui, è determinante per la sua futura sorte nell'Eternità.

La Croce viene tenuta davanti a molti uomini, loro la guardano e poi si distolgono di nuovo, perché non ne sono toccati, ed è passata un'occasione per la riflessione. Ma la Croce lo perseguiterà fino alla sua morte, guizzerà sempre e sempre di nuovo davanti a lui in una forma sempre diversa, ed egli stesso dovrà sovente percorrere un cammino della Croce, che però è di utilità per lui solamente, quando lo guida verso la Croce di Cristo, perché là cade la decisione della sua vita. E moltissimi uomini credono che sia sufficiente, di credere in Me come "Dio e Creatore", ed il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora divenuto per loro un Concetto decisivo. Ma allora egli stesso non diverrà mai libero dalle catene del Mio avversario, perché non ha ancora prestato nessuna espiazione per la sua colpa primordiale, e non la potrà mai prestare, se non prega Gesù Cristo per l'estinzione della sua colpa.

L'uomo deve percorrere inevitabilmente questa via, perché soltanto questa via riconduce a Me, dalla Quale si è una volta allontanato liberamente. E se crede di raggiungere la meta della sua vita senza il riconoscimento di Gesù Cristo, se crede di aver adempiuto il suo compito sulla Terra con la sola attività terrena, allora giungerà una volta in amara povertà nel Regno dell'aldilà, carico di colpa e senza forza, ed anche allora non diventerà libero dalla sua colpa, finché non ha invocato Gesù Cristo per la Redenzione.

Non può diventare libero senza di Lui, non può ritornare a Me senza aver riconosciuto Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, Io Stesso Ero nell'involucro dell'Uomo Gesù, ed Io Stesso ho redento voi uomini dal peccato e dalla morte, Io Stesso ho estinto la colpa per voi. E chi Lo riconosce, riconosce anche Me e verrà accolto nel Mio Regno. Ma chi passa oltre a Lui, passa anche oltre a Me, e la sua sorte sarà nell'oscurità e nei tormenti per tempi infiniti, finché si decide una volta di invocare Gesù Cristo, affinché anche a lui verrà rimessa poi la sua colpa.

Amen

Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d'amore

B.D. No. 7660

30. luglio 1960

Entreterete nell'eterna Pace, perché tutte le miserie saranno cessate, tutte le preoccupazioni e tormenti saranno passati, intorno a voi ci sarà la pienezza di Luce e la vostra esistenza sarà beata. Ma dovete aver raggiunto la maturità dell'anima, dovete essere liberi dalla colpa di peccato, dovete essere diventati Mieì nella vita terrena, dovete essere ritornati al Padre, dal Quale una volta siete proceduti. Perciò dovete aver trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, altrimenti non siete liberi dalla colpa di peccato ed allora vi è sbarrato l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine. Perciò badate a trovare il Perdono della colpa di peccato, finché dimorate ancora sulla Terra. Cercate di trovare il Chiarimento su Gesù, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, se non potete ancora credere in Lui. Chiedete a Me Stesso, affinché vi lasci giungere il Chiarimento, affinché siate in grado di credere vivamente in Lui e poi presentate voi stessi sotto la Sua Croce con il vostro carico di peccati e chiedete il Perdono a Lui. Sarete liberi da ogni colpa ed allora vi è anche assicurato l'ingresso nel Regno di Luce, perché Gesù Cristo ha pagato per voi la colpa mediante la Sua Morte sulla Croce.

Potete però trovarvi in gradi di Luce totalmente differenti dopo la vostra morte, perché questo dipende dallo stato di maturità della vostra anima, quanto sia diventata ricettiva per la Luce sulla Terra. Dipende dal fatto, quale cammino di vita conducete sulla Terra e come avete osservata la Mia Volontà, cioè se vi siete presi come linea di condotta del vostro cammino di vita i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e così avete cambiato il vostro essere nell'amore. Il grado d'amore soltanto è determinante per la maturità della vostra anima e l'amore non può essere esercitato per voi in sostituzione, l'Amore è la Legge dell'eterno Ordine nel quale dovete vivere, per poter di nuovo assumere il vostro essere ur, per diventare la Mia Immagine, com'è la vostra destinazione.

Diventare amore significa deporre tutti gli errori e manchevolezze che sono ancora attaccati alla vostra anima, combattere contro tutte le brame di basso genere, formare il vostro essere nell'umiltà, mansuetudine, pacifismo, misericordia, giustizia, pazienza, di deporre tutti i vizi e di rimanere sempre in intimo collegamento con Me, il Quale riconoscete in Gesù Cristo come il vostro Padre dall'Eternità.

Dovete combattere tutti gli errori nella vita terrena, allora la vostra anima diventerà chiara come un diamante e potrà accogliere i Raggi di Luce, che determinano la sua Beatitudine nel Regno spirituale. Allora vivrà in eterno, non conoscerà più nessuna morte, nessun peccato, nessuna macchia, sarà pura e limpida e quindi anche degna della Mia Vicinanza, Mi potrà vedere da Volto a volto, perché vedrà il Suo Salvatore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono reso visibile alle Mie creature, come una volta era il loro desiderio. Voi uomini dovete svolgere sulla Terra l'auto formazione nell'amore, se volete una volta essere incommensurabilmente beati. Ma dapprima provvedete di privarvi del vostro peso di peccati, perché questo vi attira giù nell'abisso e gravati con il peccato, vi è vietato l'ingresso nel Regno di Luce. E se vi è difficile credere in Gesù Cristo, allora cercate di pregare il vostro Dio e Creatore, il Quale vi ha chiamati in vita, e chiedete a Lui, affinché vi doni l'illuminazione, affinché vi voglia aiutare alla fede. Esaudirò davvero questa richiesta, non lascerò nell'ignoranza colui che desidera sapere e gli sottoporro la Verità in modo che sia in grado di accettarla, perché la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo è assolutamente necessaria, per essere accolto nel Regno della Pace e della Beatitudine. Solo allora Mi riconoscerete, il Quale una volta non volevate riconoscere, dal Quale vi siete liberamente separati e siete precipitati nell'abisso.

Ora dovete desiderare liberamente di ritornare a Me e comunicate questa volontà, quando vi rivolgete a Gesù Cristo e Gli confessate la vostra colpa di peccato con la preghiera di Perdono. Allora vi sono perdonati i peccati, Io Stesso vi dichiaro liberi da questi, Che ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù e vi aiuto anche, affinché giungete ancora sulla Terra alla maturità, se soltanto è la vostra volontà di unirvi con Me, che ritorniate a Me di nuovo liberamente e vi formiate così come eravate in principio.

Amen

Il Perdono tramite Gesù Cristo - L'aumento del grado d'amore

B.D. No. 8647

17. ottobre 1963

Se vi confessate apertamente per Me in Gesù, allora fate parte anche dei Miei, sui quali Io veglio e che proteggo sulle loro vie. Se avete accolto Gesù come divino Redentore, allora vi siete anche rivolti a Me Stesso con la Volontà, il Quale Sono diventato Uomo in Gesù. E dato che Gesù ha espiato la vostra colpa primordiale mediante la Sua morte sulla Croce e Mi riconoscete di nuovo come vostro Dio e Creatore, ora ritornate anche di nuovo a Me, la vostra volontà è diventata attiva, si dà totalmente a Me e si subordina alla Mia e voi Mi appartenete, è avvenuto il distacco dal Mio avversario, perché Gesù Cristo vi ha riscattato da lui con la Sua Vita, perché Egli ha estinto la colpa dei vostri peccati con il Suo Sangue. Colui che è diventato Mio, ora può anche percorrere la sua vita terrena fino alla fine senza paura, non cadrà più nelle mani del Mio avversario, perché il suo potere è spezzato mediante la morte sulla Croce di Gesù. Io Stesso ho vinto su di lui in un Uomo, che era così colmo d'Amore, che ha conquistato la Supremazia sull'avversario, che è impotente contro l'Amore. Ciò che l'uomo ora ha da subire sulla Terra, sono soltanto dei mezzi di purificazione della sua anima, che la devono liberare dalle scorie, affinché possa diventare irradiata di Luce con un alto grado, quando entra nel Regno di Luce. La colpa primordiale è quindi estinta mediante il riconoscimento di Gesù e la preghiera per il Perdono. Ma l'anima deve ancora lavorare su di sé, per giungere alla più alta perfezione, perché a causa dell'infinitamente lunga separazione da Me, suo Dio e Creatore, era uscita anche dal suo stato di perfezione, era diventata un essere totalmente disamorevole, che giunge però di nuovo ad un certo grado di maturità attraverso il servire nello stato dell'obbligo, che deve comunque di nuovo conquistare nella vita terrena coscientemente l'Irradiazione del Mio Amore, che deve aumentare coscientemente il suo grado d'amore mediante una propria attività d'amore nella libera volontà. E questo grado d'amore può ancora essere basso, e questo è il lavoro dell'uomo sulla sua anima, di aumentare il grado d'amore, affinché l'anima diventi limpida cristallina ed ora possa accogliere l'Irradiazione di Luce sempre più forte. Dovete quindi fare una differenza fra il "Perdono della colpa dei vostri peccati" ed il "perfezionamento della vostra anima", che ogni uomo, da sé stesso, può raggiungere sulla Terra appunto attraverso la cosciente attività nell'amore. Il Perdono dai peccati vi viene regalato tramite l'Opera di Redenzione di Gesù, ma l'uomo stesso deve accendere l'amore e far

divampare ad una fiamma più chiara, e perciò un'anima, che ha trovato Gesù, può ben entrare nel Regno di Luce, perché Egli ha estinto la colpa dei suoi peccati, ma il grado di Luce può essere del tutto diverso. E perciò l'uomo deve usare bene la sua vita terrena per delle opere d'amore, per aumentare il suo grado d'amore, ed allora sarà più beati dopo la morte del suo corpo. Amore e sofferenza procurano la purificazione d'un'anima, amore e sofferenza le procurano un grado di Luce sempre più alto, e perciò dovete anche benedire la sofferenza, perché è un mezzo d'aiuto efficace che vi porta alla maturazione. Quegli uomini che non hanno ancora trovato Gesù, devono anche soffrire sovente ed allora il loro sguardo deve essere rivolto a Colui, il Quale ha preso su di Sé la sofferenza più grande, liberamente e per Amore per gli uomini, che Egli sapeva nella più grande miseria spirituale ed i quali Egli voleva aiutare. Perché il pensiero a Lui sorgerà una volta in ogni uomo che sa di Lui, particolarmente nella grande sofferenza, ma che i pensieri vengano accolti, lo determina nuovamente la libera volontà dell'uomo, e perciò tali onde di pensieri possono anche essere respinte. E l'anima rimane di nuovo nella più grande miseria. E nuovamente degli uomini che rifiutano il divino Redentore Gesù Cristo, potranno anche svolgere poche opere d'amore, perché l'amore apporterebbe loro un grado di conoscenza più chiara ed allora non sarebbero degli avversario aperti del divino Redentore. Perché l'avversario influenza quegli uomini e li ostacola anche nell'agire d'amore. E ciononostante a tutti viene offerta l'occasione, per potersi esercitare nell'amore. Ma il riconoscimento di Gesù, e con ciò il riconoscimento di Me Stesso, procura ad ogni uomo più Forza, perché Mi prendo cura di tutti coloro che vogliono ritornare a Me, che dimostra il loro riconoscimento di Me Stesso in Gesù. Io non lascio davvero nessun uomo senza Aiuto, senza Protezione e senza Forza, perché Sono infinitamente interessato al ritorno di ogni singola anima, e quello che può essere fatto per la sua salvezza dalle catene del potere oscuro, non viene davvero omesso perché, il Mio Amore insegue tutte le Mie creature che una volta si sono allontanate liberamente da Me, ed il Mio Amore era il motivo, che Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione, perché questo Amore era incorporato nell'Uomo Gesù. L'Eterna Divinità Stessa Era discesa sulla Terra, colmava totalmente l'Uomo Gesù ed ha compiuto in Lui la più grande Opera di Misericordia per via degli uomini che languivano nelle catene dell'avversario e che non potevano liberarsi da lui. Egli ha dissolto queste catene, Egli ha dato la Sua Vita, per ridare la Vita ai caduti, lo spirituale nella morte. Egli ha estinto la grande colpa che era motivo della vostra esistenza su questa Terra. Ed Egli vi ha di nuovo liberata la via verso il vostro Dio e Creatore, verso il vostro Padre dall'Eternità.

Amen

Falso cristianesimo

Cristianesimo – Forme – La lotta concessa contro orientamenti spirituali

B.D. No. 2292
8. aprile 1942

Cio che credete di possedere, ve lo dovete dapprima conquistare, perché non lo potete chiamare vostro finché vi accontentate della forma. La Dottrina di Cristo è stata spinta da uomini in una forma e questa forma ora viene falsamente chiamata cristianesimo. Di conseguenza gli uomini si chiamano cristiani, che si accontentano di questa forma. Si credono in possesso della Dottrina annunciata da Cristo, si sentono come seguaci della chiesa di Cristo e ciononostante possono essere molto lontani, se non vivono rispetto alla Dottrina di Cristo. Se ora volete essere autentici cristiani, allora dovete anche essere disposti di penetrare profondamente nella divina Dottrina dell'amore, che Gesù Cristo ha annunciato nel mondo. Solo allora diventa la vostra proprietà, allora possedete qualcosa di delizioso e solo allora potete chiamarvi cristiani. Il cristianesimo del tempo attuale non è molto voluminoso, perché gli uomini che vivono così come Cristo ha predicato, ce ne sono solo ancora pochi sulla Terra e costoro sono rappresentati ovunque, cioè ogni concessione ed ogni orientamento spirituale ha da mostrare degli uomini, per i quali la divina Dottrina dell'amore è diventata il filo conduttore per il cammino della loro vita terrena. E costoro sono i veri cristiani, che non badano né a forme esteriori né si sentono dipendenti da determinate organizzazioni sorte umanamente, che hanno la pretesa di essere state fondate da Dio. L'unione spirituale è bensì molto necessaria per la formazione dell'anima umana, una unificazione formale invece è piuttosto d'impedimento per la stessa, perché porta in sé il pericolo di essere più osservata che la Dottrina, che deve formare il vero nucleo di ogni tendere spirituale. Perciò proprio la forma, cioè l'edificio, che è sorto come guscio che circonda il nucleo, si guasterà e crollerà. Tutto ciò che gli uomini hanno fatto sorgere nel corso del tempo, scomparirà e solo ora si mostrerà, chi chiama suo proprio il vero sapere, la profonda fede e la pura Dottrina di Cristo. Solo ora l'uomo dovrà dimostrare, quanto profondamente si trova nel cristianesimo e quanto si rende dipendente dalle forme, che sono semplicemente opera d'uomo e perciò non possono nemmeno avere sussistenza, perché tutto ciò che è dagli uomini decade, e soltanto ciò che è da Dio, ha Sussistenza. La divina Dottrina dell'amore però è stata trasmessa pura e non falsificata da Dio agli uomini attraverso Gesù Cristo, e rimarrà anche conservata pura e non falsificata. Ma ciò che è stato aggiunto o cambiato dagli uomini, va incontro alla sua decadenza. Perciò nessun orientamento spirituale che devia dalla Dottrina di Cristo avrà sussistenza. Perciò la lotta contro i diversi orientamenti spirituali è concessa da Dio, anche se non corrisponde alla Sua Volontà, che sulla Terra venga combattuto tutto ciò che rivela del tendere spirituale. Ma con maggior chiarezza viene guidata sulla Terra la Sua eterna vera Parola, che viene sempre di nuovo presentata agli uomini come pura Dottrina di Cristo, affinché loro se la rendono proprietà spirituale ed ora si possono formare a veri cristiani, se vivono secondo questa Dottrina.

Amen

Il Cristianesimo - Cristiani di nome - L'azione - La Divenuta Uomo di Dio

B.D. No. 4420
27. agosto 1948

Chi non è per Me, è contro di Me e chi Mi confessa solo con la bocca e non sente nel cuore l'appartenenza a Me, nemmeno lui è del Mio gregge che verrò a prendere nell'Ultimo Giorno per portarlo nel Mio Regno. Non basta il Nome di Cristo, per essere un cristiano, quindi soltanto uno che Mi dichiara, il pensare ed agire, il desiderio interiore di appartenere a Me, fa dell'uomo il Mio seguace ed allora non ha importanza a quale razza, nazione e confessione appartiene. E questo è così significativo, dato che esiste soltanto una spiegazione accettabile che il cristianesimo viene insegnato

su tutta la Terra, che quindi è ben da registrare una grande schiera di seguaci, che però non sono ancora per nulla dei cristiani e con ciò il mondo non è nemmeno migliorato attraverso la Mia Dottrina, se questa non viene eseguita, quindi se non forma degli autentici cristiani. Solo il cristianesimo di fatto è da designare come cristianesimo e questo produrrà anche degli uomini che porteranno una conferma che la Dottrina cristiana è divina, perché disporranno di Luce e Forza in alta misura, saranno colmi di Sapienza e potranno compiere cose che testimoniano la Mia Assistenza; dimostreranno che stanno in unione con Me e quindi la Mia Dottrina d'amore è l'unica vera Dottrina che comprende la Verità. Ma se gli uomini si accontentano di parole, se sanno ben della Dottrina cristiana, ma non la vivono fino in fondo, non spetta loro il nome "cristiano", benché siano inseriti nelle organizzazioni che si adoperano per Me ed il Mio Nome. Non Mi accontento con il vuoto chiacchierio con le labbra, Io esamino i cuori e rigetto chi è stato trovato troppo leggero. E do ragione a coloro che non riconoscono questo cristianesimo come Opera divina, perché non trova la Mia Approvazione di servirsi del Mio Nome e lasciano inosservata la Mia Volontà. Ma la Mia Volontà è che la Dottrina che Io ho guidato sulla Terra tramite l'Uomo Gesù, venga accettata e quindi anche eseguita in tutta la purezza, affinché si possa manifestare l'effetto del seguire della Mia Dottrina e con ciò venga fortificata la fede e l'amore in Me. D'altra parte però ogni uomo è libero di esaminare e questo è davvero più consigliabile, che rifiutare senza esaminare. Chi perciò vuole rigettare Me Stesso, perché giudica secondo coloro che non sono Miei veri seguaci, ma soltanto cristiani di nome, esso stesso è anche da condannare, perché voi tutti dovete esaminare e conservare il meglio. Ma un serio esame condurrà anche all'accettazione della Mia Dottrina dell'amore, allora la vivrete anche fino in fondo e sperimentare l'effetto su voi stessi. Ma se rifiutate la Mia Dottrina, allora rifiutate Me Stesso e questo non vi procurerà nessuna Benedizione, perché senza di Me non potete diventare beati. Io Stesso ho parlato attraverso l'Uomo Gesù a tutti gli uomini sulla Terra, Ero Stato Io Stesso Che E' morto sulla Croce per voi.

Ho scelto per Me solo una forma attraverso la quale Mi potevo rendere visibile per voi. Quindi l'Uomo Gesù Era solo il Mediatore fra Me e voi in quanto attraverso di Lui Io potevo Essere visibile, se la vostra sussistenza doveva essere assicurata. Che la Forma, l'Uomo Gesù, Si doveva dapprima formare attraverso un giusto cammino di vita affinché Mi poteva servire come Dimora, era contemporaneamente per gli uomini un esempio dell'effetto della volontà usata bene, perché Egli ha mostrato agli uomini la via che conduce alla perfezione. Ma Colui Che parlava da Lui, Ero Io Stesso, era la Mia Parola che Egli predicava, quindi la Mia Volontà è stata annunciata agli uomini attraverso la Mediazione dell'Uomo Gesù. E di conseguenza Egli non può nemmeno Essere rifiutato, se si vuole riconoscere Me Stesso come Autore della pura Dottrina d'amore di Cristo. Ma che la Mia Parola non sia soltanto parola d'uomo, lo sentirà ognuno che la vive fino in fondo, perché sperimenterà l'effetto su sé stesso, diventerà saggio e sarà colmo di Forza, perché allora entra pure in unione con Me come l'Uomo Gesù, il Quale attraverso il suo esemplare cammino di vita riceveva da Me in tutta la pienezza Luce e Forza e Che perciò è da considerare come Essere divino, benché Egli abbia vissuto sulla Terra come Uomo. E perciò cercherò sempre di nuovo di spiegarvi la Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo, vi darò sempre di nuovo il chiarimento del perché non Lo dovete rifiutare, se volete credere in Me e giungere a Me. Perché Egli ed Io Siamo Uno, e chi Lo rifiuta, rifiuta anche Me, perché Egli Era l'Amore incorporato che E' la Mia Sostanza Ur dall'Eternità, e quindi Io Ero in Lui e la Mia Forza si manifestava in Lui. La Sua Parola era la Mia Parola, e la Parola Ero Io Stesso.

Amen

Una corsa a vuoto della vita - I cristiani di chiesa

B.D. No. 6309

11. luglio 1955

Sugli uomini dev'essere agito direttamente, perché non badano al destino che riguarda i prossimi, e ne rimangono intoccati, quindi non traggono nemmeno delle conclusioni che potrebbero influenzarli favorevolmente nel loro cammino di vita. L'indifferenza degli uomini è molto più grave che un inaudito rifiuto, perché questo sorge dall'ignoranza e può sempre aver per conseguenza un cambiamento della mentalità, mentre non si può toccare in nessun modo un uomo indifferente e perciò va perduto senza speranza, se non può essere disturbato nella sua indifferenza, cosa che richiede

sempre un'oppressione nella sua propria vita. Gli uomini che malgrado la fede di chiesa ed una vita apparentemente religiosa, si possono trovare in un vuoto spirituale, perché la loro anima non è partecipe in nessun modo, perché vengono adempiute solamente delle richieste puramente meccaniche ed in ciò manca totalmente una predisposizione d'animo spirituale. Questi uomini nell'esteriore vengono annoverati fra i "giusti", fra i "credenti". Ma sono sempre soltanto dei cristiani di chiesa, per i quali il loro cristianesimo è una faccenda mondana come tutto il resto. Sarebbe senza successo istruirli che a loro manca lo spirito, perché hanno un'opinione troppo alta di sé stessi e non accettano tali insegnamenti, basandosi sempre sull'adempimento di ciò che viene preteso da loro dalla chiesa. E ciononostante la loro vita è una corsa a vuoto, se non fa riconoscere un cambiamento nell'amore. E questi uomini devono essere sovente ripresi duramente, affinché si risvegliano dal sonno della loro anima, affinché riflettano e si domandino che cosa potrebbe essere il motivo di tali colpi del destino. Loro stessi devono essere colpiti, solo allora è possibile che si occupino seriamente con questioni spirituali, allora i colpi del destino sono stati una Benedizione. Appena l'uomo è volenteroso d'amare, sarà anche toccato dal destino del prossimo, ed allora può trarre un'utilità spirituale da tutto ciò che sperimenta intorno a sé. Ma gli uomini sono di cuore indurito, l'amore è raffreddato. E per quanto sia grande il disastro, non fa scaturire nessun caldo sentimento nel prossimo, ed ancora meno lo determina alla riflessione sul motivo o al cambiamento del cammino della sua vita. E' un pericolo in cui si trovano gli uomini per via della loro indifferenza, perché tutti i mezzi ausiliari rimangono senza successo, finché non se ne lasciano toccare. E perciò devono venire sugli uomini dei colpi sempre più gravi, e la miseria non s'interromperà, perché può essere sentita solamente come chiamata di risveglio e procura un cambiamento della mentalità. Perciò viene tentato ancora tutto ciò che potrebbe servire di salvezza per quelle anime.

Amen

La fede cieca e cristianesimo morto

B.D. No. 7292

24. febbraio 1959

E' difficile convincere gli uomini che non Mi posso accontentare di una formalità, e sotto "formalità" intendo un correre insieme in usi e costumi umani, che sono totalmente inutili, proprio perché soltanto quelli che "corrono insieme", sono una usanza accettata, che è soltanto apparenza, e perciò non può compiacermi. Voglio in Verità un cristianesimo vivo, voglio, che gli uomini partecipino con fervore e loro stessi lo vivano, perché per la cosa morta non avrò mai e poi mai comprensione o potrei dare il Mio Assenso. Ma morto è tutto ciò che gli uomini si appropriano oppure i prossimi accettano, senza aver mai preso una volta loro stessi una seria posizione. E quando un uomo per educazione è stato portato ad una certa opinione, allora ha il dovere, appena può pensare, di occuparsene, e solo ciò che ora accetta nella libera volontà, è un bene dei propri pensieri, di cui deve poi rispondere sul come lo valuta. Ma deve anche rispondere per una *cieca fede*. Una tale fede non potrà mai essergli messa in conto come compiacente a Dio, perché non posso accettare quando tutto viene creduto senza pensiero e senza riflettere, e l'uomo stesso non sottopone ad alcun esame ciò che viene preteso da lui di credere. Non potrà nemmeno mai appellarsi, di essere stato istruito da "maestri", perché lui stesso è, come uomo capace di pensare, anche nella situazione, di riflettere su ciò che viene preteso da lui di credere. E lui verrà anche guidato giustamente nel suo pensare, quando intende seriamente di comprendere la Verità. Ma questa seria volontà manca nella maggioranza degli uomini, perciò accettano spensieratamente molto, e vivono ancora nella fede di essere veri cristiani, se non rifiutano gli insegnamenti di fede, che riguardano Gesù Cristo. Ma non è di gran lunga nessuna fede questo che possiedono, perché una fede, che ha valore davanti a Me, deve essere viva, e può essere conquistata solamente mediante una seria predisposizione. Ma dove la si trova? Agli uomini basta sovente un unico ammaestramento nella gioventù, che ora si portano nella vita e che ora fa loro credere, che il sapere di ciò ora basti ed ora non porterebbero alcun'altra responsabilità nei confronti del loro Dio e Creatore. Quanto lontano si trovano ancora in questo errore, e quanto vuoti staranno una volta davanti a Me, quando pretenderò da loro la responsabilità per la loro vita terrena. Ma non si possono convincere del loro falso pensare, altrimenti si sforzerebbero, di penetrare più a fondo, e poi

si liberebbero anche con lo spirito vivo del sapere morto che finora possiedono. Sono solo pochi, coloro che non si accontentano ed ora cercano di trovare la Verità. E questi pochi la troveranno anche, perché interiormente cercano Me Stesso, perché Io Sono l'Eterna Verità. Ma tutti gli uomini potrebbero cercarMi, perché tutti gli uomini possono pensare, ed ogni serio pensiero li condurrebbe sulla giusta via, perché Io Stesso Sono sempre pronto a tendere le Mie Mani e tirarw dal buio alla Luce, tutti coloro che la desiderano. Ma se un uomo non ammette, che si trova sulla via sbagliata, non si guarda nemmeno intorno per la giusta via. E gli uomini credono di camminare giustamente, perché così è stato loro inculcato da guide, che loro stesse non hanno ancora trovato la giusta via. E così ognuno è abbandonato a sé stesso. Ma indirettamente ogni singolo viene anche sempre aiutato, viene ammonito mentalmente, di ricordarsi di sé stesso e di domandarsi, come resisterebbe, se dovesse prendersi le responsabilità nei Miei Confronti. E se si sofferma più a lungo con tali domande interiori, allora gli risponderò anche, perché chiedo solo la sua volontà, che questa si rivolga coscientemente a Me. Allora non andrò più via da lui, finché cammina sulla retta via, dove Mi cerca ed anche certamente MI troverà.

Amen

Il cristianesimo morto

B.D. No. 6343

31. agosto 1955

Verrete messi davanti ad una dura prova, voi che vi chiamate cristiani e non avete ancora dimostrato nessuna conferma di un autentico cristianesimo, che vi credete chiamati ad essere gli unici all'aspettativa per il Mio Regno, voi che credete che Mi *bastino* parole ed esteriorità soltanto, per essere accolti da Me nel Mio Regno. Dovrete ancora affermarvi ed allora sarà duro per voi rimanere fedeli a ciò che avete rappresentato finora con tutto il fervore. Perché una volta dovrete *dichiararvi per Me*, non come finora per un edificio di fede, che poi crollerà come un castello di carte. E proprio per voi sarà molto più difficile dichiararvi per Me ed il Mio Nome, perché Mi **conoscete** troppo poco, sapete solo cose insignificanti ed osservate comandamenti *non-imporanti*, ma sapete troppo poco di ciò che *Io Stesso* ho insegnato sulla Terra ed osservate troppo poco i *Miei* Comandamenti. Vivete troppo poco nell'amore e perciò vi manca anche quel sapere, che vi darebbe un gioioso coraggio per riconoscere, quando verrete messi davanti alla decisione. Allora questa decisione non può esservi risparmiata, perché avete sempre preso troppo alla leggera ciò che è il compito nella vostra vita terrena: di lavorare sulla vostra anima, perché vi siete accontentati di usi formali, che non possono procurare alla vostra anima il minimo grado di maturità. Il vostro tendere a Me lascia davvero molto a desiderare, e vi bastano poche ore in cui credete di "servire" Me. Non avrete conquistato nessuna forza interiore che vi rende capaci per l'aperta dichiarazione per Me ed il Mio Nome e si manifesterà, che la vostra fede non era viva, ma che è solo una fede *formale*, una fede imparata, che non si afferma, quando viene messa alla prova. E con una tale fede non potete diventare beati. Non Mi posso accontentare con questa, perché Io esigo da voi **l'amore**, e questo genera una fede **viva**. Ma finché non vi affermate attraverso una vita d'amore, nemmeno la vostra fede può essere giusta. E perciò rivelerete questa fede morta, quando verrà pretesa da voi la dichiarazione del Mio Nome; perciò fallirete, perché vi manca l'amore, perché vi sembravano solo non importanti i Comandamenti dell'amore, mentre avete adempiuto con grande fervore ciò che gli uomini pretendevano da voi. I vostri cuori saranno vuoti ed ignari e non vi dimostrerete come autentici cristiani, perché non conserverete la fede a Colui, il Quale E' morto per voi sulla Croce, perché non Lo avete ancora riconosciuto in modo giusto. Un cristianesimo morto non trasmetterà la Forza che è necessaria per dichiarare il Mio Nome *davanti al mondo*. Ed allora si dimostrerà, chi appartiene alla Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. E solo la viva fede attraverso l'amore resisterà e prenderà la giusta decisione.

Amen

Cambiamento della volontà e dell'essere

Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere

B.D. No. 5303
26. gennaio 1952

Su voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo so di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere?

Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacificità, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere UR e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di Me, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha deposto l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita.

Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stata prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questa come unicamente importante, e la considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita dopo la morte del corpo.

Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro che provvedere al benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà.

Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve

prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

Lottare e combattere conduce alla meta

B.D. No. 5505

12. ottobre 1952

Nella lotta e nel combattimento raggiungete la vostra meta sulla Terra, il perfezionamento della vostra anima. Questo perfezionamento non vi può essere regalato dal Mio Amore, ma a voi stessi è stato posto il compito di formarvi, affinché possiate entrare perfezionati nel Regno spirituale. E questo compito richiede la vostra volontà di combattere e di superare tutto ciò che vi contrassegna come esseri imperfetti. Quindi dovete combattere, impiegare tutta la forza, dovete condurre una lotta con voi stessi. E questa lotta è sovente più difficile che combattere contro un nemico che vi viene incontro dall'esterno. Perché il nemico che avete in voi, lo amate ancora, altrimenti vi sarebbe facile respingerlo. L'amore per i vostri errori e debolezze non vi fa progredire abbastanza seriamente e perciò viene preteso da voi un serio lottare e combattere per poter uscirne da vincitore, per raggiungere la vostra meta terrena, che la vostra anima abbia raggiunta la maturità, che è condizione per l'entrata nel Regno di Luce. E vi sarà comprensibile, che la lotta è più facile per voi, meno amate ancora il vostro io imperfetto. Perciò dovete cercare di riconoscere voi stessi, per aborrire anche ciò che è ancora attaccato a voi, ciò che dovete superare. Solo quando riconoscete che siete imperfetti, tenderete seriamente di diventare ciò com'è la Mia Volontà, ed allora lottate e combattete coscientemente, tendete al perfezionamento, e vi affluirà anche la Forza, affinché la vostra lotta termini vittoriosa. Ma chi bada ancora troppo al mondo, non riconosce nemmeno ancora sé stesso, e perciò non fa nulla per svolgere un cambiamento interiore. La sua vita sarà bensì apparentemente facile su questa Terra, non conosce scrupoli interiori e ripensamenti, ciò che fa lo ritiene giusto, perché valuta solamente il vantaggio terreno, ma non i danni che riporta la sua anima dal suo agire. Perché non riconosce il suo stato, la sua destinazione ed il suo compito terreno. L'uomo deve entrare seriamente in giudizio con sé, solo allora combatte contro il suo amore sbagliato, contro tutti gli istinti ed errori, che riposano ancora in lui come conseguenza del peccato di una volta. Lottare e combattere è inevitabile, se l'uomo vuole arrivare alla perfezione, ma con la seria volontà vincerà, e la sua sorte sarà magnifica.

Amen

Cambiamento della volontà e dell'essere – L' Aiuto è Gesù Cristo

B.D. No. 6748

27. gennaio 1957

Nel tendere di venire più vicino a Dio, si trova tutto l'esaudimento della vita terrena, perché allora la volontà si è anche rivolta a Lui, ed il ritorno a Dio si è già svolto nella volontà. Ma l'allontanamento di una volta da Dio aveva cambiato anche l'essere e reso una creatura imperfetta, e così come la volontà si deve cambiare verso Dio, così deve anche cambiare l'essere nella perfezione, prima che possa di nuovo unirsi con Dio, per poter ora creare ed operare con Lui e nella Sua Volontà nel Regno spirituale. Quindi l'uomo deve tendere a questa perfezione durante il suo cammino terreno, e questo significa che deve lavorare coscientemente su di sé, per espellere da sé tutte le caratteristiche dell'imperfezione, per mutare sé stesso nel contrario: per cambiare tutti i vizi, tutti gli errori e tutti i vezzi in virtù. Questa è una difficile impresa e richiede Forza, ma Dio rivolge la Forza ad ogni uomo che tende verso Lui Stesso ed appena si risveglia nel cuore la volontà per Dio, l'Amore di Dio lo afferra e lo provvede ora costantemente con la Forza per venire più vicino alla sua meta. Ma quanto pochi hanno soltanto questa seria volontà, perché non è sufficiente che l'esprima la bocca, che l'uomo desideri Dio, ma questo desiderio deve sorgere nel cuore e condurre all'unione con Dio totalmente senza pressione dall'esterno. Da Dio viene richiesta la volontà dell'uomo e questa è libera. Perciò è anche benedetto ogni uomo, la cui volontà lo muove verso Dio e la sua risalita è certa, in quanto non ha mai più da temere di sprofondare nuovamente nell'abisso che ha lasciato. E di nuovo

comprenderete ora che la volontà per Dio non può mai essere la volontà per il mondo, perché si tratta di due opposti, sono due mete, che possono essere il tendere dell'uomo, Dio **oppure** il mondo, ma mai Dio e il mondo. Chi desidera seriamente venire a Dio, non sarà più tentato dal mondo, ma chi desidera il mondo ed i suoi beni, nel suo interiore è ancora molto lontano da Dio, non è stato ancora liberato dall'abisso ed è in grande pericolo di sprofondare in esso. Non lavorerà nemmeno mai su sé stesso per cambiare il suo essere, ma considererà il suo essere come giusto e buono, saprà imporsi ovunque e ometterà anche l'amore, perché il suo essere è dominato soltanto da tutti quegli istinti, che dimostrano la sua avversità verso Dio. Ed anche se ora dispone di ultragrande forza corporea, anche se in modo terreno è in grado di maneggiare la vita, non può compiere il lavoro sulla sua anima, perché per questo gli deve giungere la Forza da Dio, che però non può affluire a lui, finché la sua volontà è ancora distolta da Dio. E la sua volontà non può staccarsi dal mondo, quando non gli viene concesso nessun aiuto. Ma l' Aiuto E' Gesù Cristo, l' Aiuto è il Tesoro di Grazie che Gesù Cristo ha conquistato sulla Croce per voi uomini, per fortificare la vostra debole volontà. E chi si rivolge a Gesù Cristo e Gli chiede la Forza, riconosce anche Dio Stesso in Gesù, e questo è uguale al rivolgere la volontà a Dio, che viene anche sempre ricompensato con l'apporto di Forza. Ma il mondo non libera un'anima così facilmente, ed un uomo del mondo raramente prenderà anche soltanto la via verso Gesù Cristo. E perciò soltanto mediante la Parola di Dio può essergli indicato di occuparsi di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Un uomo del mondo può essere conquistato soltanto tramite la Parola di Dio, perché questa stessa è la Forza, se non viene respinta. Perché Dio Stesso parla ad ogni uomo, per indurlo a donarGli la sua volontà, di rinunciare alla ribellione contro di Lui e di darsi totalmente a Lui. Ma dapprima deve sempre essere pronta la volontà a sentire il Discorso di Dio, perché questa è la decisione dell'uomo sulla Terra, che rinunci alla sua resistenza, che riconosca Dio ed ora Gli si arrenda. E Dio lo afferrerà e lo tirerà su a Sé, ritornerà nella sua Casa Paterna, che ha abbandonato una volta liberamente.

Amen

Staccarsi dall'avversario

Falsi cristi e falsi profeti – L'agire di Satana

B.D. No. 6001

13. luglio 1954

L'intenzione di Satana è di procurare confusione tra i fedeli, tra coloro che riconosce perduti per lui e che spera comunque di riconquistare. E' colmo di astuzia e d'inganno, e trova sempre di nuovo dei mezzi che mette in opera. E non teme di mimetizzarsi e di camminare apparentemente con Me, non teme di ingannare che ci sia luce, per spegnere la vera Luce di lasciare gli uomini nella massima oscurità. Lui è pericoloso, ma comunque riconoscibile da coloro che si sono affidati a Me e perciò vengono anche protetti da Me, ai quali Io regalo perciò anche il Dono del discernimento, che lo riconosce anche attraverso la maschera. Ricordatevi che il tempo della fine è venuto e che lui non teme nulla, egli sa che non ha più molto tempo. Ricordatevi, che sorgeranno molti falsi cristi e falsi profeti nel tempo della fine, che si nasconde dietro quelli e perciò siate vigili e perseverate nella preghiera, perché il collegamento con Me è la migliore Protezione da lui. Se Mi lasciate rimanere con voi, egli non può essere presente. Ma se vacillate oppure vi distogliete da Me anche se è solo per poco tempo, allora cerca di insinuarsi e gli riesce a confondervi, gli riesce a seminare dissidi e liti, impazienza e disamore, dove la Mia Presenza impedisce questo. Egli può causare confusione tra gli uomini, ma voi ve ne potete proteggere. Voi potete resistergli, potete comandargli che vada via da voi, se soltanto Mi lasciate sempre rimanere al vostro fianco, quando M'invocate nei pensieri e vi raccomandate sempre alla Mia Protezione. Allora non permetto davvero che egli vi infastidisca, allora la Mia Presenza lo ostacola di avvicinarsi a voi. E ricordate, che la sua influenza è tutto il male, ricordate, che soprattutto il disamore gli apre la porta, attraverso la quale può entrare e perciò guardatevi da ogni parola disamorevole, da pensieri disamorevoli ed agire disamorevole. Perché questi sono il suo agire e possono farvi cadere. Ed affinché non soccombiate alle sue tentazioni, pregate. E verrete fortificati e presterete resistenza, riconoscerete, che il Mio Potere è sempre maggiore, che il Mio Amore è pronto per voi e che Io vi proteggo da tutti gli attacchi del vostro nemico, se soltanto pregate intimamente: Guidaci nella tentazione.

Amen

Ogni pensiero orientato spiritualmente è un svincolarsi dall'avversario

B.D. No. 7313

21. marzo 1959

Ogni pensiero che è per Me o il Regno spirituale, è benedetto, perché solo esso testimonia della vita interiore, della vita, che deve essere condotta accanto alla vita terrena, quest'ultima deve avere un successo per l'anima. Chi si occupa soltanto del Regno che non è di questo mondo, ha già fatto un passo verso di Me, ed egli seguirà anche questa via e non devierà più da essa. Perché il Regno spirituale non lascia andare più colui, il quale gli ha donato la sua attenzione, perché Io Stesso non lo lascio più, se una volta è stata presa la via verso di Me. La vita terrena come tale richiede dagli uomini anche molti pensieri, perché l'uomo si trova in mezzo al mondo e quindi deve anche rivolgere i suoi pensieri al mondo ed alle sue pretese. Ciononostante non è questa la vera vita che soddisfa totalmente l'uomo, quando ha rivolto la sua volontà a Me. Trova piena soddisfazione solamente chi appartiene ancora al Mio avversario. Perciò ogni pensiero rivolto spiritualmente dimostra già il tendere verso di Me, ed il mondo da solo non può più soddisfare un tale uomo, questo rivolgerà più sovente i suoi pensieri in un Regno, che presume sia la sua vera Patria e perciò vi ritorna sempre di nuovo in pensieri. E questi pensieri spirituali saranno anche sempre legati con pensieri a Me Stesso, e perciò posso anche prendere possesso della sua anima e tenerla, che non possa più sfuggire a Me ed al Mio Amore e si lascia legare liberamente dal Mio Amore. Appena quindi un uomo riflette sulla meta e

sullo scopo della sua vita terrena, appena si occupa in pensieri con il suo Dio e Creatore, appena cerca di sondare il Suo Essere ed è pronto, ad entrare nella Sua Volontà, appena desidera, di essere istruito in modo giusto e vero su tutte queste domande, i suoi pensieri si muovono già al di fuori della sola vita mondana, ed Io Stesso entro al centro della sua vita interiore. Ed allora Io posso davvero agire sull'uomo e sempre con successo, perché la sua libera volontà lo ha indotto ai suoi pensieri, e questa libera volontà Mi dà anche il diritto, di prendere possesso della sua anima e di farle ora giungere tutto ciò di cui ha bisogno per la maturazione e per il perfezionamento. Ogni pensiero spirituale rivolto a Me o al Mio Regno è un sciogliersi liberamente dal Mio avversario, che Io ora posso anche sfruttare nel pieno diritto e lo farò, per svolgere il totale scioglimento da lui, perché questi pensieri spirituali vengono irrevocabilmente rivolti alla Croce sul Golgota, dove il divino Redentore Gesù Cristo esegue lo scioglimento, quindi rende l'uomo totalmente libero dal nemico ed avversario della Vita. Ma che i pensieri dell'uomo vengano rivolti alla Croce, sarà la preoccupazione e lo sforzo di tutti gli esseri di Luce, che circondano l'uomo e che cercano anche di agire mentalmente su di lui nel Mio Incarico, perché la volontà e la forza dell'uomo da sola è ancora troppo debole, fin quando si trova ancora nel potere del Mio avversario. Ogni pensiero orientato spiritualmente fornisce però anche a quegli esseri di Luce il diritto, di far valere la loro influenza e così ogni anima, che è solo di una buona volontà, si trova anche in costante custodia degli assistenti spirituali, e raggiungerà anche certamente la meta, che è lo scopo della sua vita terrena.

Amen

Liberarsi dall'avversario - L'apporto della Verità

B.D. No. 8548

4. luglio 1963

Vi basti sapere che Mi prendo Cura di voi in ogni oppressione terrena e spirituale, che non siete mai soli ed abbandonati oppure dipendenti da voi stessi, se soltanto non vi opponete alla Mia amorevole Provvidenza. E così vi proteggerò anche in ogni tempo dalle aggressioni del Mio avversario, quando fate riconoscere la vostra volontà di stare vicino a Me. C'è solo una cosa che pretendo da voi stessi: che svolgiate una separazione fra me ed il Mio avversario, che interiormente vi decidiate fra Me ed il Mio avversario, perché lui è e rimane il Mio avversario anche per delle Eternità, e la sua meta non può mai raggiungere la Mia. Quindi dovete trovare questa decisione: di rifiutare lui e di riconoscere Me, allora avete superato la prova della vostra vita terrena, ed al vostro ritorno a Me non c'è più nessun ostacolo. Ma finché vivete sulla Terra lui farà di tutto per convincervi e perciò le sempre continue tentazioni di farvi cadere. E la sua migliore arma è di confondere il vostro pensare, di presentarvi l'errore e di sbarrarvi così la via verso di Me, che può essere trovata solamente tramite la Verità. Proprio così però agirò Io e vi guiderò la pura Verità ed ora dipenderà solo da voi stessi, se accettate il Mio Dono oppure il suo. Se ora siete già in contatto con Gesù Cristo che su di voi si è svolta la Redenzione, allora possiederete anche la Forza di resistere all'avversario, allora riconoscerete e rifiuterete anche l'errore come tale. Ma sarà difficile per tutti voi se la vostra volontà è ancora debole, perché non siete ancora redenti attraverso Gesù Cristo ed allora cadrete sempre di nuovo vittime al Mio avversario. Solo la Redenzione attraverso Lui vi dà la forza di volontà e poi anche il giusto successo. Ma potete essere certi che il vostro desiderio per Me, la vostra volontà rivolta a Me, vi procurerà anche presto la Redenzione attraverso Gesù, perché allora Io Stesso vi provvederò con la Forza e questa ha ora l'effetto che siete di cuore aperto per ogni Chiarimento, che riguarda Gesù e la Sua Opera di Redenzione. Se volete venire a Me, allora troverete anche Colui il Quale vi indica ora la giusta via verso di Me, di ritorno nella Casa del Padre vostro. Ed affinché la vostra vita terrena vi porti anche l'ultimo perfezionamento, vi provvedo con una Luce, vi dono un sapere secondo la Verità, affinché giungete di nuovo alla conoscenza che una volta possedevate, ma a cui avete rinunciato liberamente. Solo questo sapere contribuirà anche affinché viviate coscientemente la vostra vita terrena, che tendiate ad una meta che ora riconoscete, perché state nella Luce. Vi viene regalata la Verità se la desiderate interiormente. Questo vale per tutti gli uomini, non importa in quale modo viene loro guidata la Verità. Ma sottolineo sempre di nuovo, che il Mio Spirito vi guida in tutta la Verità, che quindi il Mio Spirito opera anche, quando all'uomo viene portata la pura Verità attraverso i

Miei messaggeri, perché solo allora accettano la pura Verità, quando il Mio Spirito può agire in loro. Ed il Mio Spirito parla al cuore, ma il cuore decide che cosa accettare o rifiutare. Ma se ora si immischia l'intelletto, allora questo può anche emettere un giudizio sbagliato, quando l'uomo dà la parola all'intelletto e poi non è in grado di riconoscere la pura Verità come tale. Comprendete questo: Un uomo può ricevere il sapere conquistato attraverso l'Agire del Mio Spirito, ma lui stesso impedisce al suo spirito di accettare quel sapere, perché dapprima interroga il suo intelletto e questo può anche essere influenzato dal Mio avversario, in modo che l'uomo cominci a dubitare e vi oppone il suo pensare d'intelletto. Allora viene quindi ostacolato l'Agire del Mio Spirito e difficilmente l'uomo giunge alla giusta conoscenza, perché non si dà pienamente credente a Me ed al Mio Agire attraverso lo Spirito. Vi devo sempre presentare la condizione per raggiungere la pura Verità, perché questa è un Patrimonio spirituale divino, che è così prezioso e perciò deve anche essere conquistato sotto l'osservanza di quella condizione, perché una volta ne avete liberamente rinunciato. Chi ora brama seriamente l'unione con Me, avrà anche pure così seriamente nostalgia della Verità, perché Io Sono l'Eterna Verità. E questo desiderio per la Verità è la condizione più importante, e questo permette anche che l'uomo si liberi da un patrimonio spirituale che gli ha offerto il Mio avversario, finché l'uomo fa ancora parte del suo seguito. Ed anche se ha colto il suo sapere dal Libro dei libri, non lo protegge dal fatto, che ha nessuna comprensione per il senso della Parola, finché il suo spirito non è ancora risvegliato. Perciò il suo cuore deve svuotarsi totalmente e lasciarsi colmare da Me Stesso, allora potrà ricevere garantito la Verità e non deve più temere di camminare nel buio, ma la Luce più chiara gli illuminerà la sua via, perché più forte è il desiderio per l'unione con Me, meno resistenza pone l'uomo all'apporto del Patrimonio spirituale, che affluisce a voi uomini come l'Agire del Mio Spirito nella forma della Mia Parola. L'accetterà pienamente convinto che è la Verità, e ne trarrà ora anche l'utilità per la sua anima, starà nella Luce ed ogni oscurità spirituale è caduta da lui, sta nella conoscenza più chiara ed è beato come nel principio.

Amen

L'Agire di Satana – L'Aiuto tramite Gesù Cristo

B.D. No. 7631

24. giugno 1960

Nell'epoca in cui Dio camminava sulla Terra in Gesù, Lucifero infuriava particolarmente veemente fra gli uomini, perché sin dalla morte sulla Croce di Gesù ha perduto molte anime, e spera sempre ancora di riconquistarle, perché vuole arrogarsi il dominio su tutto e così anche sul mondo spirituale, che è proceduto dalla sua volontà e la Forza di Dio. E crede di riconquistare anche coloro che hanno già trovato l'unificazione con Dio, perché crede di poter ancora una volta esercitare la sua influenza su questi esseri, com'era stato all'inizio nella caduta degli spiriti. E perciò anche il suo infuriare nel tempo della fine sulla Terra è particolarmente forte, perciò impiega tutti i mezzi immaginabili per affermarsi e strappare a Dio le anime degli uomini, le quali si sono già rivolte a Lui nella libera volontà. Ma il suo grado di conoscenza è anche così scarso, che non ammette l'impossibilità del suo piano, perché è di spirito abbagliato e non arriverà nemmeno mai alla chiara conoscenza, finché agisce ancora come avversario di Dio, finché lui stesso non è ritornato nella Casa del Padre.

Per questo motivo gli uomini hanno anche da aspettarsi degli apporti insoliti di Grazie per poter resistere ai suoi assalti. E fino alla fine, Dio nel Suo Amore, presterà l'Aiuto allo spirituale non redento, affinché gli uomini gli possano resistere, se ne hanno la volontà. Ma che si svolgerà ancora una dura lotta prima che arrivi la fine, con questa voi uomini potete sicuramente contare, perché il tempo dell'avversario non è ancora trascorso dove può agire, perché gli spetta il diritto di lottare anche per le anime che lo hanno seguito una volta nell'abisso. E perciò voi uomini dovete anche sapere di quel procedimento nel Regno degli spiriti, che spiega l'esistenza come uomo sulla Terra, dovete sapere, che vengono pretese da voi delle sfide superiori nell'ultimo tempo, ma che potete anche liberarvi definitivamente dal suo potere e perciò la vostra libertà vale ben una lotta, perché la libertà vi garantisce poi anche Luce, Forza e Beatitudine. Dovete sapere perché l'ultimo tempo sarà così difficile per voi uomini e quali cause sono alla base di questo fenomeno. Dovete prestare resistenza,

perché con ciò vi conquistate la Beatitudine nel Regno spirituale oppure anche nel Paradiso della nuova Terra, dove verrete risarciti per tutte le fatiche ed afflizioni, che dovete ancora sopportare fino alla fine della vecchia Terra.

Avete tuttavia sempre una Protezione ed uno Scudo, un Aiutante nella miseria più grande, avete Gesù Cristo, il Quale dovete soltanto invocare, quando vi minaccia pericolo, il Quale non vi lascerà mai senza Aiuto, il Quale ascolta sempre la vostra preghiera, il Quale vi assisterà sempre, perché ora in Gesù Cristo invocate Dio Stesso, il Quale vi redime dal peccato e dalla morte. Egli E' passato sulla Terra, Egli ha opposto la Sua Resistenza all'avversario di Dio, Egli ha estinto la colpa di peccato per voi, Egli ha pagato per voi tutti il prezzo di riscatto con il Suo Sangue e così siete liberi dal vostro avversario, se lo volete e vi rifugiate in Gesù Cristo, quindi riconoscete la Sua Opera di Redenzione. Allora potrà infuriare quanto vuole ed impiegare tutte le sue arti di seduzione, non avrà più nessun successo in voi, che vi attenete a Gesù Cristo, perché potrete ottenere delle Grazie senza misura, verranno fortificati la vostra volontà ed il vostro amore, e potrete liberarvi dalle catene che l'avversario di Dio ha gettato una volta su di voi. Gesù Cristo Stesso vi libererà, se soltanto avete la volontà di seguirLo. E fino alla fine riceverete la Forza per poter perseverare, perché a tutti è assicurata la Forza di Dio, a coloro che sono Suoi e lo vogliono rimanere in tutta l'Eternità.

Amen

Staccarsi dal mondo materiale

Staccarsi dai beni terreni – Le rinunce

B.D. No. 2551

15. novembre 1942

Staccatevi dai legacci del mondo e potrete registrare il successo più grande, perché ciò che vi offre il mondo dura solo per breve tempo, ma poi riconoscerete i vostri difetti e che avete vissuto solo per il mondo e non avete da registrare nessun altro successo che essere stati negli onori del mondo. Una vita sulla Terra in condizioni scarse, una vita nella semplicità e senza pretese invece, può procurarvi dei beni spirituali di immenso valore. Vi dovete sempre tener presente che la Terra è solo un breve tempo di preparazione per la vera Vita nell'Eternità, dovete ricordare che non potete portare di là nulla dei beni terreni, che gloria ed essere famosi sono caduci in vista della morte, che il sapere terreno è senza valore nell'Eternità. Inoltre dovete ricordare che il corpo passa e con lui i piaceri che avete desiderato. Rimane soltanto l'anima, il cui stato è rispetto al tendere al patrimonio spirituale sulla Terra. E se passate sulla Terra nella più estrema assenza di pretese ed in ciò pensate alla vostra anima, allora siete da chiamare ultraricchi all'entrata nell'aldilà, perché soltanto ora la vita sulla Terra ha il suo effetto. E questo stato è di durata d'Eternità, appena è uno stato di Luce, ma significa infiniti tormenti per l'anima che sulla Terra ha tralasciato il tendere spirituale ed aspirava solo al ben vivere terreno ed a ricchezza terrena. Appena il mondo vi seduce ancora, appena vi aspettato da lui un successo, questo avverrà sempre a spese dell'anima, perché dove l'anima tende seriamente e lotta per la perfezione, là muore il desiderio per il mondo. Dove l'anima cerca Dio e vuole vivere per compiacere a Lui, là le gioie del mondo rimangono inosservate. Questa è la vera vita sulla Terra, benché l'uomo debba compiere i suoi doveri, cioè impiegare la sua forza vitale per l'utile dei prossimi, quando questa è la Volontà divina. Perché Dio ha posto ad ogni uomo il suo compito per la vita terrena, il cui adempimento contribuisce al raggiungimento della maturità dell'anima, se l'amore per il prossimo è la forza di spinta e l'uomo è volenteroso di mettere al servizio del prossimo sé stesso e la sua forza. Ma un forte godimento della vita diminuisce il successo dell'anima, perché il tendere spirituale lascia inosservato il mondo, ma le gioie mondane rendono impossibile il tendere spirituale. E perciò scegliete e decidete ciò che vi sembra più prezioso, il possesso terreno, ricchezza e gloria ed una Vita eterna nell'assenza di Luce, oppure una vita terrena inosservata, nella semplicità che utilizzate per la formazione della vostra anima per poi poter entrare in un aldilà luminoso che vi risarcisce in modo ultra abbondante per tutte le rinunce. Gli uomini pensano solo al presente e cercano di avvicinare tutto dal presente e la vita terrena passa comunque rapidamente e poi stanno davanti all'Eternità che loro stessi si potevano formare magnificamente, se non avessero valutato troppo alto il presente, il tempo sulla Terra. Perciò cercate di liberarvi da ciò che vi offre il mondo, perché è puro abbaglio, è veleno per la vostra anima ed un costante ostacolo per il vostro lavoro sull'anima. Cercate unicamente Dio in questo mondo, affinché Lo abbiate trovato quando entrate in quel mondo che significa per l'anima la vera Vita, perché Dio E' la vostra Beatitudine ed il Suo Amore afferra voi che per via di Lui avete lasciati inosservati i beni della Terra.

Amen

Lo staccarsi dai beni terreni

B.D. No. 3723

21. marzo 1946

Sacrificate a Me tutto ciò che vi è caro sulla Terra, e riceverete tutto in pienezza ciò che vi comanda il Mio Amore e quello che vi renderà incomparabilmente felice già sulla Terra ed una volta nell'Eternità. Se volete ricevere, dovete essere voi stessi dapprima volenterosi a dare; ma se siete attaccati al possesso terreno, allora per voi sono irraggiungibili i beni del Regno spirituale. Ma del

possesto terreno fa parte tutto ciò che vi rende felici sulla Terra, quello che è desiderabile per i vostri bisogni corporei. Tutto ciò che amate sulla Terra, che non può seguirvi nel Regno spirituale, lo dovete sacrificare a Me volentieri e liberamente, per ricevere i beni che sono imperituri, che vi seguono nell'Eternità. Voi sacrificate bensì qualcosa, ma lo scambiate con dell'incomparabilmente migliore ed è soltanto un passeggero dolore di separazione, a cui presto segue una certezza beata, di possedere soltanto ora i giusti beni che hanno valore nell'Eternità. E se vi prendo tutto, allora non scoraggiatevi e non dubitate del Mio Amore e della Mia Grazia, nella Mia Protezione, che vi concedo comunque, benché voi non la riconosciate. Io vi tolgo soltanto per poter ridarvi di più, e se vi staccate liberamente da ciò che vi è caro, anche il vostro corpo verrà ricompensato secondo il bisogno. Soltanto il vostro cuore deve staccarsi da tutto, perché la Mia Pienezza di Grazia ha bisogno di un luogo, che è libero da ogni brama di genere terreno. Quello che voi sacrificate liberamente, non ve lo devo togliere con la Forza, ma deve essere comunque eseguita la separazione da ciò, se volete aumentare in Forza e Grazia, nella maturità dell'anima ed in tesori spirituali, che sono la vostra ricchezza nell'Eternità. E quindi in ciò riconoscerete anche, che a questo MI induce soltanto l'Amore, quando prendo a voi, Miei fedeli, ciò che appartiene alla Terra, perché vi voglio rendere ricettivi per ciò che vi offre il Mio Amore spiritualmente; imparerete a riconoscere, che non posso agire in voi in tutta la Pienezza, quando il vostro amore non è soltanto per Me Solo, ma anche per i beni del mondo. E così è una Grazia, quando cerco di liberarvi da questo amore e vi tolgo ciò a cui vi è difficile rinunciare. Sacrificate tutto a Me, cercate di staccare il vostro cuore da tutto il terreno, e presto sentirete la benedizione della vostra disponibilità di sacrificare, perché così attirerete Me Stesso a voi che ora non trovo più nessun ostacolo, per poter agire in voi pienamente. Perché non vi rimane più molto tempo, per poter superare lentamente dei desideri terreni; dovete staccarvi più velocemente e perciò anche senza dolore, ma sarà sempre per la vostra benedizione, se vi piegate sotto la Mia Volontà, se prendete arresi su di voi il vostro destino e non siete tristi per beni terreni, perché più facilmente siete in grado di staccarvene, più ricettivo e volenteroso è il vostro cuore per i Doni spirituali, e questi vi ricompenseranno mille volte, perché riconoscete il loro vero valore soltanto nella vita nell'aldilà, nel Regno spirituale, ed allora sarete beati oltre ogni misura, quando entrate in questo ricchi di beni spirituali e potete agire con questi per la vostra propria felicità.

Amen

L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità

B.D. No. 3968
5. febbraio 1947

Più grande è il desiderio dell'uomo per la Verità, più profondamente penetra nella Verità. A Dio come il Donatore della Verità, nulla è sconosciuto, e così Egli sa anche di ogni domanda che l'uomo muove nel cuore, e Lui dà la Risposta; e così per voi uomini è una facilità aumentare il vostro sapere, se soltanto lasciate parlare a voi Dio come l'Eterna Verità, cioè, se ascoltate la Voce interiore che vi istruisce sempre nel modo giusto. Dovete cercare la risposta in voi stessi, non dovete aspettarvela dall'esterno, allora verrete istruiti direttamente, e potete essere certi della pienissima Verità. Badate perciò a quello che Egli vi dice: Volete servire Me o il mondo?

Volete conquistarvi il Mio Compiacimento o volete mettervi in vista davanti ai prossimi? Solo la vostra volontà determina il vostro agire ed i vostri pensieri più intimi, e perciò una rinascita spirituale avrà soltanto luogo, quando vi muove il più profondo desiderio di stare in unione con Me, quando Mi cercate e vi ritirate totalmente dal mondo, per unirvi con Me.

Come vi staccate ora dal mondo, se dovete viverci e vi vedete messi davanti ad un compito terreno che non dovete trascurare? Come stabilite l'intimo rapporto con Me, quando state continuamente fra i prossimi e perciò siete sempre di nuovo impegnati? Solo con l'introspezione, nel ritirarsi nella solitudine, che può però avvenire ovunque ed in ogni tempo secondo la vostra volontà, e questo procede più intimamente e senza ostacolo, meno l'uomo si espone alle impressioni esteriori.

La più intima unificazione con Me richiede lo staccarsi da ogni materia, perché Io Stesso come Puro Spirito dall'Eternità sono al di fuori della materia, benché la materia sia la Mia Forza solidificata, ma

stando sempre in una certa distanza da Me. Chi vuole cercare e trovare Me, deve dapprima distogliere la sua volontà dalla materia, e dato che però si trova in mezzo alla materia, dato che lui stesso ha un involucro materiale, deve ritirarsi nel suo più interiore, allora Mi troverà e poi si svolge il totale distacco dalla materia, quando all'occhio corporeo viene tenuta lontano ogni impressione dall'esterno, quando si chiude e non accoglie più delle immagini materiali, perché queste si rispecchiano nell'anima dell'uomo e la disturbano nella silenziosa contemplazione ed unificazione con il suo spirito. Spirito e materia sono dei concetti contrapposti e rimarranno anche sempre in contrasto reciproco, e dato che Io Stesso come puro Spirito voglio Agire in voi, dovete dapprima eseguire questa separazione interiore dalla materia, e Mi verrete più vicino, ma non potrete mai stabilire il collegamento interiore con Me finché i vostri occhi ed i vostri sensi sono catturati dalle impressioni esteriori.

Io voglio che venga unicamente desiderata la Mia Vicinanza, che nulla trovi più posto nel vostro cuore, e che abbiate la volontà, di rinunciare a tutto il terreno per Me e la Mia Vicinanza, che vi stacciate mentalmente da ciò che si è rivolto contro di Me. Ed ogni materia è dello spirituale rivolta contro di Me. Io voglio pure, che degli usi umani vengano possibilmente evitati, perché distraggono da un raccoglimento interiore, se non vengono eseguiti spensieratamente, oppure vengono eseguiti del tutto meccanicamente ed allora sono inutili. Chi Mi cerca seriamente, deve prima sciogliere il legame con il mondo, ed al mondo appartiene tutto ciò che non è spirituale, che è a contatto con la materia terrena ciò che viene colto dai sensi corporei dell'uomo, che tiene quindi catturata l'anima, che le impedisce di unirsi con lo spirito in sé. Solo quando questo distacco è stato compiuto, essa è in grado di parlare con Me, come è la Mia Volontà, affinché io Stesso possa agire nel cuore dell'uomo con il Mio Amore e la Mia Grazia.

Ed Io preferisco molto di più l'adorazione silenziosa, profonda, e non può mai essere sostituita mediante usanze ed azioni esteriori che influenzano direttamente il pensare dell'uomo, che lo devono distrarre dal ciò che conta, dal collegamento puramente spirituale con Me. Io vedo nel cuore di ogni persona e non necessito davvero di dimostrazioni esteriori del vostro amore per Me, e così, come voi vi avvicinate a Me, potete essere gratificati con il Mio Amore e la Mia Grazia, e voi stessi ne determinate la misura. Perciò non compirete comunque delle azioni esteriori ingiuste mediante cerimonie esteriori tramite usanze umani, ma danneggiando voi stessi, mentre diminuite l'afflusso del Mio Amore e della Mia Grazia, finché un altro pensiero oltre a Me trova ancora spazio nel vostro cuore.

Vi dovete avvicinare a Me nello Spirito e nella Verità, allora il Mio Occhio riposa compiacente su di voi, allora voi stessi percepirete la Benedizione di una tal intima unione, allora Mi sentirete Presente e sarete beati. E nonostante ciò rimarrete profondamente umili nella vostra Beatitudine, perché vi rendete conto della straordinaria Grazia che ricevete, quando Io prendo dimora nei vostri cuori, e l'umiltà aumenterà la misura della Grazia.

Amen

E' condizione distaccarsi dal mondo per il raggiungimento della figliolanza di Dio

B.D. No. 8471

18. aprile 1963

Voi potete raggiungere tutto, se soltanto sviluppate la seria volontà, perché allora potrete anche ricevere la forza in modo incommensurabile, per eseguire ciò che volete. Ma proprio la vostra volontà è debole ed il mondo vi tiene ancora troppo catturato per essere pronti a rinunciare a tutto. Ma se volete raggiungere la figliolanza di Dio ancora sulla Terra, allora per questo ci vuole un totale superare del mondo. Dovete esservi distaccati totalmente dalla materia, che però non significa che vi ritirate come eremita nel deserto. Potete anche stare in mezzo al mondo ed aver superato totalmente la materia, perché trattare con lei non significa desiderarla. L'adempimento del dovere terreno non ha bisogno di esser un ostacolo per lo sviluppo in Alto dell'anima, se è un servizio ai prossimi e se questo servizio non viene svolto soltanto per via del guadagno terreno, che quindi i beni materiali sono la spinta per l'attività che l'uomo svolge. Anche il possesso di un uomo non è un ostacolo per la definitiva spiritualizzazione, quando viene utilizzato di nuovo per un servizio dell'amore

disinteressato al prossimo. Ma se l'amor proprio viene soddisfatto per primo, allora anche la via per la spiritualizzazione è ancora molto lontana, allora il tendere alla meta più sublime non è ancora serio e quindi la volontà troppo debole, cosa che ha per conseguenza una mancanza di forza. Dipende perciò da voi uomini stessi, se arrivate alla meta ancora in breve tempo. Vi può stare a disposizione tutta una vita e non progredite di un passo. Potete perfezionarvi però anche in un tempo molto breve, se questo è il vostro serio tendere, perché allora non vi manca davvero la forza. Ed appena vi viene apportato un sapere che vi assicura anche una ultramisura di Grazie, allora potete anche tendere del tutto consapevolmente alla perfezione, cosa che richiede però sempre di distaccarvi dal mondo. Quanto ne siete volenterosi, determina anche la facoltà, perché la seria volontà vi assicura anche l'apporto di Forza. Voi uomini però vi aspettate sempre ancora troppo dalla vostra vita, nutrite ancora certi desideri e non siete pronti a rinunciarvi. Non vi fidate ancora illimitatamente, altrimenti non dubitereste, che Io vi guido anche attraverso la vita terrena, affinché non abbiate a soffrire nessuna miseria, quando riconosco, che vi è più urgente la salvezza della vostra anima e prende distanza dai desideri terreni. Perché Sono soltanto Io il Quale vi posso dare, ma anche togliere, il Quale provvede anche abbondantissimamente a voi, se siete pronti a portarMi un sacrificio, perché non avrete certamente un danno, perché quello a cui il corpo rinuncia, lo guadagna l'anima mille volte. E se pensate che dovete dare via tutti i beni terreni, quando la vostra anima abbandona il corpo, che non potete portare nulla con voi che soltanto il vostro guadagno spirituale, allora comprenderete anche la mancanza di valore dei beni terreni e cercherete di liberarvene per via del vantaggio spirituale. Ma non posso costringervi alla rinuncia, posso soltanto assistervi mentre vi tolgo ciò che vi ostacola ancora, oppure vi mette sulla via tanti ostacoli, che rinunciate volontariamente a ciò che non vi serve per la salvezza della vostra anima. E dovete cercare seriamente di constatare questa differenza fra "adempimento di dovere" ed il "proprio desiderio per i beni del mondo" e se vi sentite totalmente liberi da questo, allora potete davvero raggiungere anche l'ultima meta su questa Terra, di giungere alla figliolanza di Dio, perché rispetto alla serietà della vostra volontà ed il tendere si formerà poi anche il decorso della vostra vita, offrendovi sempre le più alte possibilità, di raggiungere le mete più sublimi. Non vi mancherà nemmeno la Forza, perché allora entrate nella Mia Volontà ed il vostro ritorno a Me è assicurato.

Amen

Aiuto e fortificazione della volontà attraverso Gesù Cristo

L'Aiuto di Gesù per il cammino terreno

B.D. No. 7497

10. gennaio 1960

Ogni uomo ha bisogno dell'Aiuto di Gesù Cristo, se vuole raggiungere la sua meta nella vita terrena: stabilire l'unificazione con il Dio e Creatore dall'Eternità, con il Padre suo. Si trova ancora in grande lontananza da Dio, quando comincia la vita terrena come uomo. Perché deve stabilire l'unificazione con Lui nella libera volontà e questa volontà quindi deve dapprima decidersi per Lui, che costa una certa lotta, che può anche avere una fine negativa. L'uomo deve imparare a riconoscere che esistono due Signori che lo vogliono possedere, e che la sua propria volontà è determinante quale dei due deve prendere possesso di lui.

Un signore ha già un certo diritto su di lui, ma non lo può costringere di rimanere con lui, ma deve lasciare l'uomo libero, se lui stesso lo vuole e rivolgersi all'altro Signore. Ma finché non si arriva a questa definitiva decisione, può precedere una lunga lotta, perché il primo non rinuncia senza lotta all'anima, ma durante tutta la vita terrena lotta ancora che rimanga attaccato a lui.

Ma anche Dio Stesso lotta per ogni anima, anche se in altro modo che il Suo avversario. Egli sa che l'uomo dev'essere aiutato in questa decisione della volontà, perché lui stesso è troppo debole di orientare ed usare in modo giusto la sua volontà. Ed affinché all'uomo possa essere guidata la fortificazione della volontà, il divino Redentore Gesù Cristo Stesso E' morto sulla Croce sotto orrendi tormenti e sofferenze, per conquistare con ciò una volontà fortificata per gli uomini. Ma deve essere richiesta a Gesù Cristo il beneficio di questa fortificazione della volontà. L'uomo deve assolutamente prendere la via verso di Lui e cogliere da Lui la necessaria Forza per il giusto volere ed agire. Quindi dapprima deve volere di utilizzare la sua vita terrena secondo la Volontà di Dio. Con ciò si dichiara già per il Signore giusto, ed allora sarà anche aiutato in ogni modo.

La via verso il Padre passa solo da Gesù Cristo. Perciò l'uomo deve giungere dapprima sulla Terra alla conoscenza di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E questa conoscenza gli trasmette il Vangelo, il lieto messaggio sulla Via, la Verità e la Vita, la divina Dottrina dell'amore che è un chiaro segnavia, di giungere dapprima al giusto pensare e poi avere anche la volontà di percorrere questa via con l'Aiuto di Gesù Cristo. Perché il lieto Messaggio insegna l'amore, l'amore riconosce Gesù Cristo e Lo riconosce anche, l'amore stabilisce con Lui l'unificazione, che assicura l'apporto di Forza ed è stata percorsa la via verso il Padre e conduce anche sicuramente alla meta, alla definitiva unione con Dio, Che Si E' incorporato in Gesù Cristo sulla Terra, per preparare agli uomini la via verso di Lui, loro Dio e Padre dall'Eternità.

Se l'uomo vuole giungere sulla Terra alla meta, questo significa però anche una lotta contro il signore che ha anche un diritto su di lui e non lo vuole lasciare libero. La lotta richiede Forza e questa la si può cogliere solo da Gesù Cristo, il divino Redentore. Senza di Lui l'uomo non è in grado di eseguire vittorioso questa lotta, soccomberà sempre e la sua volontà sarà anche così debole, che non può prestare resistenza all'avversario, verrà da lui vinto, non potrà elevarsi, perché gli manca la Forza. E perciò deve invocare Gesù Cristo e pregarLo per la fortificazione e l'apporto di Forza, e non chiamerà invano, perché appena intende seriamente sfuggire al potere dell'avversario, Gesù Cristo sta al suo fianco come Combattente e sarà e rimarrà davvero vincitore, perché per questo Egli E' morto sulla Croce l'amara morte, ed ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime che desiderano giungere a Lui. Quindi è solo necessaria la volontà ed affinché questa diventi forte, l'uomo deve anche pregare Gesù Cristo e sperimenterà davvero la fortificazione della volontà.

L'uomo viene nel mondo senza conoscenza, poi gli viene offerta molteplice conoscenza ed allora si deve decidere interiormente per quella giusta. Ed appena la sua volontà è buona, vorrà anche il giusto e si rivolgerà ad una Potenza superiore che lo aiuti a riconoscere ed a fare sempre la cosa giusta. E poi gli viene guidata la giusta conoscenza su Gesù Cristo, sulla Sua divina Dottrina dell'amore e sulla via che deve percorrere per giungere alla meta della sua vita: all'unificazione con Dio in Gesù Cristo, che stabilisce di nuovo il rapporto che esisteva in principio, che Lo circondano Immagini di Dio e creano ed agiscono secondo la Sua Volontà, che è anche la volontà di tutti i Suoi figli.

Amen

Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi

B.D. No. 5282

27. dicembre 1951

Sono venuto nel mondo per i deboli, ammalati e bisognosi perché i forti e sani non hanno bisogno di Me, hanno trovato da sé la loro via, almeno credevano di averla trovata, e soltanto quando si sono smarriti, hanno riconosciuta la loro debolezza e Mi hanno chiamato, quando non bastavano più le loro forze per sostenere la vita. Tutti coloro che Mi chiamano hanno bisogno di Me, sono deboli ed ammalati nelle loro anime, ed a tutti quelli vengo in Aiuto, perché quando Mi chiamano riconoscono il loro stato di miseria e sperano Salvezza da Me. Voi uomini siete tutti deboli ed ammalati e ben per coloro che lo riconoscono. Ma per coloro che si sentono forti e sani, le cose vanno male, perché loro non possono essere aiutati. E sono molti che credono di non aver bisogno d'aiuto, sono molti coloro che sono convinti della loro propria forza e si servono molto facilmente della forza di colui che vuole conquistarli per sé, che li fortifica nella loro fede arrogante, e che apporta loro forza ma non senza essere ripagato. Egli pretende l'anima e dà per questo al corpo ciò che richiede. Ma Io Sono il Medico degli ammalati e deboli, Sono il Consolatore degli afflitti e la Speranza degli scoraggiati. Tutti loro vengono da Me e non chiederanno invano, assicuro a tutti loro il Mio Aiuto anche se voi uomini non ve ne accorgete subito. Ma allora so anche il perché e voi non siete comunque abbandonati, perché nessuno che chiede aiuto dal cuore, Mi chiama invano Venite tutti a Me, voi che siete affaticati ed aggravati, vi voglio ristorare. Così Io vi ho promesso il Mio Aiuto e così vi è anche assicurato. Ricordatevi sempre di questo, quando incontrate la miseria, quando vi sentite oppressi fisicamente o spiritualmente, quando la vita terrena grava pesantemente su di voi, quando necessitate aiuto. Allora ricordatevi che Sono venuto dai poveri, ammalati e deboli, una volta ed anche ora, e che attendo soltanto la vostra chiamata, per farMi riconoscere da voi. Ma che voglio essere chiamato, affinché riconosciate liberamente da voi la vostra debolezza ed avete il desiderio di Me, vostro Medico ed Aiutante, che con la vostra chiamata dimostrate la vostra fede, che posso e voglio aiutarvi, e non lascio mai andare a fondo una tale fede.

Amen

La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà

B.D. No. 7035

6. febbraio 1958

Basta la volontà dove l'azione non può essere eseguita, perché voi uomini verrete valutati secondo la vostra volontà, come questa è orientata. Ma questo non vi deve liberare dall'esecuzione, dal rendere attiva la volontà, per quanto quest'ultima sia possibile. Perché le parole soltanto non bastano, la volontà dev'essere seria e questa fa anche tutto ciò che è nella Forza dell'uomo, ma è naturale che vi venga anche apportata la Forza, appena riconosco la vostra seria volontà, altrimenti non potrei pretendere da voi la responsabilità per l'omissione, dove potevate agire. Ma avete bisogno d'Aiuto, per poter in genere afferrare una seria volontà.

La vostra esistenza terrena soltanto ha lo scopo della decisione della libera volontà, ma che da parte vostra non verrebbe quasi mai presa, se questa volontà non sperimentasse una fortificazione attraverso Gesù Cristo. Certo, ogni uomo è capace di rivolgere la sua volontà a Me, ma cadrebbe sempre di nuovo nella debolezza della volontà e perciò anche omettere sovente l'esecuzione della sua volontà; ma il cambiamento della sua volontà verso di Me Mi dà la possibilità di condurlo alla Fonte di Grazia

dell'Opera di Redenzione, Mi rende possibile provvederlo anche con la Forza ed agire attraverso il Mio Spirito, affinché venga spinto ad opere d'amore. Così può già sperimentare l'apporto di Forza, se cede a questa spinta interiore.

Ma solo l'Aiuto di Gesù Cristo rende sicuro il progresso spirituale, perché altrimenti la sua volontà si fermerebbe sempre di nuovo attraverso l'attacco del Mio avversario, che ha sempre ancora il potere sull'uomo, perché costui non è ancora libero dalla sua colpa di peccato. Ciononostante valuto molto alta la volontà rivolta a Me e non riposo prima finché l'uomo non abbia preso la via verso la Croce, perché ho veramente abbastanza mezzi per ottenere questo, se l'uomo lascia soltanto una volta lavorare in sé i pensieri a Me. Allora ho anche il diritto di combattere per quest'uomo contro il Mio avversario. Se ora l'uomo si rivolge però coscientemente a Gesù Cristo, allora la sua volontà non può più essere indebolita così facilmente, allora persegue coscientemente la meta, allora alla sua volontà seguirà anche sempre l'azione e così salirà e raggiungerà la maturità dell'anima, perché l'Aiuto di Gesù Cristo non consiste unicamente nella fortificazione della volontà, ma nel creare delle occasioni, per esercitare fattivamente l'amore per il prossimo.

Ma il Mio avversario sa come fare, affinché all'agire nell'amore vengano poste delle barriere, se ne intende di indurire i cuori dei suoi seguaci, affinché impediscano anche ai loro prossimi un agire nell'amore. Questi seguaci sono veri servi di Satana, perché intervengono decisamente nello sviluppo spirituale. Ma non raggiungono il loro scopo, perché dove agli uomini viene impedito l'agire nell'amore, là valuto la volontà e la calcolo come un'azione compiuta. Ed il Mio avversario riuscirà a mettere fuori Forza i Miei divini Comandamenti d'amore, dove la volontà è ancora così debole, che non presta la resistenza interiore. Ma Io valuto il cuore dell'uomo, non l'azione esteriore visibile, ma non libero nessun uomo da quest'azione, a cui è possibile l'esecuzione. Così avete una rinnovata spiegazione, che e perché pretendo da voi delle opere d'amore, che e perché la volontà d'aiutare seriamente sperimenta la stessa valutazione, dove l'opera deve rimanere obbligatoriamente sospesa. Ma non Mi accontento soltanto della volontà che senza diventare attiva fa mancare la necessaria serietà.

Ma finché non avete ancora percorsa la via verso Gesù Cristo, la vostra volontà sarà ancora molto debole e perciò dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, per uscire da questa debolezza della volontà. Ma allora perseguirete con grande fervore la vostra meta di fare ciò che è la Mia Volontà: di sorgere nell'amore per Me e per il vostro prossimo e con questo conquistarvi il Regno dei Cieli.

Amen

La Forza del Nome Gesù

B.D. No. 7191

19. ottobre 1958

Dovete solo pronunciare il Mio Nome in profonda fede e sperimenterete la sua Forza, allora vi renderete conto della Mia Vicinanza e troverete aiuto nella vostra miseria. Ma quante volte il mondo sta ancora fra voi e Me, quanto spesso la sua influenza è ancora così forte che non è quasi possibile strapparvi da questo e di rivolgervi a Me con tutta l'intimità, di osare per così dire il salto dal regno terreno nel Regno spirituale. Io non vi Sono ancora così realmente vicino, ma vi posso aiutare apertamente soltanto, quando vi date del tutto a Me, quando vi gettate al Mio Cuore e pronunciate il Mio Nome come del tutto nella Mia Presenza. Potete sentire questa Mia Presenza nel vostro cuore, ma allora non pronunciate invano nessuna richiesta, allora vi è già adempiuta, allora la Forza del Mio Nome è già diventata efficace e saprete anche che cosa significa invocare Me pienamente credenti. Comprenderete che cosa è una fede senza dubbio. E per quanto il mondo voglia ancora assalirvi, siete capaci in ogni momento di unirvi intimamente con Me, che vi isola dal mondo, che la Mia Forza può affluire a voi. Non dovete temere che vi lasci senza Aiuto, se soltanto lasciate rivolti i vostri sguardi sempre a Me, quando volete essere del tutto semplicemente Miei. Questo più intimo desiderio è determinante che vi attiro e non vi lascio mai più dalle Mie Mani. Ma anche la lotta è necessaria, perché dovete crescere e maturare, non dovete rimanere fermi e diventare stanchi e tiepidi nel vostro

tendere, e perciò dovete sempre di nuovo chiamare il Padre come figli e più intima è la vostra chiamata, prima viene esaudita, e sperimenterete la Forza del Mio Nome. Vi voglio del tutto possedere, ma dovete venire a Me liberamente, perché solo allora possiedo l'amore del figlio, quando si dà a Me e pronuncia con fede il Mio Nome come quello del suo Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

Gesù come Guida

B.D. No. 7496

8. gennaio 1960

Dove conduce la vostra via, se non avete eletto Me come la vostra Guida? Questo ve lo dovete sempre di nuovo domandare e non desiderare altro che Io sia la vostra Guida, alla Quale vi potete affidare e potete passare sicuri alla Sua Mano attraverso la vita terrena. E sarete davvero sempre guidati bene, non camminerete su vie sbagliate e non vi allontanerete dalla meta, percorrerete sempre le vie che sono giuste e sulle quali potete giungere nel Regno dei Cieli, perché allora percorrete la via verso la Casa Paterna, verso la vostra eterna Patria. Dovete richiedere la Mia Guida. Io non Mi impongo a voi, non vi obbligherò contro la vostra volontà di percorrere o evitare quelle vie. Io voglio Essere pregato a poter comparire come vostra Guida sempre ed ovunque.

Io voglio che Mi chiediate di Essere la vostra Guida e di condurvi sempre ed ovunque, ed Io voglio che vi affidiate poi senza resistenza alla Mia Guida, che Mi seguiate sulla via dove Io vi precedo, per guidarvi verso l'eterno Patria. Perché là conduce soltanto una via, che è ripida e costa sforzo, richiede un bastone ed un Sostegno, affinché possiate percorrerla sicuri. LasciateMi Essere soltanto sempre la vostra Guida, e presto non potrete più sbagliare, non avrete nessun ripensamento, che la via conduca nell'errore oppure che sia non percorribile per voi e le vostre deboli forze.

Quando Io vi precedo, potete seguirMi senza preoccupazione, perché Io sò come arrivate meglio alla meta, ed Io vi abbrevierò davvero la via, togliendovi dalla vostra via impervia, vi sollevierò oltre tutti gli ostacoli e vi prenderò sempre per mano, affinché giungete sicuri e protetti alla meta. Ma vi dovete affidare a Me senza ripensamento, non dovete indugiare o temere di essere guidati male, perché una Guida migliore di Me non la potrete mai trovare nella vita terrena, per quanto fedeli amici trovate fra i vostri prossimi, ma non tutti conoscono la via che conduce in Alto, a Me. E perciò dovete attenervi sempre soltanto a Me, ma poi non dovete più far sorgere nessuna preoccupazione in voi, perché se vi affidate una volta a Me, allora Io ricompenso anche la vostra fiducia e vi prendo sotto la Mia Custodia protettiva sulle vostre vie della vita. E sentirete appena la salita, perché camminare accanto a Me significa anche ricevere la Mia Forza, di poter tenervi alla Mia Mano e di percorrere senza fatica la salita, per il qual scopo camminate sulla Terra. Perché la vostra via deve salire in Alto.

Finché camminate sulla Terra piana, non è la giusta via, perché la vostra meta è in Alto, e perciò richiede anche Forza, che potete ricevere in ogni tempo da Me, se Mi avete scelto come vostra Guida per il cammino della vostra vita terrena. Ma questa via è difficile, quando camminate da soli oppure date il diritto al Mio avversario, di accompagnarvi, che se ne intende molto bene nell'abbellire la via e nel colmarla con dei mezzi di seduzione in modo da non accorgervi che non conduce in Alto, ma nell'abisso. Allora siete in grande pericolo, perché vi allungate la via del ritorno a Me oppure la rendete del tutto impossibile, perché non Mi potete trovare nell'abisso, e la via che conduce attraverso bei prati, che è facilmente percorribile e viene percorsa dai figli del mondo, questa via non conduce a Me, ma inevitabilmente nell'abisso, da dove la salita poi è terribilmente difficile e che richiede di nuovo dei tempi infiniti.

Voi stessi però dovete scegliere la Guida, dovete soltanto chiedere a Me, che Io assumo la vostra Guida attraverso la vita terrena, ed Io Sarò con voi e respingerò lui, quando vuole associarsi a voi. Perché se Mi invocate come la vostra Guida, allora siete anche privi di ogni responsabilità, allora Io agisco per voi e vi guido e vi conduco sulle vie giuste, affinché raggiungete sicuri la vostra meta: che ritorniate a Me nella vostra vera Patria, che entriate di nuovo nella vostra Casa Paterna, dove Io vi attendo, per unirMi di nuovo con voi per tutta l'Eternità.

Amen

Seguire Gesù

Le Pretese - Seguire Gesù - Il Perdono dei peccati

B.D. No. 1359
28. marzo 1940

Le Pretese che Dio pone all'uomo, sono oggi le stesse come al tempo del Cammino di Gesù sulla Terra. Il Signore ha dato il Suo Sangue per tutti i peccatori, quindi Egli ha preso anche su di Sé la colpa di peccato. Ad ogni uomo stavano a disposizione le Grazie dell'Opera di Redenzione, se la riconosceva come tale. E lo stesso lo pretende il Signore ancora oggi. Dev'essere riconosciuto la Divinità di Gesù e l'infinito Amore di Dio per gli uomini, che Egli ha estinto ogni loro colpa di peccato con il Suo Sangue. Il Dono di Dio, l'estinzione della colpa di peccato, era un Regalo immeritato, che solo l'ultragrande Amore di Dio ha offerto agli uomini. Ma questo Regalo non può mai essere assegnato a **quell'uomo**, che lo rifiuta coscientemente. L'uomo deve riconoscere la sua indegnità, deve rendersi conto, quanto profondamente è sprofondata attraverso il suo peccato e quanto si è allontanato dall'eterna Divinità. Nella conoscenza della sua indegnità deve supplicare il Padre nel Cielo per la Compassione, confessarGli la sua indegnità e per via dell'Opera di Redenzione, per via del grande Amore di Gesù, chiedere nella più profonda fede la liberazione dalla sua colpa di peccato a Gesù Cristo, al divino Redentore. Se ora l'uomo Gli presenta tutti i suoi peccati, se diventa piccolo e si abbassa davanti al misericordioso Amore di Dio, se ora nella più profonda umiltà chiede la Grazia e presenta sé e la sua colpa di peccato all'eterno Giudice per il Verdetto, il Signore farà passare la Grazia per il Diritto. Per via del Suo Figlio estinguerà tutta la colpa e Si chinerà a questo figlio colmo di Compassione, che ha pregato coscientemente la Grazia dell'Opera di Redenzione e si è deciso a diventare seguace di Gesù. Perché chi desidera essere redento per via di Gesù, si sforzerà anche a formare il suo cammino di vita secondo la Volontà del Signore. Si prenderà d'Esempio il divino Redentore, cercherà di seguirLo, e per lui l'Opera di Redenzione non sarà soltanto un Atto unico del Perdono dei peccati, ma il motivo per una vita totalmente nuova. Da lui sarà tolta ogni colpa e con questa sarà anche spezzato il potere dell'avversario di esercitare mai una grande influenza su un tale uomo, che si è dato coscientemente al Salvatore, mentre entrava nella cerchia di coloro per i quali il Signore ha dato la Sua Vita.

Amen

Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione

B.D. No. 3920
1. novembre 1946

Chi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo

rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

La via per seguire Gesù

B.D. No. 6053

15. settembre 1954

La via che dovete percorrere, deve essere la via della successione di Gesù; dovete prendervi Lui come esempio, dovete vivere sulla Terra, com'Egli ha vissuto per voi d'Esempio, dovete condurre una vita nell'amore e prendere anche su di voi la sofferenza con rassegnazione, che vi viene caricata, affinché maturiate nella vostra anima. L'Uomo Gesù vi E' preceduto sulla vita, perciò ora Lo potete seguire ed allora raggiungerete certamente anche la vostra meta: a ritornare al Padre, dal Quale siete una volta proceduti. E Gesù vi ha indicato questa via dandovi i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, mediante il loro adempimento camminate sulla via nella successione di Gesù. Ma questo richiede la vostra volontà ed un superare voi stessi, un retrocedere dei propri desideri e brame, per aiutare il prossimo, quando ha bisogno d'aiuto. In voi deve essere acceso l'amore, perché la meta non può essere raggiunta diversamente, l'unione con Dio, il Quale Egli Stesso E' l'Amore e perciò può anche essere conquistato tramite l'amore. L'Uomo Gesù era colmo d'amore per i Suoi prossimi, e per questo poteva anche unirSi con Dio, poteva accogliere in Sé l'Eterna Divinità, la Quale può unirSi con un uomo solamente quando questo si è formato nell'amore. E questo soltanto è lo scopo e la meta dell'uomo nella vita terrena, che tutto il suo essere si cambi in amore, che rinunci all'amore dell'io, che vorrebbe sempre soltanto dare e rendere felice e così divinizzi sé stesso, perché l'amore è divino e l'uomo, che si forma nell'amore, diventa un essere divino. Meno l'uomo pensa a sé stesso e più distribuisce l'amore al suo prossimo, più vicino è alla sua meta e più vicino è anche a Dio Stesso, allora percorre la giusta via con Lui, e Dio Stesso gli viene incontro, allora porterà anche la sofferenza senza mormorare, egli stesso si sentirà come un portatore della Croce e prenderà volentieri la Croce sulle sue spalle, percorre la via, sulla quale Gesù gli è preceduto, che tutti devono percorrere, per giungere all'eterna Beatitudine.

Amen

Vero Cristianesimo nella successione di Gesù: L'agire d'amore

Il Cristianesimo - La Dottrina dell'amore - Riconoscere la Divinità di Gesù

B.D. No. 2168a
27. novembre 1941

Solo l'amore libera e soltanto la Dottrina che predica l'amore può essere considerata come Dottrina Cristiana, cioè come Dottrina dell'amore di Cristo, del divino Redentore. Il Cristianesimo è con ciò l'effetto di una Dottrina per gli uomini, cioè per tutti gli uomini che vivono realmente rispetto alla Dottrina d'amore, che sono seguaci di questa Dottrina, quindi rappresentanti del vero Cristianesimo. Si può chiamare cristiano anche l'uomo che non sa nulla di Gesù Cristo e vive comunque la sua vita nell'autentico modo cristiano, seguendo con gran fervore il Comandamento dell'amore per Dio e per l'uomo. Viceversa però può essere contestato il pensare cristiano ad ogni uomo che non fa dei Comandamenti divini dell'amore il fondamento del suo cammino di vita. Ed al momento il mondo, cioè l'umanità, è da chiamare molto poco cristiana, perché l'amore gli è diventato estraneo e persino il dichiararsi esteriormente per Cristo spesso non è determinante per un pensare cristiano, quando l'uomo non è contemporaneamente attivo nell'amore. La Dottrina cristiana dell'amore la possono seguire anche gli uomini che si predispongono negativamente verso l'Opera di Redenzione, ma non rimarranno a lungo nella loro opinione, perché dove opera l'amore, là la conoscenza non è più lontana e l'uomo riconosce per primo che non può più rifiutare Gesù Cristo; e soltanto allora vive consciamente il Cristianesimo. Lui fa ciò che Gesù esigeva dagli uomini nel Suo tempo, vive nell'amore e quindi segue Gesù. L'attuale mancanza d'amore però è il motivo per cui l'umanità si allontana sempre di più da Dio, quindi anche dal divino Redentore, quindi il Cristianesimo è in pericolo di scomparire dal mondo, perché gli uomini non fanno nulla per liberarsi del loro disamore e quindi rinnegheranno anche Gesù Cristo come Redentore del mondo, perché chi non esercita l'amore, non riconosce nemmeno Colui il Quale Era in Sé puro Amore.

Interruzione

Il Cristianesimo - La Dottrina dell'amore - Riconoscere la Divinità di Gesù

B.D. No. 2168b
28. novembre 1941

L'attività d'amore è premessa per il sapere dell'infinito Amore di Dio, perché l'uomo diventa sapiente solo se vive nell'amore, perché l'amore e la Sapienza non si possono pensare separati. Quindi l'amore conduce alla conoscenza, di conseguenza all'uomo amorevole sarà ben comprensibile il pensiero della Redenzione come anche Gesù Cristo come Redentore del mondo. Perché appena l'uomo è nella conoscenza, conosce anche l'orrenda situazione di miseria in cui si trova tutto l'essenziale nel suo cammino attraverso la vita terrena. Gli diventa chiaro la grande distanza dell'essere da Dio come anche la debolezza senza l' Aiuto di Dio e perciò riconosce anche la Benedizione dell'Opera di Redenzione. Lui sa che unicamente l'amore ha la Forza redentrice e che Gesù Cristo ha sacrificato Sé Stesso per Amore per l'umanità, che quindi attraverso la Sua morte sulla Croce ha allontanato l'eterna morte dagli esseri, quindi li ha redenti. Ed anche se l'uomo sta totalmente lontano dalla fede cristiana, il suo agire nell'amore gli procura la conoscenza sull'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Chi vive nell'amore sa anche che Gesù Cristo Stesso ha incorporato l'Amore e non si opporrà mai e poi mai contro di Lui, lo affermerà nel cuore ed anche davanti al mondo, perché l'amore nel suo cuore si decide per Lui. La Dottrina cristiana sarà perciò sempre soltanto la Dottrina dell'amore ed una dottrina che si oppone a Gesù Cristo, non predicherà mai l'amore. L'amore dell'uomo dev'essere disinteressato, deve dare e non pretendere. Vivere nella successione di Gesù significa rinunciare a tutto ciò che all'uomo sembra degno d'essere amato e non pretendere nulla per sé. Chi osserva questo Comandamento dell'amore, segue anche Gesù ed il suo

cammino terreno gli procura la liberazione dalla catena spirituale, il suo spirito riconosce la Divinità di Gesù e non dubita un attimo ed anche se tutto il mondo si volesse sollevare contro di lui e rubargli la fede nel Redentore. Riconoscere la Verità non dipende dal fatto come viene offerta, ma diventa sapiente solo colui che lascia parlare di più il suo cuore e questo si manifesta in opere dell'amore disinteressato per il prossimo. Dio E' l'Amore e Gesù Si E' formato nell'Amore, di conseguenza in Lui Era la Divinità in tutta la pienezza. La divina Dottrina dell'amore deve ora formare pure l'uomo, affinché il suo cuore possa diventare la dimora di Colui il Quale E' l'Amore Stesso. Gesù ha trasmesso questa Dottrina prima agli uomini e l'ha rafforzata attraverso la Sua morte sulla Croce. Ed anche se ora gli uomini sono diventati totalmente disamorevoli, la divina Dottrina dell'amore non potrà comunque essere del tutto estirpata, perché è da Dio e tutto il Divino è inestinguibile. Ed anche se il divino Redentore viene rinnegato, finché arde ancora una scintilla d'amore nel cuore dell'uomo si adopererà per il divino Salvatore e questo gli procurerà aumentato amore ed imparerà a credere sempre più profondamente e più irremovibilmente che Dio E' disceso sulla Terra e Si E' incorporato in Gesù per redimere l'umanità, per dare la Vita eterna a coloro che si sono formati nell'amore.

Amen

L'autentico Cristianesimo - Solo l'Amore libera

B.D. No. 3562

29. settembre 1945

Gli uomini sono dominati dallo spirito non-cristiano, l'amor proprio è più grande che mai e l'amore per il prossimo è sceso ad un minimo e la conseguenza di ciò è l'inevitabile naufragio spirituale. E finché gli uomini ne sono malati, stanno sotto il potere di Satana ed infuriano contro di Me. Ed Io non posso aiutarli, perché attraverso la conduzione della loro vita si sottraggono alla Mia Forza ed alla Mia Influenza e percorrono una via che conduce lontano da Me, nell'abisso, nell'oscurità. Ma Io Sono la Luce e chi Mi teme, non giungerà eternamente alla meta. Io però predico l'amore attraverso la Mia Parola, Io esigo che gli uomini vivano nell'autentico Cristianesimo, che stiano verso il prossimo come verso il fratello ed agiscano sul prossimo come fratelli. Esigo il pensare ed agire cristiano, se la Mia Forza d'Amore deve diventare efficace ed alleggerire agli uomini la via verso di Me, la vera Meta. Ma dove domina l'assenza d'amore, là non ci si può aspettare il Mio Aiuto, perché là interviene il Mio avversario e sostiene gli uomini con la sua forza, egli aiuta loro anche nella miseria terrena, ma solamente per conquistare completamente le anime, perché il suo aiuto richiederà sempre soltanto l'agire disamorevole ed attraverso questo l'uomo diminuisce la sua situazione di miseria e si darà sempre più nel potere di colui che è privo di qualsiasi amore. Ma voi uomini potete redimervi soltanto attraverso l'amore e quindi l'agire disamorevole significa anche schiavitù sotto il potere di Satana, significa non-libertà della loro volontà e nell'aldilà assenza di Forza ed oscurità. Finché gli uomini non rispettano il Mio Comandamento dell'amore, stanno al di fuori del Mio Regno, non stanno sotto il Mio Dominio, ma loro stessi scelgono per signore il Mio avversario e questo non prepara loro davvero una sorte beata. Finché gli uomini non badano al Mio Comandamento dell'amore, perdono il Mio Amore ed il Mio Aiuto, si avvicinano inarrestabilmente all'abisso, perché senza il Mio Amore e la Mia Grazia esiste soltanto rovina, ma nessuna Beatitudine.

Amen

Il giusto servizio per Dio è l'attività in mansuetudine e la misericordia

B.D. No. 3797

11. giugno 1946

Se siete mansueti e misericordiosi, Mi servite nel modo più evidente, perché allora dichiarate la vostra appartenenza a Me, Che Sono l'Amore Stesso, appena svolgete delle opere d'amore. L'umanità è in grande miseria terrena e spirituale, e dovete assistere ognuno e cercare di lenire la miseria. Dovete dare dove sono necessari i vostri doni, dovete confortare e cercare di lenire i dolori, e tramite l'incoraggiamento spirituale dovete venire in aiuto alle loro anime, che soffrono ancora di più che il corpo. Dovete tenere davanti agli occhi la loro miseria ed aiutare, dove lo potete. Non diminuirte soltanto la miseria terrena, ma risveglierete l'amore e sospenderete anche la miseria

terrena, perché soltanto l'amore è un mezzo efficace contro ogni miseria spirituale e terrena, e soltanto tramite l'agire d'amore può venir superata con successo. Perciò l'agire nell'amore è l'unico servizio divino che Mi compiace, che potete svolgere in ogni tempo, in ogni giorno ed in ogni luogo. Se è necessario che interveniate aiutando, là esprimete il vostro amore, ed il Mio Occhio riposerà compiacente su di voi, che con ciò Mi servite, che Mi onorate tramite ogni aiuto, che concedete ad uno dei minimi dei vostri fratelli, perché voi tutti siete le Mie creature, voi tutti siete figli di un Padre e se amate ed onorate i vostri prossimo, amate ed onorate anche Me, ed Io accetto i vostri servizi che corrispondono alla Mia Volontà. Perciò adoperatevi tutti nel vero servizio divino, serviteMi con azioni, non soltanto con parole o atteggiamenti esteriori, che non contribuiscono per nulla a lenire la miseria terrena o spirituale. Cercatevi la Mia Vicinanza tramite l'agire nell'amore, per assicurarvi la Mia Presenza e sappiate, che allora colmi di Forza sarete in grado di compiere molto, per sospendere la miseria terrena e spirituale. Allora Sono Io Che agisco tramite voi, perché Mi attirate a voi tramite l'agire nell'amore ed ora vi posso sostenere visibilmente. Vi sarà sempre data l'opportunità di attivarvi amorevolmente, perché la miseria intorno a voi richiede l'urgente aiuto, e se rialzate i sofferenti e li assistete spiritualmente e terrenamente, allora Mi seguite, percorrete la via dell'amore che Io vi ho indicato, vivete l'autentico cristianesimo, eseguite la Mia Dottrina d'amore, e sperimenterete anche le Benedizioni, come ve l'ho promesso, ereditarete il Mio Regno che non è di questo mondo, perché l'amore vi redime da tutti i peccati, vi libera e vi conduce all'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore Stesso.

Amen

La fortificazione della fede tramite l'agire nell'amore

B.D. No. 5371

21. aprile 1952

Vi fortificate enormemente nella vostra fede, se conducete una vita d'amore e badate sempre di servire Me ed il prossimo. Qualunque cosa intraprendete, vi deve sempre spingere la volontà di aiutare, vi deve sempre determinare l'amare e stimolare il vostro pensare, parlare ed agire. Allora entrate nello strettissimo contatto con Me e la conseguenza è una fede salda ed irremovibile, che colma tutto il vostro essere, una fede, che vi dà calma e sicurezza interiori di stare nella Mia Protezione, che come figli del vostro Padre non siete mai abbandonati e soli, che quindi non vi può succedere nulla che ciò che Io ritengo bene per voi. In voi dev'essere approfondito l'amore, affinché la vostra fede diventi più forte. Dovete aiutare il vostro prossimo e voler renderlo felice, dovete lenire le sofferenze e diminuire la miseria, dovete voler assisterlo con consiglio ed opera e dargli ciò che a lui manca, se con ciò la miseria viene diminuita. Dovete assisterlo spiritualmente, aiutare la sua anima alla fede, dargli un buon esempio con l'agire d'amore, dovete istruirlo e prendervi cura di lui quando è debole nella fede e non Mi riconosce bene. Dovete fare tutto ciò che desiderate sia fatto a voi nella stessa miseria. E voi stessi ne avrete la più grande Benedizione, perché con ciò accendete la Luce in voi, che ora irradia su tutti coloro che vi circondano. Potrete dimostrare ai vostri prossimi la Forza di una forte fede, sarete in grado di fare cose grandi come conseguenza dell'amore e della fede che ne procede. Per voi allora non esiste né assenza di Forza né paura, né preoccupazioni, né timorosi interrogativi, vi sentite custoditi in Me, perché Io devo Essere là dov'è l'amore, e la Mia Vicinanza vi dà pace e sicurezza. Non cedete nell'agire nell'amore, date e rendete felici, e poi lasciatevi rendere felici di Me, il Quale vi dà tutto e non vi nega nulla se soltanto credete.

Amen

Le Caratteristiche divine nell'uomo – La Dimostrazione tramite Gesù Cristo

B.D. No. 5501

6. ottobre 1952

In voi riposano delle Forze nascoste che dovete soltanto portare alla luce del giorno per poter creare ed agire insolitamente. Voi siete di Origine divina, ma non ne sapete più nulla, avete rinunciato a tutte le vostre caratteristiche divine quando da tempi Ur siete caduti da Me. Ma il vostro essere Ur è divino e deve soltanto di nuovo manifestarsi, cosa che è unicamente data al vostro potere ed alla

vostra volontà. La vostra volontà è libera, che può significare per voi sia pienezza di Forza come anche assenza di Forza, perché la vostra volontà determina la vostra predisposizione verso di Me e quindi anche verso l'amore in voi. L'amore scioglie tutte le forze legate in voi; l'amore fa uscire di nuovo tutte le caratteristiche divine in voi; l'amore è in sé Forza e Luce e perciò ogni assenza di forza ed ogni oscurità scompariranno da voi uomini e potrete agire nella Forza e nella sapienza.

All'uomo sono posti dei limiti della sua facoltà, finché è solamente ciò che era all'inizio del suo percorso terreno, un essere legato strettamente alla materia, che si trova ancora del tutto nell'oscurità dello spirito. Le sue facoltà si possono sviluppare in modo naturale, possono anche manifestarsi particolarmente in collegamento con delle forze basse, quando un uomo si dà evidentemente all'influenza satanica. Possono però anche prendere un rilevante rilancio attraverso il collegamento con il mondo spirituale buono, possono svilupparsi delle Forze, che superano le facoltà umane naturali. Ma allora è comunque lo stato che sarebbe soltanto naturale, perché le facoltà primordiali irrompono che contrassegnano il vostro essere più proprio, l'Origine divina. Ad un uomo è poi possibile tutto, può disporre di forze umane, può orientare tutto nel modo giusto ciò che è sbagliato, può guarire degli ammalati, operare miracoli, parlare nella sapienza, può guardare nel Regno degli spiriti, prendere contatto con loro in modo più naturale, può trasportarsi in ogni momento là dove vuole, può guardare attraverso degli uomini, gli sono visibili il passato, il presente ed il futuro, può fare tutto ciò che è soltanto possibile ad un Dio, perché lui è Mio figlio, è una creatura divina, che cela in sé tutte le facoltà. Tutte queste facoltà giacciono nascosti nell'uomo. Si tormenta e lotta durante la vita terrena, è cieco nello spirito, non sa che cosa può fare nella giusta predisposizione verso di Me, con un cammino di vita nell'amore.

L'Uomo Gesù ha ben mostrato all'umanità, ciò di cui un uomo è capace, che porta in sé l'amore al più alto sviluppo. Ma quanto pochi si prendono un esempio in Lui, pochi soltanto Lo seguono, pochi oltrepassano perciò la legge del naturale e possono agire in modo soprannaturale nella più sublime beatitudine. In tutti voi sonnecchiano queste Forze e vogliono essere risvegliate; voi tutti potete prendere dei Tesori che vi rendono felici, voi tutti potete cambiare il commiserabile stato del vostro essere uomo in uno stato ultrabeato, perché voi tutti potete agire e creare come degli dèi, se soltanto vorreste fare una cosa: formare il vostro cuore nell'amore, perché l'amore è una dimostrazione di Dio, l'amore divinizza tutto, l'amore è la Forza che vi rende tutto possibile, che vi unisce con Me, affinché possiate servirvi della **Mia** Forza, alla Quale nulla è impossibile. Ma senza amore siete legati, senza amore siete ciechi nello spirito, quindi senza l'amore siete senza Forza e senza Luce e perciò non-divini. Ma voi siete degli esseri in possesso della libera volontà e perciò voi stessi determinate il vostro stato, voi stessi determinate a chi vi rivolgete, al principe dell'oscurità, che vi rende infelici, oppure a Colui, dal Quale siete proceduti nella Luce e nella Forza.

Amen

Vero Cristianesimo

B.D. No. 5547

5. dicembre 1952

Un cristiano credente deve anche vivere secondo la sua fede, cioè nella successione di Gesù Cristo, il Quale ha vissuto per gli uomini una Vita d'Esempio sulla Terra e quindi pretende anche la fede nella Sua Opera di Redenzione, per essere anche riconosciuto da Lui come cristiano. La Dottrina cristiana dev'essere vissuta dal cuore, perché è l'amore che Cristo richiede dagli uomini, un amore, che è senza proprio profitto e perciò agisce anche in modo salvifico, che è pronto a portare sacrifici, un amore, che Gesù ha dimostrato agli uomini con la Sua Morte sulla Croce. Essere un vero cristiano significa quindi formare il suo essere interiore nell'amore nella fede in Cristo, perché senza la fede in Lui l'uomo non è capace di questo cambiamento dell'essere. Può bensì credere in Lui e ciononostante non camminare nell'amore. Ma allora è solamente una fede formale, una fede d'intelletto, che lascia bensì valere un'Esistenza dell'Uomo Gesù e forse anche la Sua morte sulla Croce, che però non so nulla sul Significato del Sacrificio che l'Uomo Gesù ha portato per i prossimi,

perché avrà la comprensione per questo solamente, appena si esercita nell'amore, perché solo allora il suo spirito gliene dà la giusta comprensione attraverso il cuore.

Perciò "essere cristiano" significa come primo vivere nell'amore, ed allora l'uomo si dichiara anche per Gesù Cristo come Redentore del mondo. Un uomo senza amore disinteressato però non è mai un cristiano, anche se si spaccia come tale davanti al mondo, perché nel concetto Cristianesimo non si tratta mai della fede nell'Esistenza di Gesù, si tratta del fatto che l'uomo viva così, come ha vissuto Gesù Cristo sulla Terra, per poter portare il nome 'cristiano' con ragione. Per questo nel mondo non c'è più un vero cristianesimo, malgrado chiese e dottrine di fede, perché manca lo Spirito di Cristo. Gli uomini non sono redenti, perché Gesù Cristo non può più agire, dove non c'è più l'amore.

L'amore si è totalmente raffreddato fra gli uomini. Se povero, se ricco, se alto, se basso, a tutti manca la cosa più importante del cristianesimo, l'amore. Gli uomini non approfittano più dell'Opera di Redenzione di Gesù, si mettono al di fuori di coloro per i quali Gesù Cristo è morto sulla Croce; vedono bensì la Croce, perché non possono negare Gesù Cristo come Uomo e la sua morte sulla Croce. Per loro però è diventato del tutto insignificante, sono soltanto delle parole suonanti senza senso e forza, perché solo l'amore dischiude la comprensione, ma l'amore è morto. Per questi uomini Gesù Cristo è morto inutilmente sulla Croce e malgrado ciò, si chiamano cristiani.

Nessuno di loro si chiarisce il significato, nessuno di loro si sforza d'essere un vero cristiano e molti cristiani guardano con disdegno dall'alto in basso su un uomo, perché nei loro occhi sono pagani o infedeli, perché non fanno parte di una chiesa o comunità ufficiali. Per tutti costoro ci sarà una volta un risveglio terribile, quando saranno deceduti non redenti dalla Terra e devono rendere conto sul loro modo di vivere, quando il grado dell'amore è così basso, che nessun bagliore di Luce lo accompagna nel suo ingresso nel Regno dell'aldilà. Solo allora devono cercare il Redentore dell'umanità e difficilmente Lo troveranno, perché non avevano una vera fede in Lui, senza Lui però non possono mai diventare beati.

Oh, se voi uomini sapeste, che cosa vi siete giocati su questa Terra attraverso la vostra tiepida predisposizione d'animo sulle cose più importanti, se sapeste, quanto amaramente vi dovrete pentire una volta. Senza amore non potete mai diventare beati, quindi dovete percorrere come veri cristiani la vostra via sulla Terra, dovete seguire Lui, cioè osservare i Suoi Comandamenti e solo allora la vostra fede in Lui sarà viva, solo allora dichiarate Gesù Cristo davanti al mondo, Lo rappresenterete e redenti da Lui potete dare la giusta spiegazione anche ai prossimi, che e perché Egli dev'essere riconosciuto, che e perché senza la Redenzione attraverso Gesù Cristo non esiste nessuna eterna Vita e perché davanti a Dio viene valutata solamente la vera vita nello Spirito di Gesù, ma non quella secondo il cristianesimo portato in vista esteriore, che in Verità non è nessun cristianesimo.

Amen

Il vero Cristianesimo – Seguire Gesù

B.D. No. 5548

5. dicembre 1952

Io Stesso voglio darvi un'aggiunta, affinché riconosciate quanto è immensamente importante, che il Figliuol dell'Uomo Gesù sia riconosciuto come Dio e Redentore dell'umanità. Il Mio Amore per voi uomini non voleva lasciarvi nel peccato, lontani da Me, che vi rende infelici. Io Stesso non potevo venirvi vicino, perché nel vostro stato non eravate in grado di dimorare vicino a Me, perché sareste scomparsi nel Fuoco del Mio Amore. Senza di Me però non era nuovamente possibile venir salvati e perciò dovevo venirvi vicino avvolto, agendo bensì su di voi con la Mia Forza d'Amore, ma in una Veste, che non vi spaventava, dalla quale non dovevate fuggire, in una Veste, che era simile alla vostra. Dovevo venire a voi come Uomo. Comprendete dapprima la motivazione, che e perché dovevo venire a voi: per aiutarvi! Allora comprendete anche perché Sono venuto a voi in una Forma simile. Questo dimorare della Mia divinità in un Uomo doveva svolgersi secondo la Legge, cosa che era anche possibile, ma a voi sconosciuto. Che il Mio Spirito d'Amore poteva manifestarsi ovunque era adempiuta solamente una Condizione Fondamentale, dove c'era l'amore. Quindi l'Uomo Gesù Stesso doveva vivere nell'Amore, allora dava anche a Me la possibilità di manifestarmi in Lui, perché nel

Mio Essere posso Stare soltanto dov'è l'Amore. L'Amore divino voleva aiutarvi e Si è scelto una Forma, nella quale poteva prendere dimora, senza infrangere la Legge dall'Eternità, cosa che però sarebbe stato il caso, se Mi fossi incorporato in un uomo peccaminoso, il cui amore e volontà sarebbero rivolti contro di Me. **L'Amore vi** voleva portare l'Aiuto e dato che l'Uomo Gesù Era colmo d'Amore, ha fatto per voi ciò che vi portava l'Aiuto, Egli ha espiato la vostra colpa. Io come Dio della Giustizia non potevo semplicemente cancellare una colpa, che non aveva trovato ancora nessun'espiazione, ma potevo accettare un'Espiazione fatta per voi, ma solo nuovamente quando veniva prestato liberamente e per Amore. E l'Uomo Gesù lo ha fatto e perciò E' diventato il vostro Redentore. Io come l'eterno Amore Stesso, Ero in Lui e con ciò **l'Amore** ha portato quel Sacrificio. Io Stesso morì per voi sulla Croce, perché Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù. Dovete considerare l'Opera di Redenzione da quel lato ed allora comprenderete anche che potete avere questa Redenzione soltanto, quando credete in Gesù Cristo come Redentore, cosa che pretende però, che seguiate la Sua Dottrina, che seguiate Lui, altrimenti la fede è solamente un gioco di parole, perché una vera fede viene risvegliata alla vita solamente attraverso l'amore. Se volete chiamarvi cristiani, allora dovete anche sforzarvi di condurre una vita nell'amore; non potete assumere questa nomina, se vivete del tutto contro la Sua Dottrina e questa Sua Dottrina pretende l'amore per Dio ed il prossimo. Essere cristiano quindi significa comportarsi cristianamente, come lo ha fatto l'Uomo Gesù sulla Terra, esercitare l'amore disinteressato per il prossimo e ricordare sempre che potete trovare la Redenzione solamente, quando Lo riconoscete come il Figlio di Dio e Redentore del mondo e quando lo dimostrate attraverso una vita nella successione di Gesù.

Amen

L'amore per il prossimo – Seguire Gesù – La Verità

B.D. No. 7857

24. marzo 1961

Oh prendetevi tutti come esempio il Mio Cammino di Vita e seguiteMi. Conducete una vita nell'amore, esercitate la pazienza e la mitezza verso il prossimo, siate pacifici e misericordiosi e cercate sempre di conquistarvi l'amore del prossimo, perché allora stimolate anche lui a prendersi un esempio in voi ed a condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Soltanto l'amore può aiutarvi alla Beatitudine e perciò dovete cambiare il vostro essere. Dovete superare l'amore dell'io, dovete sorgere nell'amore per il prossimo, tutto il vostro volere e pensare deve essere sostenuto dall'amore, non dovete pensare al vostro prossimo con astio, non dovete causargli alcun danno, non dovete erigervi su di lui a giudice, dovete sopportare pazienti anche le sue debolezze ed aiutarlo sempre soltanto amorevolmente sulla retta via, affinché anche lui riconosca sé stesso e si sforzi a cambiare il suo essere. E la Mia Benedizione riposerà su tutto il volere ed agire, ora Mi seguirete nella Verità, Che Ero colmo d'Amore e sempre pronto ad aiutare.

Vi deve quindi sempre determinare l'amore, qualunque cosa intraprendiate, dovete sempre domandarvi, come Io agirei magari al vostro posto. Ed il vostro cuore vi risponderà sempre, dovete far regnare sempre soltanto l'amore e che non dare più spazio a nessun pensiero ignobile nel vostro cuore. Ma dovete anche sempre rimanere nella Verità e non lasciar camminare il prossimo nell'errore, dovete aiutarlo, affinché riconosca il suo errore, perché questo non può avere per conseguenza nessuna Benedizione. Quello che voi dunque riconoscete come errore, presentatelo al vostro prossimo nell'amore e fategli notare che con ciò venga a Me e chiedi a Me Stesso il giusto pensare, il chiarimento. Io Stesso vi ho promesso, che non vi lascio nell'errore, quando desiderate seriamente la Verità, ed Io manterrò sempre la Mia Promessa e vi donerò la Luce, dov'è ancora buio in voi. Ma aspettatevi anche poi la Risposta nel vostro cuore, quando Mi ponete delle domande dal cuore. Lasciate che Io Stesso vi parli e percepirete in voi una chiara Risposta.

E' la Mia Volontà, che voi stessi entriate in intimo legame con Me, che voi stessi veniate a Me, affinché sentiate in voi il Mio Discorso e che voi stessi dimostrate come vi disponete verso di Me. E per questo Io vi darò sempre l'occasione, mentre vi muovono dei pensieri, che voi da soli non riuscite ad orientare giustamente. Ed allora dovete venire a Me e chiederMi, ed Io vi instruirò nel modo giusto,

affinché percepiate in voi una chiarezza e non domandate più, ma agite secondo la Mia Volontà, perché vi ho messo questa volontà nel cuore come Risposta. E così dovete agire tutti da voi stessi, che Mi volete appartenere, e così dovete cercare di influenzare anche il vostro prossimo, se volete agire su di lui amorevolmente e proteggerlo dall'errore e falsa azione. Avete sempre soltanto bisogno del Padre, e come Io ho agito nell'Amore sulla Terra, insegnavo sempre soltanto l'amore ed ho dato Amore, così anche la vostra via terrena deve essere stabilita da voi sempre dall'amore, allora Mi sarete davvero dei veri seguaci, allora agirete per la Benedizione dei prossimi, allora siete attivi nella salvezza sulla Terra.

Amen

Vero Cristianesimo seguendo Gesù: Sopportazione di sofferenza

La Via della Croce di Gesù Cristo

B.D. No. 4876

8. aprile 1950

Chi vuole seguirMi, percorre una via solitaria, incompreso dai prossimi, come era anche la Mia Parte, malgrado l'Amore che Io donavo ai prossimi. Chi vuole seguirMi, deve prendere su di sé la sua croce, come l'ho fatto Io, benché il Mio eterno Amore non fa diventare la croce di nessun uomo così pesante come quella dell'Uomo Gesù. Egli la deve portare, ma può in ogni tempo diminuire il suo peso, se Mi invoca per Aiuto. Allora Io prenderò la croce sulle Mie Spalle e la porterò per lui, e con Me tutto diventa più leggero, con Me non cammina più così solo, Io lo comprendo sempre e condivido tutto con lui, sofferenze e gioie; lui può sempre percorrere la sua via terrena insieme a Me, in due, e perciò sentirà sopportabile la sua croce e arrendersi nel suo destino.

Io ho preso la sofferenza dell'intera umanità sulle Mie Spalle, quando camminavo, la morte della Croce davanti agli Occhi e dovevo subire un'indicibile sofferenza corporea. Per tutti coloro che poi volevano seguirMi, ho percorso la difficile Via che terminava con la morte sulla Croce. Come Uomo ho sofferto indicibilmente, affinché la sofferenza degli uomini venisse diminuita. Ho preso Parte nella sofferenza dell'intera umanità ed ho portato la Croce per questa. E chi Mi amava, Mi seguiva. Erano soltanto pochi, misurato all'intera umanità, coloro per i quali Io morii, solo pochi dividevano il Mio dolore, loro soffrivano con Me e per Me. Pure loro portavano la loro croce, perché Mi seguivano, perché l'amore per Me fece loro sentire doppiamente tutta la sofferenza. Ma il loro amore era balsamo sulle ferite, che Mi hanno dato gli uomini crudeli; il loro amore aumentava la Mia Volontà, di soffrire per gli uomini e di portare loro l'Aiuto mediante la Mia morte sulla Croce. Molti Mi seguivano sulla Via verso il luogo dell'esecuzione, ma solo pochi presero parte ai Miei dolori. Molti sono viandanti sulla Terra, ma pochi soltanto Mi seguono. Io Sono morto sulla Croce per tutti gli uomini, ma solo pochi accettano il Mio Sacrificio ed approfittano delle Grazie conquistate. Solo pochi Mi seguono, e malgrado ciò gli uomini possono diventare beati solamente tramite la Mia Successione. Ognuno prenda su di sé la sua croce e si ricordi del Mio Percorso di Sacrificio verso il Golgota, che era quasi troppo pesante per un Uomo e Mi fece crollare. Ma l'amore di un uomo Mi aiutò, dove Io come Uomo ho quasi fallito, ed ho portato il Sacrificio, ho bevuto il calice della sofferenza fino in fondo. E quando voi uomini dovete soffrire, allora ricordate le Mie Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce". Sappiate, che ogni sofferenza che portate rassegnati nella Mia Volontà, vi viene messa in conto come un percorso della croce, che per voi significa la Redenzione e Liberazione da tutta la colpa. Sappiate che voi percorrete il cammino terreno, per privarvi di una colpa, la cui grandezza voi come uomo non potete misurare, una colpa, per la quale Io Sono morto per diminuirla, che però anche ogni singolo di voi deve estirpare, per quanto stia nelle vostre forze, se volete partecipare all'Opera di Redenzione, che il Mio Amore ha cominciata con la Mia morte sulla Croce. A voi è dato di portare solamente una piccola crocetta, perché Io ho preso da voi il carico più pesante, ma non potete rimanere totalmente senza sofferenza, per spingervi verso Colui, il Quale vuole aiutarvi in ogni tempo, il Quale dovete seguire, affinché diventiate beati in eterno.

Amen

La sofferenza toglie le scorie all'anima

B.D. No. 7248

7. gennaio 1959

Vi viene dato molto di più di quello che vi viene tolto, perché riottenete dei beni spirituali dove date dei beni terreni. Vi sentirete perciò retrocesso soltanto in apparenza, crederete di dover portare dei pesi, vi sentirete terrenamente vessati ed oppressi, ma nella stessa misura ricevete

spiritualmente. Ed anche se è sempre soltanto una maggiore purificazione della vostra anima che ricevete come dono di scambio per quelle limitazioni terrene oppure resistenze di ogni specie, potete soltanto maturare attraverso la resistenza. Ma se la vostra vita terrena si svolge in modo liscio, allora vi sono date poche o nessuna possibilità di maturazione, e la vostra anima rimane indietro nello sviluppo. Ma appena vi sentite aggravati, allora rivolgetevi soltanto a Gesù Cristo, Egli vi aiuterà a portare il peso oppure ve lo toglie. Ed ogni dubbio che Egli non vi senta, sia lontano da voi, Egli sa perché dovete lottare su questa Terra, e perciò Egli sta sempre accanto a voi, attendendo soltanto la vostra chiamata che Gli dà la possibilità, di porSi tra voi ed il nemico. Questa chiamata deve partire da voi stessi, ma allora è certamente anche un successo. La vostra debolezza di fede oppure anche il minimo dubbio da all'avversario di Dio sempre di nuovo la giustificazione di spingersi a voi e di indebolirvi sempre di più. Ed ora voi stessi dovete difendervi, mentre vi consegnate a Gesù Cristo, mentre Lo chiamate che Egli lo respinga e vi protegga contro di lui. Ed in verità, nessuna chiamata sarà vana, perché il Suo Amore non vi lascia, ma ha bisogno del vostro amore e del vostro desiderio di Lui per poter essere d'effetto. Ma ogni prova sostenuta apporta alla vostra anima un vantaggio significativo, ed una volta riconoscerete quanto queste lotte interiori hanno contribuito a togliere le scorie dall'anima che brama il perfezionamento e deve anche lottare fino alla fine della sua vita. Perciò benedite ogni ora in cui soffrite sulla Terra, nel corpo e nell'anima, e sappiate che siete comunque in vantaggio nei confronti di coloro che camminano allegri e leggeri attraverso la vita terrena e non sostengono il processo di purificazione dell'anima, perché non vi tendono seriamente e perciò la vita terrena offre a loro ancora molte cose belle di cui si rallegrano. Loro non danno via niente e perciò non possono ricevere molto. Loro conquistano dal mondo tutto ciò che è possibile, e per loro la costituzione della loro anima è indifferente, per cui l'anima non soffre nemmeno, ma più avanti avrà da soffrire doppiamente, quando riconosce la sua manchevolezza e deve ammettere che non ha fatto niente per la sua purificazione sulla Terra. Ogni uomo sofferente sulla Terra è in vantaggio nei confronti di coloro che passano leggeri e sgravati attraverso la vita terrena. Ciononostante un autentico cristiano può essere allegro nella fiducia su ciò che ha sempre soltanto da caricare le sue preoccupazioni e pesi su Gesù Cristo, ed allora anche per lui la vita sarà sopportabile. Perché la sua fiducia non verrà delusa, e la certezza di aver sempre un Aiuto a fianco, fa sorgere anche quella lieta allegrezza, che deve decorare un buon cristiano. Perciò ancora una volta: benedite la sofferenza, perché vi spinge soltanto verso Gesù Cristo, verso Colui Che vi aiuta anche a portare la vostra croce, se soltanto Glielo chiedete.

Amen

Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza

B.D. No. 7622

15. giugno 1960

Questo è il segno che Mi seguite, quando prendete su di voi anche la vostra sofferenza con pazienza che il Mio Amore vi carica, affinché maturiate nelle vostre anime. Dovete sempre pensare che vi ho invitato alla successione con le Parole:.... prenda su di sé la sua croce e Mi segua.... ” Voglio certamente anche aiutare a portare la vostra croce, ma non dovete cercare di gettarla del tutto da voi, dovete sempre ricordare, che potete respingere molte scorie dalla vostra anima, quando portate pazienti la croce. E vi darò sempre la Forza quando la chiedete, perché vi Sono sempre vicino quando vivete sulla Terra seguendo Me. E non vi rimane più molto tempo. Perciò dovrete portare maggior sofferenza, perché vi voglio aiutare a raggiungere ancora sulla Terra un grado di Luce, che vi fa entrare nella Beatitudine, quando sarà venuta la vostra fine. Rimanete soltanto sempre uniti con Me attraverso l'agire nell'amore, la preghiera e ricordandovi sempre, allora posso costantemente Essere vicino a voi, e potrete percorrere sicuri la via, persino quando avete da portare una piccola croce. Una vita nella regolarità, nella calma senza preoccupazione però, non sarebbe per la vostra Beatitudine, a meno che sareste così insolitamente attivi nell'amore, che svolgete il processo di maturazione della vostra anima con successo. Ma voi tutti siete ancora troppo tiepidi nell'agire d'amore e perciò conquistate troppo poco per la vostra anima, e perciò la sofferenza deve contribuire alla vostra purificazione. E pensate in ogni tempo, quale indicibile sofferenza ho preso su di Me per voi. Voi

stessi avreste dovuto sopportare questa sofferenza per via della vostra colpa di peccato e per questo non sareste stati capaci. Perciò ho preso su di Me la colpa per voi ed ho sofferto indicibilmente, perché vi amo e volevo portare per voi la sofferenza. Allora la vostra croce vi sembrerà piccola, la porterete volentieri, perché volete seguire Me, ed entrerete sicuri attraverso la Porta nel Regno di Luce, perché Io vi precedo e vi apro la Porta, affinché diventiate beati. Prendete su di voi la vostra croce che vi preme, cioè portate pazienti ogni sofferenza e per amore per Me, che però è necessaria per la maturazione della vostra anima, perché una volta l'anima potrà gioire della Luce, una volta la croce le sembrerà leggera, che le era stata caricata a portare. E se Mi lasciate camminare accanto a voi, allora vi aiuterò anche a portarla e non percepirete più così grave il peso. Ed Io Sono con ognuno che Mi invoca nei pensieri, aspetto solo questa chiamata, perché non posso agire contro la vostra volontà su di voi malgrado il Mio Amore. Ma non vi lascio mai soli, e persino la croce che vi è caricata, è una dimostrazione della Mia Presenza, perché con ciò vi ammonisco dolcemente a seguirMi, perché ho caricato sulle Mie Spalle tutta la sofferenza dell'umanità e con questa ho percorso la via verso la Croce. Allora siate pazienti, qualunque cosa vi preme, il Mio Amore vi fortificherà, il Mio Amore vi toglierà la croce quando sarà venuto il tempo.

Amen

La vera successione di Gesù

B.D. No. 7874

16. aprile 1961

Colui che si sforza di vivere come Me sulla Terra, che persevera nella sofferenza e la porta rassegnato e porta allo sviluppo l'amore in sé, costui che è il Mio vero seguace, perché egli maturerà nella sua anima. Posso sempre soltanto ammonire alla "successione di Gesù", perché l'Uomo Gesù ha percorso questa via sulla Terra. La Sua Vita era stata davvero difficile, ma Egli l'ha percorsa rassegnato, Egli ha combattuto la lotta contro la tenebra, cioè Egli ha cercato di ristabilire di nuovo l'Ordine ovunque e di portare agli uomini una Luce *sul perché* si trovavano nell'oscurità dello spirito e che cosa dovevano fare, per uscire da questa tenebra. Egli ha percorso coscientemente la via della sofferenza e dell'amore. E perciò ha formato Sé Stesso in modo che Io potessi prendere dimora in Lui. Voi tutti dovete percorrere questa via e cercare di formarvi attraverso l'amore e la sofferenza così, che Io Stesso, Che Sono l'Eterno Amore possa Esservi presente. Dovete seguirMi, dovete cercare di vivere la vita che ho condotto Io nell'Uomo Gesù. Per questo ci vuole per primo la volontà di unirvi di nuovo con Me. Soltanto l'amore produce questa unificazione e la sofferenza toglie le scorie alla vostra anima che cela ancora molte particelle immature. Spiritualizza anche il corpo, affinché vi segua anche nel desiderio dello spirito, che matura contemporaneamente con l'anima ed ora possa aver luogo l'unificazione con Me. Questa purificazione deve essere perseguita, e voi siete sulla Terra allo scopo del suo raggiungimento. Appena Mi prendete come Esempio, anche il vostro cammino terreno non sarà vano, vi porterà alla meta: allatotale spiritualizzazione ed all'unificazione con Me. Vi deve servire come Esempio un **Uomo**, altrimenti avreste sempre portato l'obiezione, di non poter seguire Me, perché questo andrebbe oltre la vostra capacità, oltre la vostra forza. Ma la Via che ho percorso Io Stesso come Uomo sulla Terra era orientato in modo che ogni uomo potesse seguirMi su questa. Non viene preteso da voi nulla di impossibile, non viene preteso ciò che l'uomo peccaminoso non possa compiere, perché ho tenuto conto di tutte le vostre debolezze ed errori, Mi sono immedesimato nella predisposizione e nelle condizioni di ogni uomo, perché qualunque cosa sia, se vivete nell'amore, allora vi raccogliete anche la Forza che vi fa compiere anche la cosa più difficile. Crescete oltre a voi stessi, perché traete la Forza da Me, come anch'io ho disposto della Forza attraverso l'Amore che era in Me, che Mi ha fatto superare vittoriosamente la lotta contro tutte le tentazioni attraverso il Mio avversario, tutte le brame della carne. L'Amore è la Forza, perciò dapprima dovevo predicare l'Amore e vivere Io Stesso nell'Amore, per darvi un giusto esempio del modo di vivere, che vi conduce in Alto, fuori dall'abisso, che vi porta la libertà dall'avversario, perché l'amore è l'unica arma a cui soccombe. Voi Mi **dovete** seguire, se volete essere liberi dal suo potere. Anche la sofferenza non è da evitare, perché la vostra anima deve diventare chiara e limpida, che nell'incorporazione come uomo è ancora colma di scorie, perché si sofferma ancora nel reame di colui che ha invertito il suo essere, che quindi

nel vero senso della parola poteva diventare “cattivo” e vi siete adeguati al suo essere, quando vi siete allontanati da Me ed avete teso all’abisso, quando lo avete seguito nella libera volontà. Le particelle dell’anima si sono di molto purificate attraverso il percorso nelle varie Creazioni, quando si sono di nuovo assemblate nell’anime dell’uomo, man ci sono ancora molte scorie da eliminare, cosa che può compiere soltanto l’amore e la sofferenza. Vi è bensì assicurato il Perdono della vostra colpa di peccato, appena Mi riconoscete in Gesù Cristo e chiedete a Lui il Perdono. Questo significa, che poi al decesso da questo mondo troverete anche aperta la Porta nel Regno di Luce. Ma la Luce, che ora vi splende incontro, è molto diversa nel suo grado. E sarete oltremodo beati, se la vostra anima può venir irradiata totalmente, quando la Luce non trova più nessuna scoria, che deve ancora essere dissolta. Dato che potete già raggiungere sulla Terra, che la vostra anima sia chiara e trasparente di Luce al suo decesso dalla Terra, dovete anche portare con rassegnazione a pazienti ogni sofferenza sulla Terra, dovete sempre pensare, che è soltanto di promozione per la maturazione della vostra anima, non dovete cercare di liberarvi di ogni sofferenza, dovete sempre pregare: “Padre, la Tua Volontà sia fatta.... ”, perché Io so perché vi lascio percorrere la via della sofferenza e perché ho detto le Parole: “SeguiteMi.... ” Se cercate sempre di immaginarvi che vi ho preceduto sulla Via, che è stata molto più difficile e più sofferta che la vostra, allora per amore per Me dovete prendere su di voi tutto ciò che Io vi mando oppure che concedo, perché è la piccola crocina, che vi è stata caricata di portare per la vostra vita terrena e che è sempre soltanto salvifica per la vostra anima.

Amen

La Via verso il Golgota – Seguire Gesù

B.D. No. 5791

16. ottobre 1953

La giusta successione di Cristo è di percorrere la via verso il Golgota. Non lo comprenderete, se non credete, che Gesù Cristo ha percorso questa via per voi, che Egli ha preso su di Sé per via dei vostri peccati tutti i tormenti della Via Crucis, quindi vi ha tolto la sofferenza e l’ha portata Lui Stesso per voi. E su questo siete anche nella giusta fede. Egli ha estirpato per voi la colpa mediante la Sua sofferenza e morire sulla Croce. L’incoronamento del Suo Cammino terreno però era l’unificazione con il Suo Padre dall’Eternità. Egli Si E’ unito con Lui in eterno. Egli ed il Padre divennero Uno. E per raggiungere questa meta, la successione di Gesù è l’unica via; per raggiungere questa meta, anche l’uomo deve prendere su di sé una vita terrena di sofferenza, deve percorrere pazientemente la via terrena fino alla fine per quanta sofferenza, per quanta grande tristezza e rinuncia gli porta. Deve bere il calice fino in fondo e tenere sempre soltanto il divino Signore e Salvatore dinanzi agli occhi, che è tutta la sua aspirazione seguire Lui, e con il Quale vorrebbe anche essere unito per tutta l’Eternità. L’uomo riceve anche la Forza da Lui, e quando l’uomo diventa debole, il Salvatore Gesù Cristo è al suo fianco o lo sostiene, Egli lo aiuta a portare la croce, finché ha raggiunto la sua meta. Ed ora comprenderete, perché degli uomini pii, dediti a Dio, sono sovente perseguitati da sofferenza e malattia, perché a loro è stata caricata una croce, che a loro pare quasi insostenibile. Si tratta della figliolanza di Dio, dell’unificazione con Lui in un modo, che stando più vicino al Padre, possono ricevere illimitata Forza e Luce e percepire illimitata beatitudine, che può scaturire soltanto dalla totale unificazione con Lui, e questo stato è quindi la cosa più deliziosa che può essere raggiunta sulla Terra, ma con grande sacrificio, sotto rinuncia a tutto ciò che l’uomo sente come piacevole sulla Terra. In Verità deve percorrere la via verso il Golgota, non deve più vedere il mondo, con lei deve camminare con lo sguardo distolto passo per passo in miseria e tormento. Deve sapere, che il suo corpo soffre soltanto per l’anima, affinché questa possa poi presentarsi dinanzi al Cospetto di Dio totalmente purificata, per essere accettata dal Padre con il più profondo amore, come Suo figlio, che Lo ha seguito per amore per Lui, che per amore per Lui ha percorso la via della croce sulla Terra e che Egli ora introduce con tutti i diritti d’un figlio, perché, già ritornato al Padre, ha ora anche sulla Terra svolto e sostenuto la prova, che ogni essere angelico creato deve superare nella totale fusione con il suo Creatore e Padre dall’Eternità, per poter ora, da perfezionato, creare ed agire nel Regno di Luce.

Amen

Gesù Cristo, il Portatore della Croce

Il tempo di prove – Gesù, il Portatore della Croce

B.D. No. 3573

10. ottobre 1945

Quando Dio vi mette alla prova, allora accettate su di voi, con rassegnazione, le Sue Prove ed attendete credenti il Suo Aiuto, perché le sofferenze e le prove finiranno, quando sarà venuto l'ultimo giorno. Si tratta di togliere ancora le scorie dalle anime e di purificarle fino alla morte del loro corpo oppure di conquistare le anime, che sono ancora lontane dall'Amore di Dio. E' soltanto ancora breve il tempo che rimane fino alla fine della vecchia Terra, perciò dev'essere utilizzato in ogni modo. Solo la miseria e l'afflizione del corpo procurano ancora una trasformazione dell'anima. Queste miserie riguarderanno anche gli uomini che tendono verso Dio. Ma anche per loro possono essere della ricchissima Benedizione, se vengono riconosciute come mezzi che l'Amore di Dio impiega, per sospendere la distanza da Sé e gli uomini nel breve tempo, per rendere l'anima capace di ricevere l'Irradiazione d'Amore di Dio, che significa per lei l'eterna Vita. Datevi rassegnati, senza lamento, al vostro destino, perché l'Amore di Dio l'ha determinata per la più rapida maturazione delle vostre anime. Sappiate che Egli non vi lascia mai senza Forza per sostenere le prove; sappiate, che vi aiuta sempre a portare la vostra croce, se Glielo chiedete nella fede nel divino Redentore. Sappiate che ogni miseria finisce quando abbandonate la valle terrena per entrare nel Regno spirituale. E' soltanto un breve tempo di prova, ma anche per la vostra benedizione, se in ciò riconoscete la Volontà divina e non mormorate e non vi lamentate, Quello che vi è destinato sin dall'Eternità, serve alla salvezza della vostra anima, se state nella fede oppure per la vostra conversione se siete ancora lontani da Dio. Perciò piegatevi davanti alla Volontà di Dio e portate la vostra piccola crocetta, e se vi sembra pesante, lasciatevi aiutare dal Portatore della Croce Gesù, il Quale ha preso su di Sé la morte sulla Croce per via della vostra miseria, il Quale ha sofferto l'ultragrande Amore per voi. InvocateLo ed il Suo Aiuto vi è assicurato. Il Suo Amore è sempre pronto per voi e la miseria terrena vi sarà sopportabile, vincerete le prove e starete saldi nella fede. L'intera umanità ha bisogno di miserie e sofferenze e perciò Dio li riversa sulla Terra per conquistare i suoi abitanti per il Regno spirituale. Se anche i suoi devono soffrire, raggiungono ancora sulla Terra una più alta perfezione e ringraziano eternamente il loro Creatore e Conservatore, il loro Padre dall'Eternità, Il Quale nel Suo Amore impiega i giusti mezzi, per formare le loro anime in portatori di Luce già sulla Terra. Perciò non scoraggiatevi e non lasciatevi schiacciare dalle miserie del tempo. La fine è vicina e con lei il tempo della vostra Redenzione e l'ingresso nel Regno spirituale, dove tutta la sofferenza è finita.

Amen

La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo

B.D. No. 6378

15. ottobre 1955

Portate la vostra croce con pazienza, perché non è più pesante di ciò che potete portare. Nessuno deve crollare sotto il peso della sua croce, perché vi E' Uno, il Quale lo aiuta a portarla, se soltanto invoca quest'Uno, quando si rende conto della sua debolezza e va fiducioso verso Colui, il Quale gli può dare la Forza e la fortificazione e lo fa anche, appena Gli viene richiesto. Ma chi crede di non aver bisogno dell'Aiuto divino, chi sente sé stesso abbastanza forte, chi non vuole riconoscere nessun Signore su di sé, avrà molto sovente da sentire il peso della croce, perché attraverso questo peso della croce agisco Io Stesso su tali uomini, per rendere loro più facile la via verso di Me, perché devo pretendere il loro riconoscimento, per poter preparare loro una volta una Vita beata. Portate la vostra croce con pazienza, perché allora percorrete già una via crucis, che può essere di benedizione per voi. Ma potete anche inalberarvi ed indignarvi contro il vostro destino. Allora siete in grave

pericolo, perché allora siete già una preda per il Mio avversario, quando presto vi giunge visibilmente l'aiuto, quando venite privati di ogni peso, allora è egli che vi aiuta, perché v'indignate contro di Me, il Quale vi ha messo la croce per la vostra salvezza. Io vi ho percorso la via verso la Croce, Io Stesso Sono crollato sotto il peso della Croce, perché era incommensurabilmente pesante, ma l'ho fatto per voi, affinché non aveste da portare troppo pesantemente, che per voi doveva essere in ogni tempo sopportabile. Perciò Io cammino accanto a voi come Portatore invisibile della croce, ed ogni richiesta d'aiuto a Me Mi troverà sempre pronto a togliervi il peso. Ma chi procede in modo caparbio, chi non approfitta del Mio Aiuto, la sentirà sempre più pesante. La sua volontà decide la gravità del peso della sua croce, e l'uomo si deve guardare di chiamare tramite la non-volontà e la mentalità arrogante colui, che aspetta soltanto il momento dove possa insinuarsi, il quale però non offre nessun aiuto, ma vi vuole soltanto rovinare. Io vi ho percorso la via, e vi invito sempre di nuovo a seguirMi. Io ho raggiunto la Mia Meta, mentre come l'Uomo Gesù Mi Sono unito con il Padre il Quale ha preso possesso del Mio corpo e Mi ha colmato con la Luce e la Forza. Anche la vostra via può condurre a questa meta, anche voi potete giungere all'incommensurabile beatitudine, quando vi sforzate di seguirMi che però include in sé anche il portare il peso della croce. Ma voi non avete bisogno di camminare da soli, voi avete in Me sempre un Accompagnatore, il Quale vi sostiene e vi aiuta a portare, appena vi affidate consapevolmente a Me e chiedete il Mio Aiuto. Ma otterrete poco progresso, quando la vostra vita terrena è facile e senza preoccupazione, quando tramite il portare il peso della croce la vostra anima non si libera dalle scorie, che le sono per lungo tempo d'ostacolo per l'Irradiazione di Luce. Voi dovete liberare la vostra anima da queste scorie, che non vi sarà difficile, quando invocate per l'Aiuto il divino Redentore Gesù Cristo. E perciò Io carico su di voi una croce, affinché pensiate a Lui. Mediante il peso della croce vi voglio chiamare a Me, dato che voi stessi siete troppo tiepidi di intraprendere la via verso di Me. Voglio farvi ricordare ciò che Io ho fatto per voi mediante la Mia Via Crucis, mediante il Mio soffrire e morire sulla Croce. Quando state bene sulla Terra, pensate poco alla Mia più grande Azione d'Amore. Soltanto quando la croce preme voi stessi, rivolgete i vostri occhi a Me, ed allora Mi riconoscete anche, quando Mi chiedete l'Aiuto. Allora percorrete consapevolmente la via della successione di Gesù, quando vi piegate sotto la Mia Volontà, quando pensate alla Mia Via Crucis, alle Mie incommensurabili sofferenze, ma anche al Mio Amore, che Si è sacrificato per voi.

Amen

Vero Cristianesimo nella successione di Gesù: Annunciare la Dottrina dell'amore

Rappresentanti della Dottrina cristiana devono vivere nell'amore

B.D. No. 3201

26. luglio 1944

Ogni rappresentante della Dottrina divina deve vivere egli stesso secondo questa, altrimenti avrà poco successo presso i suoi prossimi. La Dottrina cristiana predica l'amore, quindi anche il suo rappresentante deve vivere nell'amore, per trovare dapprima dei seguaci, perché un buon esempio stimola all'imitazione. Allora deve anche insegnare la Verità, e lui può ricevere questa Verità di nuovo soltanto mediante l'amore, cioè, egli stesso deve essere attivo nell'amore, per venire istruito da Dio nella Verità. Soltanto allora la può portare oltre ed annunciare la Dottrina di Cristo nel mondo come Suo autentico rappresentante.

La Dottrina cristiana dell'Amore cela in sé perciò la Verità che è l'unica via che conduce alla Verità e così alla conoscenza, perché, l'uomo non giunge mai e poi mai alla Sapienza attraverso un'altra via diversa dall'amore, al sapere spirituale che corrisponde alla Verità. Soltanto l'amore lo introduce in questo sapere e perciò l'amore deve essere insegnato per primo; e quindi la Dottrina di Cristo annunciata agli uomini è la Dottrina di Dio la quale non può mai essere rappresentata come opera d'uomo, perché cela in sé la Sapienza divina che nessuna dottrina umana può dimostrare. E' molto semplice e comprensibile per ogni uomo, è anche accettabile e costui questo presto sarà anche sapiente, appena vive nell'amore come lo richiede la Dottrina cristiana. Ed in questo riconoscete la Dottrina di Cristo, che viene sempre di nuovo soltanto predicato l'amore, che l'uomo viene ammonito alla mansuetudine, alla pace, pazienza e misericordia, che quindi vede sempre predominare l'amore per il prossimo, se l'uomo vuole condurre un cammino di vita compiacente a Dio. Ed appena se ne adopera, si trova nella Luce, cioè nella conoscenza della pura Verità.

Se ora un rappresentante di Cristo sulla Terra vuole sostenere la Sua Dottrina, allora deve dapprima condurre una vita nell'amore, per fornire ora ai prossimi la dimostrazione del suo effetto, che soltanto l'amore conduce alla Sapienza e che poi l'uomo si trova nella pienissima conoscenza e gli è anche comprensibile tutto ciò che si svolge nel mondo, perché può riconoscere la causa e l'effetto e perché sa che una vita senza amore ha un effetto di disturbo, l'amore però conserva tutto e perciò non può essere escluso. Il rappresentante di Cristo sulla Terra fornirà sempre la dimostrazione che è saggio, appena egli stesso vive la Sua Dottrina, ed allora potrà offrirla anche ai prossimi, che a loro appare accettabile, ed allora troverà la risposta che si diffonderà, perché allora parla per sé stessa.

Quindi come rappresentanti di Cristo sulla Terra sono idonei soltanto tali uomini che conducono loro stessi una vita nell'amore, altrimenti sono soltanto delle parole morte che non entrano nei cuori dei prossimi e perciò non stimolano nemmeno all'attività d'amore. Ma allora non si può nemmeno raggiungere nessun sapere, gli uomini sono lontani dalla Verità, possono essere ben dei cristiani secondo la parola, ma non lo sono di fatto, ed allora mancherà agli uomini anche la profonda conoscenza che può nascere soltanto dall'amore.

Amen

Successori di Gesù – La diffusione della Sua Dottrina - L'Agire dello Spirito

B.D. No. 4785

21. novembre 1949

Dovete essere attivi nel Mio Nome. Quello che Io ho quindi fatto sulla Terra, lo dovete fare anche voi, indicando sempre Me ed il Mio Agire, la Mia Dottrina dell'Amore, affinché vi designate come Miei successori oppure adempiate anche come servi l'Incarico del Signore. Allora agite nel Mio

Nome per il Regno di Dio, voi perpetrate l'Opera di Redenzione che Io ho iniziato, indicando ai prossimi i mezzi e le vie di redimersi. Questo è un bel servizio che Mi prestate, quando predicate come Me l'amore ai prossimi, quando trasmettete loro la Mia Dottrina pura e non deformata che vi viene data per questo scopo. Io Stesso vi istruisco per questo, Io vi dò ciò che dovete dare ai vostri prossimi. Io vi istruisco, affinché portiate oltre nel mondo il Vangelo. Non pretendo nulla da voi se non che facciate quello che ho fatto Io, cioè vivere nell'amore e con ciò poter accendere in voi la Luce della Sapienza; allora potrete lasciar splendere questa Luce e rischiarare il buio che è steso sulla Terra.

Avvertite ed ammonite i vostri prossimi ed annunciate loro la vicina fine, come anch'Io ho annunciato agli uomini il Giudizio. Allora siete Miei veri servitori, i Miei sostegni nel tempo della fine, allora siete fedeli operai nella Vigna del Signore. Il tempo del vostro agire sarà solo breve, che inizia nel suo intero volume soltanto, quando Mi Sarò rivelato agli uomini mediante gli elementi della natura. Ma anche già prima dovete essere ferventi nell'attività e prestare il lavoro preliminare, che richiede il vostro agire per il dopo.

Dovete prendere confidenza con la Mia Parola in modo che diventiate dei rappresentanti viventi, dovete lasciarvi istruire da Me ed essere i Miei ferventi allievi. Dovete sforzare voi stessi di seguire Me nel vostro cammino di vita, Mi dovete servire con il cuore e la bocca, cioè lasciar parlare Me attraverso voi, affinché la Mia Volontà sia annunciata agli uomini. Dovete ricevere la pura Verità ed anche rappresentarla, cioè procedere contro l'errore che è rovinoso per gli uomini e li ostacola nel divenire beati. E tutto ciò che dovete fare, lo verrete a sapere tramite la Mia Parola.

Perciò siate grati per il fatto che potete ricevere la Mia Parola, che vi parlo direttamente o tramite dei messaggeri, che vi accetto come collaboratori e vi assegno il lavoro, che dovete prestare per Me ed il Mio Regno. Vi deve spronare l'amore all'attività, ma Io vi aiuterò come vi ho promesso, e la vostra ricompensa un giorno non sarà davvero minima.

Amen

La partecipazione nell'Opera di Redenzione di Cristo - Seguire Gesù

B.D. No. 5534
15. novembre 1952

Tutti voi uomini dovrete avere a cuore la partecipazione all'Opera di Redenzione di Cristo, perché innumerevoli anime sono incatenate, le quali potete aiutare per la liberazione. Voi tutti potete prendere parte nell'Opera di Redenzione di Cristo, voi tutti potete cooperare di liberare ciò che è legato, perché questo è possibile in molti modi. La cosa più importante però è, che voi stessi credete che Gesù Cristo E' il Redentore divino, il Quale ha preso su di Sé tutti i vostri peccati per portarvi la liberazione. Ed ora dovete anche cercare di trasferire questa fede sui vostri prossimi, su tutte le anime che sono miscredenti e perciò rimangono incatenate e nel potere di Lucifero. Ognuno che crede in Gesù come Redentore, Lo invoca anche e gli è assicurata la sua Redenzione. Ma senza fede in Lui l'anima non trova nessuna via d'uscita, non trova nessun Salvatore che gli porta liberazione. Ora ogni uomo stesso che crede, sa anche dell'importanza dell' Opera di Redenzione e deve trasmettere il suo sapere anche ai miscredenti. Gli sarà assicurato un successo, se lui stesso rappresenta il divino Salvatore tramite la successione di Gesù cioè, se si sforza di vivere la vita come Gesù, se lui stesso osserva i Comandamenti dell'amore che sono stati dati agli uomini da Lui Stesso nella Dottrina di Gesù. Se lui stesso vive nell'amore, si dimostra come vero seguace di Gesù e come rappresentante della Sua Dottrina, dimostra sé stesso redento tramite l'Amore e la Grazia di Gesù ed ora può anche adoperarsi con convinzione per l'Opera di Redenzione di Cristo, può indicare ai suoi prossimi le Grazie conquistate attraverso la morte di Gesù sulla Croce, e quindi aiutare che anche loro si servano di quelle Grazie e si possano liberare dal loro stato legato, da uno stato senza Luce e Forza e perciò da uno stato di infelicità. Voi uomini potete contribuire immensamente molto nella liberazione delle anime, perché potete presentare con amore il Vangelo anche alle anime dei defunti, potete mostrare anche a loro la via che devono percorrere per uscire dal loro stato infelice. Potete indicare anche a loro il divino Redentore Gesù Cristo e risvegliare in loro la volontà ed il desiderio di essere accettati da Lui, di confesarGli i loro peccati e chiedere a Lui il Perdono. Ognuno che è credente, vuole trasferire

la sua fede sui miscredenti ed anche se non gli riesce sempre, potrà comunque mostrare molti successi ed il suo lavoro per il Regno spirituale non sarà vano, perché troverà sempre sostegno da parte degli esseri di Luce, ai quali spetta pure la liberazione dello spirituale legato e che nel loro amore non si stancano di guidare gli esseri a Gesù Cristo, affinché trovino la Redenzione dal loro tormento.

Amen

Cristianesimo vivo - la vera Chiesa di Cristo

Fede tradizionale – Fede formale – Dottrine d'errore

B.D. No. 4707

7. agosto 1949

E' un lavoro oltremodo difficile, quello di trasportare gli uomini dalla fede tradizionale, dalla fede formale, nella fede viva, perché non hanno nessuna chiarezza sulla parola "fede", hanno accettata la parola per tradizione, senza rendersi conto del vero significato profondo e sono piuttosto attaccati ad usi e costumi esteriori, che al nocciolo che forma la Dottrina di Cristo. Hanno bensì accolto con le orecchie tutto ciò che ha un collegamento con Cristo, il divino Redentore, e loro designano questa conoscenza con la parola "fede". Con ciò intendono solamente che non si ribellano contro questo sapere o non lo rifiutano come improbabile. Ma non sono né penetrati nei particolari della Dottrina cristiana, né si rendono conto del significato in genere dell'Opera di Redenzione, quindi omettono una presa di posizione mentale verso ciò che viene insegnato loro, che però è necessaria per poter credere vivamente, cioè conquistare una convinzione interiore per ogni insegnamento di fede. Però soltanto la viva fede può condurre alla Vita eterna, perché ogni fede formale è inadeguata al cambiamento dell'anima. E fede formale è tutto, finché l'uomo non è colmato dal profondo desiderio per la pura Verità, perché questo desiderio soltanto lo induce alla riflessione sul patrimonio spirituale offertogli, a cui segue poi la convinzione interiore oppure un cosciente rifiuto di ciò per cui non può avere la convinzione, quindi la viva fede. Questa separazione del falso dal vero deve aver luogo. L'errore deve essere separato dalla Verità, altrimenti gli uomini non riescono a farsi un giusto concetto di Dio, il Cui Essere E' così perfetto, che anche tutto ciò che testimonia di Lui, dev'essere perfetto. Insegnamenti deformati però non lasciano mai riconoscere l'Essere di Dio, ma ne danno sempre un'Immagine deformata. Finché degli uomini che vogliono istruire i loro prossimi, non conoscono la differenza fra fede formale e fede viva, finché questi uomini non si siano procurati la conoscenza della Verità, appunto attraverso la presa di posizione con il Sostegno divino, quindi siano giunti alla fede viva, non li educeranno nemmeno ad insegnanti nella giusta fede. Questa è la spiegazione per il fatto, che innumerevoli uomini si chiamano bensì credenti e ne sono comunque molto distanti, che perciò l'errore è diffuso e la Verità trova soltanto poca risonanza, che gli uomini accettano molto come Verità, che con seria volontà potrebbero riconoscere molto bene come errore. Ma si attengono alla tradizione, accettano senza pensare e senza riflettere sempre gli stessi insegnamenti deformati attraverso delle generazioni, che originariamente erano stati dati agli uomini nella forma più pura da Gesù Cristo e che hanno potuto subire l'offuscamento e la deformazione, perché il proprio pensare era escluso e così non veniva badato alle deviazioni. Inoltre gli uomini sono obbligati alla incondizionata accettazione degli insegnamenti di fede, in modo che si sentono liberi da ogni responsabilità e la fede diventa quindi sempre più rigida ed una fede morta non può mai registrare un progresso spirituale. Agli uomini dev'essere fatto notare il loro stato morto e perciò deve sempre essere predicata la fede viva, a loro dev'essere portato vicino che non si devono chiamare credenti, finché riconoscono soltanto del patrimonio spirituale tramandato tradizionalmente, ma non ne hanno preso possesso, quindi non lo possono rappresentare soltanto con la bocca con intimissima convinzione, e che per questo è necessaria anche una spiegazione mentale. Allora cadrà il velo dai loro occhi, allora a volte il cuore e l'intelletto si rifiuteranno di accettare qualcosa, e soltanto allora la Verità si evidenzierà, che ora rendono felice l'uomo e lo renderà un fervente rappresentante. Allora l'uomo potrà credere vivamente ed essersi liberato da ogni forma esteriore, solo allora la sua anima potrà maturare e lui potrà essere un membro della Chiesa che Gesù Cristo ha fondato sulla Terra.

Amen

L'effetto della Mia Opera di Redenzione doveva essere un Cristianesimo vivo, allora ogni uomo sarebbe davvero un "seguace di Gesù" e non ci sarebbe da registrare il basso stato spirituale nel quale vivono gli uomini nell'ultimo tempo prima della fine. Un vivo Cristianesimo è una vita secondo i Miei Comandamenti, una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, con cui viene anche dimostrato l'amore per Dio. Un Cristianesimo procurerebbe degli uomini nei quali potrebbe operare il Mio Spirito e ci sarebbe Luce fra gli uomini, una conoscenza che però ora manca a loro. I Miei Comandamenti dei quali ho dato conoscenza agli uomini durante il Mio Cammino terreno, non erano così difficili da adempiere; ma erano dati da Me, affinché avessero una linea di condotta gli uomini che Mi volevano seguire; erano solo una indicazione al Mio Ordine dall'Eternità che avevano l'amore come fondamento. Ho preteso quindi una vita in questo eterno Ordine ed ho vissuto d'esempio questa vita. Sapevo dell'effetto di una vita secondo l'Ordine divino e perciò a voi uomini giungeva la Chiamata: SeguiteMi. Volevo che anche voi uomini dovevate ricevere Luce e Forza e vi ho mostrato la via, la via dell'amore, che era quindi la via dell'eterno Ordine. Voi tutti dovevate percorrere questa via con il Mio Aiuto e voi tutti potevate diventare veri cristiani che seguivano la via che Io Stesso ho percorso, perché per questo ho dato la Forza a tutti coloro che si lasciavano redimere da Me, cioè che Mi riconoscevano come Redentore del mondo e che credevano nella Mia Divinità. Gli uomini però credevano troppo poco in Me, Mi lasciavano bensì valere come un Uomo il Quale tendeva a mete nobili, ma non Mi hanno fatto diventare il loro Esempio, perché era loro compito di diventare simili a Lui. Non sono diventati dei cristiani **vivi**, non dei cristiani dell'azione che attraverso il seguire i Miei Comandamenti dell'amore sarebbero anche convinti della Verità della Mia Parola. Solo pochi uomini sono da considerare come veri cristiani ed il Cristianesimo è diventato solo ancora una parola per la quale manca ogni motivazione. Forse posso trovarMi ancora nell'intelletto di certi uomini, ma non nel cuore, e quindi la parola "cristiano" ha perduto ogni significato, perché Mi segue solo colui che percorre ancora la via dell'amore sulla Terra, e quindi è un cristiano, vive il vero Cristianesimo, vive la Dottrina che Io come Uomo Gesù ho predicato sulla Terra e sta nella ferma fede in Me e nella Mia Opera di Redenzione, Mi invoca come Dio e Padre, perché in lui c'è la Luce della conoscenza, l'effetto di una vera vita d'amore, un vero Cristianesimo. E perciò la Terra giace nella più profonda oscurità, perciò gli uomini non troveranno la retta via in questa oscurità, perciò si smarriranno e precipiteranno, finché non vedono in Me il loro Redentore, la loro Guida, la Quale seguono e quindi conducono una vita nell'amore. Perciò l'umanità è matura per il naufragio, perché rifiuta Colui, il Quale ha predicato una vita nell'amore e perché si consegnano a colui che è il Mio avversario ed il cui più fervente tendere è di togliere la vera vita al Cristianesimo sulla Terra, di farne un cristianesimo apparente che non ha in eterno nessun valore per l'anima.

Amen

Il segno di riconoscimento del cristiano vivo

B.D. No. 7266

26. gennaio 1959

Finché il Mio Spirito non agisce ancora in voi, fino ad allora siete solo coloro che corrono accanto oppure dei cristiani formali, perché l'Agire del Mio Spirito è il segno di riconoscimento della Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Solo allora appartenete a questa Chiesa fondata da Me, quando il Mio Spirito può manifestarsi in voi, che sentite il Suo Discorso, che quindi siete risvegliati alla Vita, che dimostra l'Agire del Mio Spirito in e su di voi. Ed il segno dell'Agire del Mio Spirito è, che siete vivi, che siete diventati veri cristiani d'azione, quindi anche veri fautori, e non soltanto ascoltatori della Mia Parola. Un cristiano morto non ha in sé questi segni, lui percorre la sua vita, non parlerà quasi di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, non si sforzerà nemmeno di condurre una vita d'azione; ma si chiama cristiano, perché non ha ancora capito, che cosa Io intendo con ciò. Un cristiano è un vero seguace di Gesù, un uomo che si sforza di condurre la sua vita terrena come Lui, che consisteva nel continuo agire nell'amore e nell'intimo legame con il Padre Suo Che Era in Lui. Questo intimo legame deve dapprima essere stabilito con Me in Gesù Cristo, se il Mio Spirito

deve poter diventare anche efficace, se deve manifestarsi mentre conquista l'influenza su tutto il pensare, volere ed agire. Allora l'uomo sarà guidato dal Mio Spirito, perché Io Stesso Mi manifesto attraverso lo Spirito ed annuncio all'uomo la Mia Volontà. Costui deve quindi condurre una seconda vita accanto alla vita terrena, deve tendere spiritualmente, per cui ad un cristiano formale non rimane il tempo, perché è catturato dal mondo, che non lo lascia libero. Il cristiano d'azione vive secondariamente la sua vita terrena ed è la vita spirituale che colma il contenuto della sua vita, perché è spinto dal Mio Spirito, che non lo lascia più riposare. E così ogni pensiero spirituale, ogni legame con Me, ogni spinta ad una buona azione, ogni profonda comprensione del sapere spirituale ed un sempre nuovo desiderio per tutto questo è da considerare come "l'Agire dello spirito", e tutto ciò contrassegna anche un cristiano vivente, mentre questo manca totalmente ad un cristiano formale, perché costui non è tanto mosso dalla vita della sua anima come la vita del suo corpo, e gli sono estranei dei legami spirituali, perché gli sono scomodi e perciò li evita. E per questo è un cristiano morto, che non potrà dimostrare la sua "vita", quando viene messo davanti a questa prova. Perché l'uomo non è impunito un cristiano morto, ed una volta si mostrerà quanto profondo si trova ancora nella fossa, quanto oscurato è il suo spirito e quanto lui stesso è ancora lontano ad essere un autentico seguace di Gesù Cristo. E perciò solo pochi uomini hanno il diritto di chiamarsi cristiani, perché la maggior parte non lo sono, anche se appartengono a delle organizzazioni chiesastiche, ma non fanno nessun onore a queste. Perché in tutte queste organizzazioni gli uomini possono percorrere la giusta via della successione di Gesù, per poi, come autentici cristiani, possedere anche il segno della Mia Chiesa: lo spirito risvegliato, che ora li guida ed istruisce, che illumina chiaramente la via della loro vita e che agisce sull'uomo nel vero miglior senso, perché è il Mio Spirito, che si manifesta in voi ed Io vi do anche davvero solamente ciò che è bene per voi e le vostre anime. Ed ognuno di voi che vuole soltanto seriamente, può risvegliare lo spirito alla Vita, affinché adempia il suo compito terreno, che vuole seriamente unirsi con Me, il Quale riconosce come suo Dio e Padre e che stabilisce questa intima unificazione attraverso l'agire nell'amore, perché chi esercita l'amore, stabilisce il collegamento con Me, perché Io Stesso Sono l'Amore, ed il Mio Spirito irradierà attraverso lui e gli donerà la Luce. Egli sarà sempre soltanto attivo nella Mia Volontà e conquisterà la Vita eterna ancora sulla Terra.

Amen

La Chiesa di Cristo (III)

B.D. No. 6010

28. luglio 1954

La Comunità di Gesù Cristo è fatta di tutti i credenti, che vedono in Gesù Cristo il loro Redentore, che credono in Lui come il Figlio di Dio, Che E' disceso sulla Terra, per portare da Uomo il Sacrificio dell'Espiazione per l'intera umanità, e che per questo gli uomini Lo vogliono seguire. Sotto la "Chiesa di Cristo" che Egli Stesso ha fondato sulla Terra, s'intendono tutti quelli che credono profondamente, tutti coloro che tendono seriamente, ad essere cristiani di fatto, tutti coloro che non sono soltanto dei cristiani di forma, tutti coloro che si trovano nella *viva fede*, e che si mettono coscientemente sotto la Croce di Cristo. Gesù Cristo deve essere riconosciuto dai membri della Sua Chiesa, e da questo riconoscimento a loro cresce poi anche il dovere, di vivere secondo la Sua Dottrina, quindi di condurre coscientemente una vita d'amore come Egli Stesso l'ha vissuto d'esempio per gli uomini. Egli ha invitato a ciò con la Sua Chiamata: "SeguiteMi", e chi segue questa Chiamata e Lo riconosce, appartiene anche alla Comunità che viene indicata come "la Chiesa di Cristo". Questa è la Chiesa invisibile, che però può essere rappresentata in ogni confessione ed è rappresentata, perché dappertutto ci sono degli uomini che credono con intimo amore in Gesù Cristo, che si adoperano anche in amore per i loro prossimi, che possono essere chiamati veri cristiani, perché attraverso il loro cammino di vita dimostrano l'appartenenza a Lui, Che ha coronato il Suo Agire d'Amore sulla Terra con la Sua morte sulla Croce. Questa Comunità, dove vivono veri cristiani esiste quindi ovunque, perché tutti questi appartengono alla Chiesa di Cristo, e dove solo due o tre di tali cristiani si incontrano nel Suo Nome quivi è anch'Egli Stesso tra di loro e li colma con il Suo Spirito. Quindi anche i pensieri e le parole di questi uomini saranno giusti, e sono persino da valutare superiori, alla

parola di un predicatore, che non è ancora un vivo rappresentante della Dottrina divina d'Amore, le cui parole non esternano ancora la vita interiore, lo spirito, il marchio dei membri della Chiesa di Cristo. E questo spirito si manifesterà sempre così, che la Parola viene predicata ed interpretata in modo semplice e chiaro, che può avvenire anche nella cerchia più piccola, nel modo più naturale, persino in una semplice conversazione, ovunque dei membri della Chiesa di Cristo stiano insieme. Perché nulla di esteriore conferma questa appartenenza, ma unicamente lo spirito d'amore del singolo, che spinge verso Gesù Cristo, nella viva fede in Lui come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Cui involucro Dio Stesso Si E' incorporato, per salvare gli uomini da peccato e morte.

Amen

La vera Chiesa di Cristo – Pietro la roccia

B.D. No. 7850

13. marzo 1961

Ogni cristiano credente appartiene alla Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. Ma sottolineo: Ogni cristiano **credente**. Perché molti uomini si chiamano “cristiani” soltanto per il fatto, perché appartengono ad una confessione “cristiana”, una confessione che bensì **predica** Cristo, cosa che però non dimostra che l'uomo **creda** anche **vivamente** in Lui. Io pretendo questa fede in Me, perché la Mia Chiesa è edificata su una fede profonda, viva. Anche se gli uomini non rifiutano apertamente le dottrine che sono tramandate per tradizione, non osano contraddire, ma non possiedono una profonda fede indiscussa nella Mia Opera di Redenzione, nel Mio Agire come Uomo su questa Terra. E così non li posso nemmeno riconoscere come cristiani viventi, che appartengano alla Mia Chiesa, ma sono soltanto coloro che corrono accanto, dei cristiani formali, sono degli uomini che non si sono mai seriamente occupati con il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù, che non sanno nemmeno della Missione dell'Uomo Gesù, ma che considerano l'avvenimento intorno all'Uomo Gesù soltanto come una leggenda, che forse credono in Lui, come un idealista che vuole il meglio per i prossimi. Ma anche questo non lo posso valutare come “fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione”. Chi però si trova nella viva fede sa anche, che pretendo una tale fede per poterlo rendere eternamente beato, perché ci vuole un amore irrevocabile, che partorisce poi una fede viva ed è questo amore che voi uomini dovete possedere, per giungere alla chiara conoscenza di ciò che cosa significa per voi uomini la Mia Opera di Redenzione e perché Sono passato sulla Terra. E soltanto coloro che sono arrivati ad una tale conoscenza attraverso l'amore, possono anche parlare di una maturazione delle loro anime, che è lo scopo e la meta del percorso terreno come uomo. In costoro il Mio Spirito è diventato efficace, e l'ho promesso a coloro che appartengono alla Mia Chiesa, che credono in Me. L'illuminazione tramite lo Spirito è il segno dell'appartenenza alla Mia Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra. E quando voi uomini vi proclamate “cristiani” ed il vostro spirito non è ancora illuminato, allora il nome “cristiano” non dice proprio nulla. Vi trovate al di fuori dalla Mia Chiesa, persino quando appartenete ad una organizzazione che predica Me, perché non badate a *quella* Predica che è unicamente importante: che adempiate i Comandamenti dell'amore, che viene bensì insegnata da ogni chiesa, ma non li mette al centro e perciò ne procederanno anche quasi soltanto dei cristiani morti. Ma chi **vive nell'amore** può appartenere ad **ogni** organizzazione chiesastica, sarà membro della Mia Chiesa, perché questa si edifica sulla fede viva, che è diventata viva attraverso l'amore. Potete diventare beati soltanto tramite l'amore. Quindi dovete adempiere la Mia divina Dottrina dell'Amore e dimostrarMi con ciò che volete appartenere alla Mia Chiesa. E dato che la divina Dottrina dell'Amore viene predicata in ogni organizzazione chiesastica, dovete assolutamente vivere fino in fondo questa Dottrina, non dovete dare la precedenza a comandamenti rilasciati in aggiunta da uomini, perché questi non vi servono alla maturazione per l'anima, ma vi trattengono indietro di adempiere la **Mia Volontà**, Che vi ho dato i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Così possono anche procedere da ogni chiesa dei cristiani vivi, che poi faranno parte come membri della Chiesa fondata da Me. Ma nessuna di queste chiese potrà nemmeno sollevare la pretesa, di essere l'unica chiesa che rende beati, perché unicamente l'amore rende beati e questo può essere e verrà esercitato da appartenenti di tutte le confessioni, che poi valgono anche come veri cristiani, che sono aspiranti al Mio Regno che non è di questo mondo. Con ciò è senza importanza quale orientamento spirituale

seguite voi uomini nella vita terrena, se soltanto arrivate alla fede viva in Me e nella Mia Opera di Redenzione attraverso una vita d'amore. Allora vi accoglierò nella Mia chiesa, allora vivete anche fino in fondo la Mia Parola che ho predicato sulla Terra; Mi seguite quando conducete un cammino di vita nell'amore, come l'ho fatto Io. Con ciò diventate veri seguaci della Mia Dottrina, perché per questo Sono venuto sulla Terra, per accendere l'amore, che voi uomini avevate soffocato attraverso l'influenza del Mio avversario. Ho insegnato l'amore e l'ho vissuto fino in fondo, e chi ora vive come Me nell'amore, Mi segue, e di appartiene alla Chiesa che ho fondato, perché ora possiede anche una fede come Pietro, sulla cui roccia ho edificato la Mia Chiesa. Comprendete bene queste Parole e non impiegatele in una interpretazione falsa, perché come seguaci di Pietro sono da annoverare soltanto quegli uomini che hanno conquistato appunto una così forte fede attraverso una vita d'amore e che si possono designare anche con diritto come seguaci "della Mia Chiesa".

Amen

Simboli della Chiesa di Cristo – L'Agire dello Spirito

B.D. No. 5174

19. luglio 1951

La Chiesa di Cristo non è un'organizzazione esteriore, è piuttosto una comunione di tutti gli uomini di ogni confessione che tendono allo spirituale, che credono in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, e che vivono nell'amore, perché l'organizzazione esteriore dimostra l'appartenenza a quella Chiesa, ma soltanto lo Spirito, che parla da **quell'uomo** che lo ascolta. Vi deve essere comprensibile che a Dio non può giammai bastare che un uomo si unisca a questa o quella direzione di fede secondo il nome, perché è stato impressionato dagli usi e costumi come si vede più o meno in ogni organizzazione. Dovete piuttosto sapere che Dio valuta solamente i sentimenti d'un uomo, che può però essere negli uomini di ogni confessione, così o così, cioè, che più o meno corrisponde alla Volontà di Dio, più o meno osservando i Comandamenti divini. E così solo questo è determinante, se un uomo possa far parte della Chiesa di Cristo: Se egli attraverso una vita d'amore ha risvegliato in sé lo spirito da Dio. La Chiesa di Cristo è un'organizzazione puramente spirituale, che non fa nessuna concessione al mondo, che si fonda solamente sulla vita dell'anima dell'uomo, sulla volontà cosciente, a raggiungere la meta spirituale, che è fissata all'uomo sulla Terra. La Chiesa di Cristo unisce tutti i credenti, cioè dei seguaci di Gesù che sono interiormente convinti, che fanno della Dottrina divina dell'amore una Legge di vita, che riconoscono l'Opera di Redenzione di Cristo, e che non conoscono nessun'altro tendere che attraverso la cosciente unificazione con Lui dischiudono la Forza dello spirito, che quindi vengono illuminati dallo Spirito divino, che varrà sempre come affermazione dell'appartenenza alla Sua Chiesa. La Chiesa di Cristo non ha bisogno di un altro segno esteriore per essere conosciuta come la Sua vera Chiesa, che Egli Stesso ha fondato sulla Terra, che soltanto la rinascita spirituale, che viene dimostrata dalla manifestazione dello Spirito divino nell'uomo. E questa è di nuovo riconoscibile attraverso il pensare illuminato, attraverso il riconoscere la Verità, il riconoscere dello scopo della vita dell'uomo, attraverso la forte fede e dal suo agire insolito, sia questo nella guarigione degli ammalati, l'evitare grande miseria terrena, nell'influire della Parola divina oppure il comandare agli elementi per l'utile del prossimo. Si manifesterà sempre una Forza Che è di Origine divina, quando l'uomo ha raggiunto la rinascita spirituale, e costui appartiene poi anche alla Chiesa di Cristo che sta al di fuori di ogni organizzazione di chiesa, ma che annovera uomini di ogni confessione fra i suoi membri. E' una comunità di uomini profondamente credenti, ed il suo Capo è Gesù Cristo Stesso, con il Quale ogni membro deve entrare in intimo collegamento, per essere assunto nella Sua Chiesa. Perché la Sua Chiesa è qualcosa di vivente, non è una forma morta, che esiste secondo il Nome davanti al mondo, ma che non ha nessuno spirito in sé. La Sua Chiesa è costruita su una fede viva, che è stato risvegliato alla vita attraverso l'amore. Perciò amore e fede è la prima condizione, per appartenere a questa Chiesa, per cui anche in ogni confessione quegli uomini appartengono alla Sua Chiesa, che stanno nella fede viva, che è proceduta dall'amore per Dio ed il prossimo. Gesù Cristo unisce tutti questi uomini nella Sua Chiesa fondata sulla Terra, ed Egli si distingue con i Doni dello Spirito, ma secondo la maturità la facoltà e la destinazione della sua attività

sulla Terra per il Suo Regno, ed ovunque opera lo Spirito di Dio, là sta un pilastro nella Sua Chiesa, che è invincibile, e lo rimarrà per tutte le Eternità.

Amen

Lasciate agire lo spirito in voi

B.D. No. 6612

4. agosto 1956

Non dovete impedire allo spirito in voi quando vuole esprimersi. Dovete sempre essere pronti ad ascoltarlo, dovete sovente andare nel silenzio ed ascoltare ciò che vi vuole dire. Dovete aprirvi consapevolmente, perché non cercherà mai di costringere o di compenetrare troppo forte, ma attenderà sempre la vostra disponibilità, ma poi offrirà qualcosa di Delizioso. Lo spirito in voi è la Voce del Mio Amore che è sempre pronta a risuonare per voi, che vorrebbe sempre parlare con voi ma che può parlarvi solamente, quando siete pronti ad ascoltarMi. E se riflettete veramente quale grande Grazia sia, che siete degni di ascoltare la Mia Parola, allora dovete sempre soltanto ringraziare in profonda umiltà per questo Dono di Grazia e non mancare nessuna occasione di accoglierlo.

E più sovente aprite quindi il vostro cuore, più chiaramente percepite la Mia Voce ed Io vi posso trasmettere delle Sapienze inesauribili, che vi renderanno profondamente felici. Ed allora vi potrete anche molto presto elevare su tutto il terreno, imparerete ad osservare tutto come un'ultima prova ed esame che presto passerà, che poi seguirà un'eterna vita spirituale non offuscata. Presto nulla più vi aggraverà, perché la vostra anima si scioglie sempre di più dal mondo materiale e desidera soltanto nulla più che ritornare nella sua Casa Paterna.

Soltanto il Mio Spirito vi può trasmettere questo e soltanto l'orecchio spirituale può accoglierlo, ma voi stessi potete formarvi mediante la volontà affinché diventiate capaci di sentire la Mia Voce, ed i Miei Doni non vi verranno mai offerti in modo scarso. Ma voi stessi determinate la misura. E' quindi Legge che la libera volontà non può essere superata, che voi stessi dovete rivolgervi a Me, se il Mio Raggio dell'Amore vi deve colpire. Ma da Parte Mia non ci sarà nessuna limitazione, non Io Mi ritraggo da voi, ma voi stessi ne date il motivo, quando vi sembra come se Io non vi fossi presente, perché fra di noi si pone subito un muro, quando la vostra volontà si cerca un'altra meta. E voi stessi dovete di nuovo allontanare questo muro e Mi ritroverete, perché Io non Sono mai stato lontano da voi. Ma che vi trovate in notevole vantaggio quando vi viene costantemente dimostrata la Mia Vicinanza con l'accettazione della Mia Parola, non deve più esservi detto, perché lo stato della vostra anima lo dimostrerà a voi stessi, percepirete una pace interiore nella Mia Vicinanza e sarete colmi di Forza, perché la ricevete direttamente da Me.

Lasciate parlare sovente lo spirito in voi, create sempre soltanto delle occasioni affinché si manifesti. Quindi datevi più sovente al raccoglimento interiore, isolatevi dal chiasso del mondo ed ascoltate il dolce suono in voi. Vogliate che Io vi parli ed ascoltateMi. E camminerete davvero riccamente benedetti attraverso la vita terrena e porterete anche agli altri molta benedizione. Perché voi tutti avete bisogno di Forza e di Luce, che il Mio Spirito dona a tutti coloro che gli si aprono.

Amen

L'Agire dello Spirito – La comunità dei credenti

B.D. No. 6745

24. gennaio 1957

Benedetti sono coloro che si ritrovano nell'amore per Me, la cui volontà è di servire Me ed il prossimo e che lavorano insieme per Me ed il Mio Regno. Quando il Mio Spirito S'inchina sulla Terra, allora Io distribuisco dei Doni che sono sempre destinati tutti ai Miei figli che li vogliono accettare. Perché tutti gli uomini sulla Terra hanno bisogno di tali Doni, e perciò tutto deve anche essere portato oltre ciò che il Mio Amore offre, che viene trasmesso agli uomini mediante il Mio Spirito, che permette un Agire del Mio Spirito. Chi ora si trova nell'amore per Me e per il prossimo, non vorrà trattenere nulla per sé da solo, ma s'impegnerà pieno di fervore per la diffusione di ciò che rende felice lui stesso. E così si forma una "piccola comunità", ed ora posso parlare a tutti i membri di

questa comunità, appena guido la Mia Parola sulla Terra. E tutti coloro che Mi amano, riconoscono anche la Voce del Padre quando parla a loro, perché se Mi amano, fanno parte dei Miei, che Io voglio sempre ricompensare secondo il loro desiderio. E nessuno a chi Io Stesso parlo, vorrà escludersi dai prossimi, perché la Forza della Mia Parola che affluisce a lui, lo spinge a darla agli altri, lo spinge all'attività, perché la Mia Forza risveglia alla Vita. Ed è davvero un'attività benedicente, di portare vicino agli uomini Me ed il Mio Regno, di lavorare nella Mia Vigna, esserMi un fedele servo, a cui Io assegno sempre il lavoro, finché vuole servirMi. E su tutto riposa visibilmente la Mia Benedizione, perché non esiste lavoro più urgente sulla Terra, che creare ed agire per la salvezza delle anime dei prossimi, e dove questo lavoro viene eseguito in prevalenza, là verrà anche regolato tutto terrenamente, perché Io provvedo davvero per i Miei in modo corporeo e spirituale, per tutti coloro che si riuniscono nell'amore per Me ed il prossimo, che credono in Me e quindi fanno parte della Chiesa fondata da Me sulla Terra, che riuniscono tutte le Mie pecore, il cui Pastore Sono Io Stesso. Non cercate questa Chiesa in una organizzazione, ma sappiate che i membri della Mia Chiesa possono appartenere a tutte le organizzazioni e che costoro sono sempre quegli uomini, che sono nella viva fede in Me in Gesù Cristo, perché sono colmi d'amore per Me ed il prossimo e che perciò sperimentano anche in sé l'Agire del Mio Spirito, che è il contrassegno della "Chiesa di Cristo". Con costoro Io Stesso posso quindi entrare in contatto, sia direttamente oppure anche in modo indiretto, ma Io Stesso posso sempre parlare a loro e riconosceranno sempre la Mia Voce come la Voce Del Padre, del Quale vogliono essere i figli. Perciò la "Mia Chiesa" si deve e si allargherà sulla Terra, Io parlerò ovunque agli uomini tramite il Mio Spirito, ed ovunque si formeranno delle piccole comunità, che però si limiteranno ad operare contro il regno del Mio avversario appunto tramite l'amore e la loro viva fede, perché dove questa manca, il Mio Spirito non può agire e là c'è terreno morto malgrado l'attività organizzativa. Quindi Io parlo di una "comunità di credenti" e di un "Agire dello Spirito nella comunità", perché è chiaro che nessun uomo colmo dello spirito si isolerà, ma si sentirà spinto dall'intimore di comunicarsi ai prossimi e formerà da sé stesso una piccola comunità, che vive ed agisce nel Mio Spirito, che quindi vive fino in fondo la Parola, che Io le guido tramite il Mio Spirito. Ed i membri di questa comunità sono dei cristiani viventi, quindi anche viventi rappresentanti di Gesù Cristo, che continuamente testimoniano di Lui. In loro è evidente anche la Redenzione tramite Gesù Cristo, perché la colpa del peccato che offusca lo stato spirituale di un uomo, è stata tolta da coloro che ora stanno nella chiara conoscenza, che il Mio Spirito ora ha potuto guidare in tutta la Verità, perché il segno sicuro della Redenzione tramite Gesù Cristo è, che il Mio Spirito Si effonde nel cuore dell'uomo, cosa che prima della morte sulla Croce di Gesù era impossibile. Ma chi continua a camminare nell'oscurità dello spirito, chi non è ancora illuminato dall'intimore, non ha ancora presa la via verso la Croce, anche se la sua bocca si confessa per Lui. Non ha ancora rivolto totalmente il suo cuore a Lui, in lui non si è ancora acceso l'amore che lo spinge a darsi totalmente al divino Redentore. Ma dov'è l'amore per Me, questo si manifesta dall'amore nell'agire disinteressato per il prossimo, anche là il Mio Spirito S'inchinerà, e nella Luce che irradia, gli uomini che sono dello stesso spirito, si riconoscono e si ritrovano insieme nel Mio Nome. Ed allora Si manifesta il Mio Spirito, parlerà a tutti coloro che aprono i loro cuori e che Mi vogliono sentire. Perciò si formeranno ovunque delle piccole comunità, e procederanno da tutte le direzioni di fede, perché ovunque ed in tutti gli orientamenti spirituali si troveranno degli uomini che sono colmi d'amore, che hanno stabilito l'intima unificazione con Me e risvegliano alla Vita la scintilla spirituale in sé. Su costoro quindi S'inchina ora il Mio Spirito e sin dall'ora stessa diffonderà oltre il Raggio della Luce d'Amore e troverà anche il seguito, degli uomini, che si sentono interpellati da Me, che lasciano affluire nei loro cuori la Corrente di Grazia del Mio Amore e che ora agiranno di nuovo con fervore per Me ed il Mio Regno. Perciò non si deve mai chiedere della confessione, ma badare soltanto allo spirito, che anima una piccola comunità, perché "l'Agire del Mio Spirito" deve essere evidente, per appartenere ora alla comunità dei credenti, di cui è composta la Chiesa che Io ho fondato sulla Terra. Comprendete tutti spiritualmente le Mie Parole e cercate di conquistare questa comprensione, mentre tutti voi vi lasciate illuminare dal Mio Spirito, che però premette sempre una viva fede, attraverso la quale l'amore giunge alla Vita. Ma non considerate ogni "procedimento insolito" come "l'Agire dello Spirito", perché anche il Mio avversario compare in modo insolito, ed egli non illuminerà il vostro spirito, ma vi spingerà sempre di più

nell'oscurità. Ma dov'è l'amore e la fede, dove Gesù Cristo Stesso può agire, perché l'amore Lo ha conosciuto e riconosciuto, là non è possibile nessun agire avverso, là Opero Io Stesso mediante il Mio Spirito.

Amen

La comunità credente - La Presenza di Dio - La Sua Chiesa

B.D. No. 4755

8. ottobre 1949

Dove si forma una piccola comunità che cerca di agire nel Mio Nome, che prende per linea di condotta la Mia Volontà e che nella fede in Me svolge delle opere d'amore, che accoglie la Mia Parola e rappresenta anche verso il prossimo la Mia Dottrina dell'amore, là Io Sono costantemente presente ed in questa comunità lascio agire il Mio Spirito. Io Stesso Sono in mezzo a loro, se soltanto menzionano il Mio Nome e Mi dichiarano nel cuore. E così guiderò sempre i loro pensieri che dicano solo la Verità, quando vogliono istruire i prossimi. Benedirò il loro sforzo che è rivolto alle anime dei prossimi, Sarò per loro un evidente Consigliere e Guida per ingrandire la piccola comunità. Guiderò a loro gli uomini che sono ricettivi per la Mia Parola che dev'essere diffusa, ed il Mio Sostegno si manifesterà sempre, mentre dono ai rappresentanti della Mia Dottrina un particolare talento per l'insegnamento, quindi l'Agire del Mio Spirito è evidentemente riconoscibile. E così sarà riconoscibile anche la Mia Volontà che dev'essere diffuso il Vangelo, e chi dunque cerca di adempiere questa Volontà, appartiene alla Mia comunità, alla Mia Chiesa, che Io Stesso ho fondato sulla Terra. La Mia Chiesa sarà solo piccola, vi saranno solo sempre pochi giusti seguaci, che con tutta la serietà tendono alla perfezione e che sono profondamente credenti, che chiedono a Me Stesso l' Aiuto e lo otterranno nella forma della Mia Parola. Sono credenti e perciò Mi riconoscono ed entrano nel giusto rapporto che assicura loro la Mia Presenza. Una comunità credente non provvederà mai solo a sé stessa, cercherà anche di tirarvi dentro coloro che stanno all'esterno e parlerà e corteggerà quindi per Me ed il Mio Regno. E così benedico loro ed i loro sforzi, perché i loro membri devono stare saldi nell'ultima lotta su questa Terra. Solo dove Io Stesso posso Essere presente attraverso la viva fede e l'amore disinteressato, là gli uomini avranno la Forza per perseverare, perché Io Stesso li provvederò costantemente con la Forza, riceveranno continuamente la Mia Parola, parlerò con loro ed a chi quindi Sono presente, costui sarà forte e Mi rimarrà fedele fino alla fine.

Amen

Comunità spirituale – L'agire insieme

B.D. No. 5091

22. marzo 1951

Una comunità spirituale può produrre molta Benedizione, perché diffonde il Mio Vangelo nella Parola e nell'azione. Ma Io non chiamo una comunità spirituale i membri di un'associazione organizzativa, ma soltanto degli uomini, che nell'unione spirituale tendono alla stessa meta, alla Verità e quindi Mi vengono vicini, e che vogliono pure portarMi vicino i loro prossimi. Perché delle organizzazioni possono anche esistere senza membri che veramente tendono allo spirituale, ma Io riconosco soltanto il tendere spirituale come vero desiderio di Me. L'unificazione di persone che si scambiano seriamente su temi spirituali, che portano nel cuore un silenzioso amore per Me e bramano al legame con Me, è una comunità spirituale che Mi compiace, e la Mia Benedizione riposerà sempre su questi uomini ed ogni loro lavoro spirituale sarà benedetto. Dove si riuniscono, là Sono anch'io in mezzo a loro e fornisco la giusta direzione ai loro pensieri, Io Stesso Mi includo nei discorsi, esprimendoMi attraverso una persona particolarmente dedita a Me, che in certo qual modo agisce soltanto insegnando sugli altri e che verrà anche sempre riconosciuto, perché gli altri lo sentono che è il Mio Agire, perché si sentono interpellati e sono convinti della Verità di ciò che sentono. Una comunità spirituale Mi presterà sempre un grande servizio, perché il successo sarà sempre maggiore, di come un solo singolo uomo lavori per Me ed il Mio Regno. Ma ogni singolo deve di nuovo cercare di conquistare dei seguaci per Me, ogni singolo deve tendere ad ingrandire la comunità spirituale e condurre a Me sempre nuovi operai, perché sono necessari molti falciatori nell'ultimo tempo, perché è

da compiere ancora un lavoro che richiede il massimo impegno di tutta la forza e che è necessario ovunque, prima che venga la fine. Insieme potete conquistare grandi successi, perché un singolo viene sempre considerato dai prossimi con occhi diffidenti ed alle sue parole viene data meno credibilità. Ma quando gli si uniscono altri che la pensano come lui, tutto ciò che dice e fa acquista più significato. Perciò cercate di trovare degli uomini che la pensano come voi, che tendono alla stessa cosa, di servire Me e operare in modo salvifico sulla Terra nell'ultimo tempo prima della fine. Voi stessi ne conquisterete molto, come però conquisterete anche sempre nuove anime che conducete a Me, che potete preparare per la vostra missione, ad essere dei collaboratori per Me ed il Mio Regno, a coloro che potete annunciare il Vangelo, affinché lo diano a tutti coloro che sono nella miseria spirituale. Quello che non è possibile al singolo, lo otterranno in più, troveranno più facilmente la fede e verranno sempre fortificati da Me, perché Io benedico tutti coloro che Mi servono.

Amen

L'unificazione di confessioni chiesastiche?

B.D. No. 8212

12. luglio 1962

Non esiste nessuna possibilità che si uniscano le confessioni chiesastiche, perché tutte si attengono saldamente a dottrine deformate e non cercano di staccarsene. Tutte rivolgono la loro attenzione ad azioni esteriori, rappresentano tutte un cristianesimo, che non è il simbolo di ciò che Gesù indica come la Chiesa fondata da Lui. Perché questa Chiesa è un'unificazione spirituale, i suoi membri vivono un cristianesimo vivo, che trasforma l'uomo dall'interno, ma che non è da confrontare con il cristianesimo che viene rappresentato dalle confessioni, che si attiene prevalentemente ad usi esteriori, ha assunto innumerevoli azioni e cerimonie e quindi prepone questi e retrocede la trasformazione interiore dell'essere dell'uomo in amore, e perciò non può mai arrivare al giusto contatto con Dio, alla rinascita spirituale, che però è il Simbolo di **quella** Chiesa, che Gesù Stesso ha fondato sulla Terra. Nessuna delle confessioni si allontanerà dalle tradizioni, non una di loro rinuncerà a qualcosa per amore dell'altra cosa che però è solamente opera d'uomo e non ha nessun valore dinanzi a Dio. La lite delle confessioni gira su queste differenze, che loro stesse hanno create nel corso del tempo, ma non si pensa al patrimonio spirituale errato, che ha poi creato la confusione e che viene rappresentato con tutto il fervore come la religione ur, che però è da ricercare soltanto nella Verità che Gesù Stesso ha insegnato sulla Terra e che nel frattempo è stata anche deformata e nessuna delle confessioni esistenti non rappresenta più e non lo può fare, perché per questo è necessario l'Agire dello Spirito, che può essere conquistato solamente attraverso l'adempimento dei Comandamenti divini dell'amore. E questo Comandamento viene bensì insegnato, ma meno osservato, perché a tutti gli altri comandamenti aggiunti dagli uomini viene data più attenzione, che però sono inutili, perché non sono proceduti da Dio, ma sono pura opera d'uomo, e perciò non hanno sussistenza e nessuna influenza sullo sviluppo dell'anima verso l'Alto, alla maturazione di questa sulla Terra. La Parola divina di Gesù sulla Terra, che rivelava agli uomini la piena Verità, è stata interpretata così falsamente, che da queste interpretazioni sono risultate molti falsi usi, ed in questo l'avversario di Dio ha avuto la sua mano nel gioco, mentre confondeva lo spirito degli uomini, cosa si è fatto notare nelle pretese di quelle differenti confessioni, che si sono scisse sempre quando gli uomini litigavano sul senso **spirituale** delle Parole di Gesù, e tali questioni di liti sono state difese da ogni confessione secondo il grado della sua conoscenza o lo stato spirituale di coloro che si credevano chiamati, che però loro stessi non appartenevano alla Chiesa di Cristo, altrimenti il loro spirito sarebbe stato illuminato e si sarebbe staccato dalle confessioni od orientamenti spirituali esistenti. Rappresentanti ferventi hanno bensì lottato per la loro conoscenza conquistata, quando erano già più progrediti nella loro maturità dell'anima, ma non hanno mai potuto affermarsi, perché i loro avversari non erano mai disposti a rinunciare ad un'opera d'edificio, che consisteva solamente in azioni errate, perché umane, che non corrispondono mai alla Volontà divina, perché non coincidono con la pura Verità. Anche se s'intende una unificazione delle confessioni, non si allontaneranno comunque da quelle disposizioni umane e non si sforzano di edificare la vera Chiesa di Cristo, che richiede una vita interiore degli uomini che corrisponde alla Volontà divina e che non dipende da nessuna azione esteriore, ma unicamente da una

vita d'amore, che stabilisce il legame con Dio e procura agli uomini una fede viva come la piena comprensione per la pura Verità, che veniva conquistata attraverso l'Agire dello Spirito nell'uomo, che è l'unico simbolo di **quella Chiesa che Gesù Cristo** ha fondato sulla Terra. E finché gli uomini non si allontanano dalle formalità, con le quali hanno anche distolti del tutto molti uomini dalla fede, finché loro stessi non cercano di sperimentare il risveglio interiore, che ha per conseguenza un Agire dello Spirito ed un pensare chiaramente illuminato, fino ad allora saranno delle intenzioni inutili quelle di arrivare ad un accordo, perché non si accordano con la Verità, ma rimangono fermi sul loro patrimonio spirituale errato, che però non porta nessuna benedizione per le loro anime.

Amen

Le porte dell'inferno – La Chiesa di Cristo

B.D. No. 3589

29. ottobre 1945

Il nucleo della Dottrina di Cristo è il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo. Dove questa viene insegnata e praticata, là vi è il vero Cristianesimo, là vi è la Chiesa di Cristo, che nella solida fede in Lui ha le sue mura fondamentali, e che perciò resisterà anche quando tutto il resto sprofonderà. La Sua Chiesa abbraccia quei fedeli, che vivono secondo il Suo Comandamento dell'amore, e che con ciò sono colmati del Suo Spirito, che si manifesterà oppure si esprimerà anche solo di nascosto, secondo come serve all'anima del singolo. E per questa Chiesa Gesù Cristo ha promesso l'eternità con le Parole: "le porte dell'inferno non la potranno vincere". Ma contemporaneamente ha espresso con le Sue Parole, che le forze dell'inferno irromperanno su di lei. E la Sua Parola è Verità, e si compirà alla fine del tempo, che Dio ha assegnato alla salvezza dello spirituale. Allora la Chiesa di Cristo verrà attaccata da tutte le potenze nemiche di Dio, ma lei rimarrà Vincitrice e verrà riconosciuta eterna da coloro che le appartengono, dalla Comunità dei credenti, che sono nell'autentico Cristianesimo, che adempiono la Dottrina di Cristo e vivono nell'amore. Ma questa Chiesa di Cristo sarà piccola, le apparirà soltanto un piccolo mucchietto, e malgrado ciò sarà rappresentata su tutta la Terra, ovunque abiteranno degli uomini, che sono veramente attivi nell'amore e con ciò sono anche veri cristiani. Ed il loro amore apporgerà loro la sapienza, a da questa di nuovo saranno profondamente credenti, riconosceranno il "Dio dell'Amore", Che Si E' incorporato in Gesù Cristo e tenderanno coscientemente verso Lui. A tutti questi Dio ha promesso, di rimanere con loro fino alla fine. Egli ha promesso loro il Suo Spirito, perché in Verità appartengono alla Sua Chiesa, che Egli Stesso ha fondato. E così Egli la preserverà fino alla fine dalla rovina, spirituale e terrena, perché loro vivono come Cristo lo ha insegnato, nell'amore per Dio ed il prossimo. E loro appariranno a coloro che alla fine rimarranno preservati dalla morte, che Dio prenderà con Sé, nel Regno di Pace, prima che si svolga la grande distruzione sulla Terra. Il piccolo mucchietto, che forma la Sua Chiesa, sarà di nuovo il fondamento sulla *nuova Terra*, ed anche lì verrà di nuovo annunciato la Dottrina di Cristo, verrà vissuto l'amore, e gli uomini della nuova Terra staranno nella fede più profonda, perché a loro si è manifestato l'Amore di Dio, Che poi sarà Egli Stesso tra di loro, perché adempiono il Suo Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo. E così la Chiesa di Cristo rimarrà esistente, supererà tutti i tempi, perché saranno i suoi seguaci sempre **quegli** uomini, che nella fede nel Redentore del mondo sono colmi d'amore, ed il cui agire è un costante servire nell'amore, perché nulla può passare se non ha avuto la sua origine in Dio, Che si è fatto dell'amore il Principio fondamentale, e con ciò ora è egli stesso divino può passare.

Amen

Ognuno deve trovare Gesù Cristo

La via verso l'Alto non senza Gesù Cristo

B.D. No. 6477

16. febbraio 1956

Per voi uomini non è davvero difficile giungere in Alto, se soltanto vi prendete la Mia Parola come linea di condotta del cammino della vostra vita, se accogliete la Mia Parola nel vostro cuore e vivete di conseguenza. Questo costa solo un poco di auto superamento, un retrocedere dei propri desideri e bramosie per via del prossimo, di un distacco dal mondo materiale in quanto non dominati i vostri pensieri, ma viene utilizzato solo fino al punto, come lo esige la vostra vita terrena, per poter sussistere. Appena vi riesce di invertire l'amore dell'io nell'amore disinteressato per il prossimo, aumentate sempre di più la Forza per percorrere ora la via verso l'Alto con leggerezza. E che vi riesce il cambiamento dell'amore dell'io nel vero amore, per questo Sono morto sulla Croce e vi ho conquistato un Tesoro di Grazie che dovete solo utilizzare per poter ora anche eseguire ciò che intendete fare, cioè dovete solo invocare Me in Gesù Cristo, che Io vi trasmetta la Forza per il cambiamento della volontà e vi giungerà illimitatamente.

Perciò dapprima dovete credere nel divino Redentore Gesù Cristo, nella Sua morte sulla Croce che era un'Opera di Misericordia per voi e nella Divenuta Uomo del vostro Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per compiere per voi quest'Opera di Misericordia. Perché solo quando credete in questo, vi avvalete anche delle Grazie dell'Opera di Redenzione, vi rivolgete a Gesù Cristo nella preghiera e chiedete il Suo Aiuto. Ed allora non sarete davvero più senza Forza, la vostra volontà sperimenterà la fortificazione di cui avete bisogno per poter ora anche vivere fino in fondo la Mia Parola e non tenderete più a nessun'altra meta che all'unificazione con Me, che è la conseguenza dell'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore.

Quindi, non esigo da voi nulla che per voi fosse impossibile, esigo da voi solo la fede in Me in Gesù Cristo, perché questa fede vi garantisce anche tutto, perché vi fa chiedere fiduciosi ciò che vi manca: la Forza per la resistenza contro tutti gli attacchi e la Forza per la risalita. Senza questa fede però rimanete eternamente nell'abisso. Ed adulate il mondo e quindi colui, che è il signore di questo mondo, ingrandirete in voi sempre di più l'amore dell'io, passerete oltre intoccati dalla miseria dei prossimi, non invocherete mai Colui il Quale Solo può favorire un cambiamento del vostro pensare e della vostra volontà attraverso l'apporto di Forza, il Quale Solo dà la fortificazione alla vostra volontà di separarvi da tutto ciò che appartiene al Mio avversario e di tendere unicamente a Me.

Prima della fine di questa Terra però a voi uomini manca la viva fede nel vostro divino Redentore Gesù Cristo, perché gli uomini sono privi di qualsiasi amore, benché ognuno porti in sé la scintilla dell'amore e la deve soltanto accendere. E per questo è necessaria molta miseria, che ancora singoli uomini vengano stimolati da questa, per esercitare l'amore per il prossimo. Una grande miseria può ancora fare in modo che i cuori degli uomini si scioglano, che retrocedano i loro propri desideri e si attivino aiutando, allora loro stessi sentiranno in sé la Forza che aiuta loro alla risalita, appena sono soltanto di buona volontà e non soffocano in sé la fiamma dell'amore che ha fatto breccia attraverso il ghiaccio del cuore.

La miseria potrebbe essere ancora di Benedizione per molti uomini e viene impiegata come ultimo mezzo per coloro che non badano alla Mia Parola che indica loro chiaramente la via verso l'Alto, che dovrebbero trovare, se accettassero solo la Mia Parola. Non possono più essere aiutati diversamente che attraverso la Mia Parola, se soltanto la volessero ascoltare. E perciò la Mia Voce risuonerà ancora forte ed udibile per gli uomini che chiudono il loro orecchio alla dolce Voce. Ma la loro volontà rimarrà comunque libera, perché la Mia Voce può pure ancora echeggiare oltre alle loro orecchie e rimanere senza effetto.

Amen

Nessuno diventa beato senza Gesù Cristo

B.D. No. 6176

26. gennaio 1955

Nessuno, che passa oltre a Gesù Cristo, che non Lo riconosce sulla Terra ed anche nell'aldilà non approfitta del suo Aiuto arriverà mai alla Beatitudine. Lui Si trova davanti alla Porta per l'Eternità e vuole Essere riconosciuto da ogni uomo come il suo Redentore, affinché lo possa accompagnare nel Regno della Pace e della Beatitudine, nel quale nessun'anima trova l'Accesso senza di Lui. Dovrà eternamente rimanere fuori l'anima che **non** si dichiara per Lui, che rifiuta Gesù Cristo, proprio come lo ha fatto sulla Terra, che vedeva in Cristo soltanto un Uomo ed anche nel Regno spirituale non vuole vedere in Lui più che un Uomo come sé stessa. Egli discese sulla Terra per via degli uomini, per aprire loro il Regno di Luce nel quale ora possono entrare come Suoi seguaci, perché Lui Stesso E' con loro e lui accompagna ad entrare. Ma nel Suo Regno non potranno mai entrare i Suoi avversari ed è un Suo avversario chi non Lo riconosce come Colui il Quale E': Dio Stesso, il Quale Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per compiere l'Opera della Redenzione per gli uomini. Nessuno può appropriarsi di qualcosa che lui stesso non si è conquistato. L'uomo è un abitante del mondo oscuro e ne è attaccato finché non percorre la via verso l'Uno, il Quale Egli Stesso E' Luce e dona la Luce a tutti coloro che si rivolgono a Lui. Quindi dapprima deve credere che con il Suo Aiuto può lasciare il regno dell'oscurità e deve chiedere l'Aiuto a **Lui**. Deve affidare sé stesso a Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, il Quale è morto sulla Croce solamente affinché a tutti potesse essere aperta la via nel Regno di Luce, la Cui morte sulla Croce era l'Apertura della Porta nel Regno di Luce. Ma nessun'anima riuscirà a trovare l'accesso in questo Regno, se dapprima lei stessa non si è affidata al divino Redentore, perché una volta ha abbandonato questo Regno nella libera volontà, lei stessa si è chiusa l'accesso tramite il suo allontanamento da Dio. Ora deve ritornare a Dio volontariamente, Lui Stesso le viene incontro in Gesù, il Quale ha preso su di sé la sua grande colpa e ne ha prestato l'Espiazione. Ma questo Sacrificio dev'essere **accettato**, altrimenti è stato portato invano per colui, che rifiuta il divino Redentore Stesso, che si pone al di fuori dai redenti tramite il Suo Sangue. Senza di Lui non esiste nessuna Redenzione dall'oscurità, anche se voi uomini dovete languire lì per delle Eternità, voi stessi ve ne potete liberare pensando a Colui, il Quale E' morto per voi e Lo invocate, affinché vi aiuti. Si prenderà Cura di voi, vi introdurrà nel Suo Regno, appena vi siete dati a Lui liberamente, appena crede in Colui il quale vi ha salvato dall'eterna morte.

Amen

Le Porte per il Regno di Luce E' Gesù Cristo

B.D. No. 7398

26. agosto 1959

Entra per la Porta della Luce chiunque abbia trovato Gesù Cristo, che è in un vivo rapporto con Lui che è un vero cristiano di fatto ma non un cristiano di forma. E perciò per ogni uomo è un pensiero felice, sapersi unito con Gesù Cristo, perché allora gli è anche sicuro il Regno di Luce, perché allora non deve temere la morte ed il tempo, che lo attende dopo la morte nell'aldilà. Ma con ciò s'intende un'intima unione, un legame che fa riconoscere l'uomo che fa parte di coloro, per i quali **Gesù Cristo** è morto sulla Croce. E questo legame sarà sempre là, dove l'uomo vive nell'Amore e con ciò è già sulla via per il seguito di Gesù. Quest'uomo attraverso l'amore sarà di spirito illuminato, saprà del significato dell'Opera di Redenzione, riconoscerà bene la Missione di Gesù sulla Terra e perciò voler anche egli essere partecipe all'Opera di Misericordia, che l'Uomo Gesù ha compiuto sulla Terra nell'Involucro dell'Eterno Spirito di Dio. Perché chi sa di questa grande Opera di Redenzione e della sua motivazione, non può fare altro che dedicarsi con tutto il cuore a Gesù Cristo e di appartenereGli in tutta l'intimità per il tempo e l'Eternità. Ma per questo ci vuole l'illuminazione tramite lo spirito, per questo ci vuole una vita d'amore, che rende possibile quest'illuminazione e per questo ci vuole la volontà, di vivere sulla Terra secondo lo scopo e la meta, per questo ci vuole la volontà per il bene, che introdurrà sempre il collegamento con Dio in Gesù Cristo. Ma è da considerare felice l'uomo, che ha questo intimo amore per Gesù Cristo, che si è unito a Lui di tutto

cuore e Lo proclama davanti agli uomini fino alla sua morte. Perché costui entrerà nel Regno, che Gesù Cristo Stesso gli ha aperto mediante la Sua morte sulla Croce. Il vivo collegamento con Lui premette una profonda fede ed una tale fede appunto di nuovo l'amore, una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, tramite la quale la fede viene risvegliata alla vita e l'uomo ha ora la "certezza", dove prima ancora chiedeva e dubitava. Chi chiama propria una tale fede, è veramente da lodare felice già sulla Terra; è come una roccia e su una tale fede è fondata la vera Chiesa di Cristo, cioè soltanto costui appartiene alla Chiesa fondata da Gesù, perché possiede una tale salda fede resa viva dall'amore. Ma allora l'uomo si trova poi già in uno stato di beatitudine, che ha raggiunto questa profondità di fede, perché nulla lo spaventerà più sulla Terra, perché si sa nelle Braccia di Colui Che è morto per lui sulla Croce e perché si sente protetto nelle Sue Braccia. E non lo spaventerà nemmeno più la morte, si sfilerà soltanto un involucro esterno ed entrerà in un altro Regno, che è Luce e Beatitudine e che è la sorte di ogni uomo, che crede vivamente in Gesù Cristo.

Amen

Ogni anima deve trovare Gesù Cristo

B.D. No. 6797

3. aprile 1957

Ogni anima che è stata guidata a Gesù Cristo come il suo Redentore dal peccato e dalla morte, ve lo ringrazia. Perché soltanto Lui può aprirle la porta alla Vita, Egli Solo può introdurla nel Regno di Luce all'eterna Beatitudine. Ma finché lei non Lo ha ancora trovato, erra infelicamente in giro quando è arrivata nel Regno dell'aldilà, si confondono i suoi pensieri, il suo ambiente è senza Luce ed il suo proprio stato è tormentoso, perché ora le manca dolorosamente la forza vitale, ma sente i tormenti della sua assenza di forza ed il suo stato. Perciò è la più grande Opera d'amore e di misericordia, che potete ancora compiere su un uomo sulla Terra, quando gli fate prendere confidenza con Gesù Cristo, quando gli dite che non può passare oltre a Lui, se non vuole danneggiare sé stesso ed andare incontro ad una sorte infelice dopo la morte del suo corpo.

Lo conoscono tutti gli uomini, con i quali venite a contatto, ma la loro predisposizione d'animo lascia molto a desiderare, loro Lo conoscono, ma non valutano questa conoscenza, hanno bensì sentito di Lui come Redentore del mondo, ma la Sua Opera di Redenzione non è per loro un giusto concetto. Sanno della Sua morte sulla Croce, ma la considerano soltanto puramente terrena e non si rendono quasi conto del Significato spirituale. Non hanno nemmeno il legame interiore con Lui, e perciò non prendono la via verso la Croce, non si sentono peccatori e perciò non chiedono nemmeno perdono per i loro peccati. Non riconoscono in Gesù Cristo l'Eterna Divinità Stessa e perciò non Lo invocano nella piena fede. E perciò rimangono aggravati della colpa e con questa colpa entrano nell'aldilà, senza Luce e senza Forza, perché non sono ancora arrivati alla Vita che soltanto Gesù Cristo può dare loro. Ed allora anche la loro vita terrena era una corsa a vuoto e non ha procurato loro nessun successo, non li ha portati più vicino a Dio, il Quale è passato come l'Uomo Gesù sulla Terra. Queste anime sono infelici, quando giungono nel Regno dell'aldilà, e non saranno nemmeno beati prima, finché non hanno preso la via verso di Lui nell'aldilà. Ma anche nel Regno dell'aldilà sono sovente incorreggibili verso ogni problema di Cristo, e ci vuole molto amore e molta perseveranza di coloro che le vogliono aiutare, siano degli esseri di Luce oppure anche degli uomini sulla Terra che vorrebbero portare l'aiuto alle anime. Ma chi si prende cura con amore di una tale anima, costui riuscirà anche a trasmetterle tanta Luce e Forza, che lei fortifica la sua volontà e ascolta senza resistenza, quando le viene data conoscenza su Gesù Cristo, e che ora non si inalbera più di invocare Lui Stesso per l'Amore e la Misericordia. Lei deve trovarLo nel Regno dell'aldilà, e Gesù Cristo Si fa anche trovare. Egli va incontro ad ogni anima ma soltanto, quando lei ha deposta la sua dura resistenza, quando si guarda intorno inerme e supplica la salvezza. Quando si rende conto della sua debolezza ed ora ascolta attentamente ciò che le viene trasmesso da esseri pronti ad aiutare oppure da uomini sulla Terra. Allora Gesù Cristo Stesso Si spinge nel suo pensare e renderà all'anima davvero facile di credere in Lui.

Ma il primo passo deve essere fatto dall'anima stessa, ed affinché faccia questo primo passo, le deve essere dato l'aiuto da parte di uomini sulla Terra oppure da esseri di Luce nel Regno spirituale

mediante amorevole intercessione oppure continui insegnamenti. Deve venire a Gesù Cristo, altrimenti per lei non c'è nessuna Beatitudine. Ma è oltremodo grata a coloro che l'hanno aiutato alla Redenzione. E proprio la grande miseria, che aspetta una tale anima nell'aldilà che non Lo ha ancora trovato, deve indurre voi uomini di menzionare sempre di nuovo la Sua Missione sulla Terra, affinché ancora sulla Terra i prossimi Lo trovino e che non passino senza Luce nel Regno spirituale, affinché Gesù Cristo possa venire loro incontro ed aprire le Porte nel Paradiso, che dapprima siano privati del loro grande peso di peccato, che però soltanto Gesù Cristo può togliere loro e perciò deve essere conosciuto e riconosciuto come Dio e Redentore del mondo.

Amen

Vero Cristianesimo - Collegamento mentale con Gesù Cristo

Dio pretende una fede viva

B.D. No. 8503

20. maggio 1963

Dovete sempre credere vivamente in Me, non accontentatevi di parole o assicurazioni di altri uomini, ma collegatevi intimissimamente con Me in pensieri e parlate con Me, come parla un figlio al padre, semplicemente, e pieno di fiducia infantile. Lasciate che possa sempre camminare accanto a voi come vostro Amico e Padre e tutto ciò che vi smuove interiormente, guidatelo a Me, chiedendo sempre Assistenza a Me, che vi aiuti, per giungere alla perfezione ancora sulla Terra. Non dovete più condurre una vita da singolo, dovete sempre chiedere la Mia Vicinanza, e la dovete anche percepire, perché ogni pensiero serio Mi attira a voi. E se voi stessi stabilite il collegamento con Me, allora vi affluirà sempre la Forza, che voi usate nuovamente per l'agire nell'amore, quindi tramite l'amore vi unite sempre più intimamente con Me. Chi dunque non esclude dai suoi pensieri il suo Dio e Creatore, si trova anche giornalmente ed in ogni ora nella Cura paterna, la sua vita terrena trascorrerà sempre in modo che è per la salvezza della sua anima. Perché chi è unito a Me in pensieri, conduce già una vita spirituale, e la cui anima sale costantemente in Alto. Ma quante persone trascorrono la loro vita, senza ricordare il loro Dio e Creatore. Loro adempiono sempre soltanto dei pensieri terreni, e si preoccupano timorosamente solamente del benessere del corpo. Ed anche se chiamano cristiani, perché appartengono ad una organizzazione di chiesa, stabiliscono solo qualche volta un collegamento con Me, e questo non è abbastanza vivo, per apportare loro un successo spirituale. Molte cose sono diventate solo formalità, che ha però soltanto un valore, quando viene eseguita nella viva fede, come anche la preghiera non è ciò che deve essere: un intimo colloquio del figlio con Me, il Padre, ma gli uomini si accontentano di parole vuote, che non provengono dal cuore, ma vengono solamente espresse dalla bocca. Ma Io Sono un Dio vivente, davanti a Me tutto deve essere vero, e perciò voglio anche una frequentazione viva con voi, che però garantisce anche uno sviluppo verso l'Alto e che conduce l'anima alla meta. Perché lascerei forse un figlio oppure provvederei scarsamente a lui, sia spiritualmente oppure anche terrenamente, che si è unito intimamente a Me, per il Quale Sono veramente il Padre, nel Quale confida intimamente? Ma dove manca questo intimo legame, là esiste ancora un largo crepaccio, un tale uomo Mi cerca sempre ancora nella lontananza, parla di Me come di un Essere, Che per lui è irraggiungibile, perché riconosce bensì il Suo Potere, che non può negare in vista delle Creazioni, Che fa valere anche la Sua Sapienza, che gli viene anche dimostrato attraverso le Creazioni, che però non sa niente dell'Amore di un Dio, Che vuole Essere il Padre di tutte le creature, perché non si occupa seriamente di Quell'Essere Che lo ha chiamato in Vita. E fintanto che Sono per gli uomini solo un Dio lontano, fino ad allora percorrono la vita terrena senza successo spirituale, perché a loro manca l'apporto di Forza, che però richiede un intimo legame della creatura con Me, per poterla irradiare. Perciò ogni uomo che è in grado di stabilire questo intimo rapporto con Me, raggiungerà anche la sua meta, con il costante desiderio per la Mia Presenza. Ed adempio un tale desiderio, ed allora l'uomo non percorre più da solo nessuna via, lo guiderò sempre, guiderò sempre i suoi pensieri, e perché allora non sento più nessuna resistenza, l'uomo entrerà anche totalmente nella Mia Volontà e si perfezionerà sempre di più. Dove ho trovato questo accesso al cuore di un uomo, là il Mio avversario ha perduto il suo potere, benché tenterà ancora di tutto, di conquistarlo di nuovo per sé, ma la Mia Forza lo respingerà, che l'uomo riceverà sempre attraverso la Mia Presenza. Perciò lasciate venire la vostra anima alla Vita, cosa che avviene sempre quando Io Stesso posso agire su di lei, quando Io Stesso posso irradiarla con la Mia Forza d'Amore, e questo è sempre possibile tramite un intimo legame con Me. Allora voi chiedete di Me, ed allora è passato anche il pericolo, che l'avversario prenda possesso di voi; che però Mi fugge e non può opprimervi, finché posso esservi presente. E voi otterrete presto che non intraprenderete più

niente, che non farete nessun percorso, senza aver chiesta Me la Mia Benedizione, che vi sono a fianco, ovunque vogliate andare, che vi istruisco mentalmente e che vi lascio affluire Forza e Luce in tutta la Pienezza. Ma tutto questo non è possibile, quando l'uomo parla solo con la bocca del suo Dio e Creatore, senza esserne spinto dall'interno, di stabilire un legame con questo Dio. La sua vita terrena non gli procurerà nessun grande guadagno spirituale, a meno che non cambi nel suo pensare ed agire e che impari a riconoscerMi e crede anche vivamente in Me.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria

B.D. No. 6363

23. settembre 1955

Voi uomini dovete unirvi intimamente con Gesù Cristo, se volete liberarvi da tutti gli errori e debolezze, dai vizi e brame, da difetti di ogni genere, se volete diventare perfetti. Lui solo vi può aiutare in questo, e lo fa appena lo chiedete a Lui e Gli dimostrate che credete in Lui come il divino Redentore. Quando avete da combattere, quando interiormente siete insoddisfatti di voi stessi, rivolgetevi soltanto a Lui, perché Egli ha comprensione per ogni debolezza umana, perché Lui Stesso E' passato sulla Terra come l'Uomo Gesù. Ma ha anche il mezzo per aiutarvi, fortifica la vostra volontà e vi dà la necessaria Forza dal Suo Tesoro di Grazia, che Egli ha conquistato per voi tramite la Sua morte sulla Croce. Non percorrerete invano la via verso di Lui, sperimenterete l'Aiuto certo, se soltanto lo desiderate. E così dovete sempre desiderare a stabilire ed a ricevere il contatto con Lui. Nessun'altro vi può garantire l'Aiuto, Egli Solo lo può e lo vuole anche, perché Egli Stesso vuole che diventiate liberi da ogni catena che vi tira verso il basso, perché Lui Stesso vuole che raggiungete di nuovo la perfezione di una volta, affinché vi possa accogliere nel Suo Regno, quando dovete lasciare questa Terra. Egli vuole che ritorniate nella Casa del Padre vostro per essere di nuovo beati, come lo eravate in principio. E perciò farà anche di tutto per rendervi possibile questo ritorno, e non farà mancare i Doni di Grazia, perché per questo E' disceso sulla Terra, per aiutarvi, perché da soli non eravate in grado di percorrere la risalita verso la Luce. Egli E' morto per voi uomini sulla Croce, e non vuole aver compiuto questo Sacrificio invano, Egli vuole, che tutti gli uomini abbiano parte nelle Grazie del Sacrificio sulla Croce, che tutti giungano alla meta, per la quale Egli Stesso Si E' sacrificato. Ma voi stessi dovete venire a Lui, dovete affidarvi a Lui nella vostra miseria e chiedere il suo Aiuto, e vi verrà dato. Perciò dovete sempre essere consapevoli della Sua Presenza. Dovete soltanto invocarLo nei pensieri, ed Egli cammina accanto a voi su tutte le vostre vie. Il collegamento mentale con Lui vi assicura anche la Sua Presenza, e quando Gesù Cristo vi E' vicino, parlate con Lui come con un fratello ed affidatevi a Lui; presentateGli tutto ciò che vi preme, ma fate che le vostre richieste siano più di genere spirituale, benché trovate pienissimo Sostegno anche nelle miserie terrene. Ma pensate dapprima allo stato della vostra anima, e quando scoprite delle manchevolezze, presentatevi fiduciosi davanti a Gesù Cristo con la richiesta che vi liberi da ogni catena, da ogni male che vi separa da Lui. Frequentate fiduciosi con Gesù Cristo come con il vostro fratello e non temete a scoprire anche i vostri errori e peccati più segreti. Il Suo Amore E' infinito, ed Egli ve li perdonerà e vi aiuterà a giungere alla totale libertà, perché Lo riconoscete, perché credete in Lui e nella Sua Opera di Redenzione. Ma nessuno che Lo esclude dalla sua vita, che non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù e la Divenuta Uomo di Dio in Lui, supera da solo i suoi errori e vizi, perché gli manca ogni forza, ed anche la volontà è debole per affrontare seriamente l'opera della trasformazione del suo essere. Non potrà ottenere nulla, se non si affida prima al divino Redentore, perché ognuno che vuole liberarsi dal potere dell'avversario di Dio, deve invocare Gesù Cristo e darsi a Lui pienamente credente. Solo allora può essere salvato, solo allora ha la Forza per cambiare, per poter entrare redento nel Regno spirituale, per poter ritornare definitivamente nella Casa del Padre.

Amen

E per quanto vi opprime l'avversario, prestategli resistenza, cioè rifugiatevi in Me e lui vi deve lasciare. Diventerete con facilità il suo padrone, se percorrete questa via, quando mandate subito a Me i vostri pensieri e Mi chiedete la Protezione, se soltanto gli voleste prestare resistenza. Ma sovente gli riesce ad indebolire la vostra volontà in modo, che non trovate la Forza per la resistenza, perché non vi unite subito con Me. Ed è questo che voglio farvi notare costantemente, che potete tutto con il Mio Aiuto, ma senza di Me siete deboli ed inermi ed allora il Mio avversario conquista il potere su di voi. Pensate che siete sempre circondati da esseri di Luce che vi vogliono aiutare, che aspettano solo il Mio Incarico e che sono fulmineamente pronti per la difesa, appena vi rivolgete solo mentalmente a Me. E dovete sempre essere così intimamente uniti con Me, che per voi è naturale invocarMi. Ed allora potrete anche resistere ad ogni tentazione, non capiterete nelle sue reti di cattura che getta sempre di nuovo per tenere un ricco raccolto fra i Miei. Ed Io vi dico sempre di nuovo che conquistate la vittoria sempre soltanto tramite costante lotta, perché un'esistenza senza lotta non vi procura nessun successo per la vostra anima. E più la fine è vicina, più dura sarà la lotta, più grande la tentazione e più evidente l'agire del Mio avversario. Ma anche la Mia Corrente di Grazia fluirà sempre più riccamente e vi verrà offerto l'Aiuto in ogni modo. Quindi non dovete soccombere in quella lotta, se soltanto voi stessi desiderate di cuore essere e rimanere **Miei**. Allora sono inutili tutte le sue arti di seduzione e vi lascia, perché allora lo abbaglia la Luce che procede da Me e vi trovate in questo Bagliore. E così anche voi potete impedire il suo avvicinamento, quando lasciate Essere Me presente in voi attraverso costante preghiera ed agire nell'amore. Allora non si può spingere a voi, perché non osa venire nella Mia Vicinanza e siete rimossi dal suo potere e dal suo agire. E questa cosa sia detta a tutti voi, che il tempo in arrivo porterà ancora molte lotte per ogni singolo uomo, per dare anche ad ogni singolo uomo la possibilità di una rapida maturazione, perché non vi rimane più molto tempo. Ed il suo agire si manifesterà in inquietudine, discordia, disposizioni animose reciproche degli uomini, in disamore che cambia anche in odio. Egli cercherà ovunque di aizzare gli uomini l'uno contro l'altro, di causare confusione, di danneggiarli corporalmente e si servirà sempre di nuovo di uomini che gli sono succubi. Allora non dovete capitare in inquietudine, dovete rimanere nella massima pazienza e sempre soltanto levare i vostri occhi a Me. Perché solo una chiamata a Me basta già per respingerlo da voi. E siete di nuovo proceduti di un passo, se in tali tentazioni avete percorsa la retta via, la via verso di Me. Ma molti gli soccomberanno. E voi dovete essere per tutti un buon esempio, dovete invocare Colui il Quale E' più forte di lui e dovete indicare Lui anche ai vostri prossimi, il Quale ha vinto l'avversario e spezzato il suo potere attraverso la Sua morte sulla Croce. In tutte le aggressioni del corpo e dell'anima pensate sempre soltanto al divino Redentore Gesù Cristo, allora pensate anche sempre a Me ed allora il nemico della vostra anima ha perduto davvero ogni potere su di voi, perché nessuna chiamata a Gesù Cristo echeggia non udita, Egli vi libera dall'avversario, vi dà la Forza e con il Suo Aiuto potete sempre prestargli resistenza, vincerete pure colui il cui potere ho spezzato attraverso la Mia morte sulla Croce.

Amen

L'invocazione giornaliera del Nome Gesù

B.D. No. 7129

24. maggio 1958

Voi dovete iniziare ogni giorno, ogni opera con Me ed il Mio Nome e compiere così i vostri compiti giornalieri, che adempite il lavoro benedetto, sia questa attività terrena o spirituale. Appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto a Me il Mio Sostegno, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da combattere con difficoltà oppure non vi riuscirà sempre. Un intimo pensiero a Me vi assicura già il Mio Sostegno, e quando Mi invocate coscientemente per la Benedizione e Sostegno, allora tutto si svolgerà come da sé, com'è bene, e potete compiere la vostra opera giornaliera in totale tranquillità. Dovete sempre sapere che venite oppressi da forze oscure, che hanno poi sempre accesso a voi, quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione mediante l'invocazione del Mio Nome, mediante preghiere per la Mia Benedizione sul vostro fare. E se una volta hanno trovato

l'accesso a voi, è molto più difficile allontanarle di nuovo, di rifiutare loro l'accesso come era inizialmente di rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera solo con l'impiego di tutte le forze ciò che è stato mancato di fare: di invocare Me per l'Aiuto.

La lotta intorno alla vostra anima viene condotta continuamente e sovente vi viene resa difficile la vittoria mediante quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere la Forza illimitata e lo dovete sempre fare mediante l'intima preghiera per la Mia Guida, per la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Perciò non dovete mai iniziare la vostra opera giornaliera senza di Me, nel cuore dovete invocare il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà e darvi a Me senza limiti. Allora Io vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce e rifiutare l'accesso a quelle forze, allora sarete lieti e svolgerete senza preoccupazione la vostra opera giornaliera, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché sapete, che Io Sono sempre Presente e regolo tutto per voi.

L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per ogni buona riuscita di tutti i vostri piani, siano questi faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi e guidare i vostri pensieri, le vostre azioni, com'è giusto che vi serva. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquistano il dominio su di voi, che vengono guidati a voi dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze cattive, che ora continuano l'opera della distruzione e disarmonia interiore in modo, che anche il vostro lavoro giornaliero non è benedetto e le vostre anime si trovano in pericolo di venire legate da lui.

E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente, quando vi rifugiate in Me, perché Io Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete deboli e perciò esposti a lui. Voi potete affrontare tali sue oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando raccomandate a Me il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome e con ciò vi dichiarate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro che il Mio avversario non potrà far crollare, perché lui fugge Me ed il Mio Nome, e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

Ammonimento al costante collegamento con Dio

B.D. No. 7772

14. dicembre 1960

Così badate prima di tutto a dare il giusto nutrimento alla vostra anima, affinché non debba languire, mentre al corpo è riccamente provveduto. Badate quindi affinché Io Stesso possa porgerle il cibo, che Io possa abbeverare l'anima con l'Acqua della Vita. E sappiate che non avete più molto tempo, che però potete ancora apportare molto cibo alla vostra anima, se soltanto vi collegate giornalmente con Me e Mi pregate che Io Mi curi di voi nella miseria terrena e spirituale. Dovete soltanto trovare la via verso Me ed allora potete anche essere certi che Io non vi abbandono, qualunque cosa avvenga. E verrà un tempo su di voi in cui avrete bisogno di molta forza e potete riceverla ogni giorno quando provvedete che Io Stesso nutri ed abbeveri le vostre anime, quando Mi lasciate parlare a voi che Io vi distribuisca il Pane dei Cieli e voi ora diventiate forti nello spirito. Io posso solo parlarvi quando vi rivolgete a Me, ma allora posso anche farvi avere la Forza ed allora lascerete venire vicino a voi tutto senza paura e spavento e confidate sempre soltanto in Me. Io vi dico sempre di nuovo: Mantenete il collegamento con Me, non staccatevi da Me, fate che Io Sia sempre il contenuto dei vostri pensieri. E sentirete davvero la benedizione di ciò, nulla vi toccherà in particolare di quello che potrebbe indebolirvi, perché Io posseggo la Forza da Me che vi fa sopportare e vincere tutto. Ma se lasciate languire la vostra anima, se badate soltanto al desiderio del corpo, allora presto diventerete deboli ed impauriti, allora anche il vostro corpo dovrà sopportare ogni disagio con cui siete colpiti. L'anima ha bisogno di nutrimento, deve anche maturare nel breve tempo della vita

terrena e lo può anche, quando Io Stesso le posso somministrare il nutrimento, quando voi stessi venite da Me e Mi chiedete cibo e bevanda, quando avete sempre di nuovo il desiderio di sentire la Mia Parola ed allora farete davvero pervenire all'anima il giusto nutrimento. Perché Io vi dico sempre di nuovo: non avete più molto tempo. La fine si avvicina sempre di più, per quanto vi sembra improbabile. I segni sono così evidenti, se soltanto osservate il basso stato spirituale degli uomini che sono increduli e vivono in modo assolutamente con pensieri terreni e non si ricordano della loro anima, perché non credono in una continuazione di vita dell'anima dopo la morte. Questi uomini sono la maggioranza, persino degli uomini che vogliono essere "cristiani" non hanno questa fede e non provvedono nemmeno per le loro anime. E questo basso stato spirituale ha per conseguenza anche irrevocabilmente la fine della Terra, dove avverrà la separazione degli spiriti. E perciò Io vi ammonisco sempre di nuovo di utilizzare ancora bene il breve tempo che rimane a voi uomini ancora sulla Terra fino alla fine. Ed "utilizzare" significa dare all'anima ciò che necessita per la maturazione: cibo e bevanda, il nutrimento che Io Stesso le offro mediante la Mia Parola; "utilizzare" significa, che voi uomini vi approfondiate nella Mia Parola, che voi viviate sulla Terra secondo questa Parola, che adempiate la Mia Volontà, che vi viene annunciata mediante la Mia Parola. Ed in Verità, non avete bisogno di temere la fine, giungerete alla Vita che non perderete mai più in eterno.

Amen

Vero Cristianesimo - Dichiararsi per Gesù Cristo

Confessare Cristo - Cristianesimo vivo

B.D. No. 4012

31. marzo 1947

Chi si annovera nella Chiesa di Cristo, deve anche confessarlo davanti al mondo, se questo viene preteso da lui. Cristo non dev'essere rinnegato, deve adoperarsi per Lui e la Sua Dottrina, e lui stesso deve vivere secondo la Sua Dottrina, deve credere nell'Opera di Redenzione ed attraverso una vita nell'amore disinteressato per il prossimo dimostrare la sua appartenenza a Lui, e soltanto allora può essere chiamato un vero cristiano, solo allora sta nel cristianesimo vivo, che non consiste in una appartenenza ad una chiesa cristiana, ma nella vera successione di Gesù. Ed i veri appartenenti alla Sua Chiesa verranno gravemente aggrediti da parte del mondo, li si perseguiteranno e si vorrà costringere sotto minacce all'abbandono della Chiesa di Cristo. Allora devono resistere nei confronti del mondo, devono confessarsi apertamente per Lui, persino quando devono temere di perdere in ciò la vita del loro corpo. Una morte per Gesù Cristo risveglierà l'anima alla Vita in eterno. Ma chi fa delle concessioni al mondo, chi non ha il coraggio di prestare resistenza, provvede bensì per la sua vita terrena, ma vende la sua anima, e quello che gli offre il mondo, è inutile per l'Eternità. E perciò per l'uomo dev'essere facile la scelta in vista della vicina fine, che porterà una distruzione di ogni materia; ed allora l'uomo che vive in e per Cristo rinuncerà a tutto. Non si spaventerà da nessuna minaccia del mondo oppure non lo smuoverà a prendere una falsa decisione davanti a Dio, sarà coraggioso e temerario verso tutte le accuse del mondo, e si adempirà anche la Promessa di Gesù: "Chi Mi confessa davanti al mondo, lo voglio anche confessare davanti al Padre Mio...." L'uomo conquisterà l'Affetto dell'eterno Amore secondo la Sua Promessa. Allora Egli Stesso verrà dagli uomini e porterà loro il Vangelo, prenderà dimora nei cuori dei Suoi e loro potranno ricevere la più grande ricompensa, Dio Stesso Sarà nell'uomo e lo provvederà con il sapere più abbondante, Sarà con lui nella Parola fino alla fine.

Amen

Cristiani vivi – La Forza della fede – La Presenza di Dio

B.D. No. 7256

15. gennaio 1959

Quando siete capitati in grande miseria, solo allora si dimostrerà se siete dei cristiani viventi oppure se vi chiamate dei cristiani formali che poi falliscono, quando si devono affermare. Questo tempo verrà su di voi, in cui vi può aiutare solamente una fede viva, in cui vi dovete affermare, in cui la Forza della fede dev'essere messa alla prova, che appunto soltanto una viva fede può avere. La maggioranza degli uomini si trova solo in una fede formale; non rifiutano ciò che veniva loro insegnato, ma non si sono ancora mentalmente occupati seriamente con gli insegnamenti. E quando arriveranno una volta al punto che vengono indotti ad invocare il loro Dio e Creatore, allora Lo cercheranno nella lontananza perché non hanno ancora nessuna comunione con Lui, una comunione che ha l'effetto del sentimento della Presenza di Dio. Finché questo sentimento non è ancora nell'uomo, Dio non è ancora diventato vivente in loro, e la fede in Dio è soltanto un vuoto modo di parlare, perché non la possiede. Solo il sentimento della Presenza di Dio contrassegna un cristiano vivente e costui possederà poi anche la forza della fede, che in grandi miserie gli fanno prendere la via verso il Padre e chiedere l' Aiuto a Lui. Verrà molta sofferenza e miseria sugli uomini, appunto per mettere alla prova la loro fede. Non dipende dalla confessione, perché ognuna comprendere dei seguaci vivi e morti, uomini che hanno stabilito un intimo legame con Dio, e tali, ai quali Dio è e rimane lontano, il quale conoscono bensì con il Nome, ma loro stessi non hanno ancora nessun legame con Lui, per invocarLo per l'Assistenza in casi di improvvisa miseria. Ma la miseria verrà, deve venire

per via degli uomini che camminano indifferenti e non si sono ancora decisi, come si devono predisporre verso il loro Dio e Creatore dall'Eternità. Deve venire sugli uomini che credono di essere cristiani e lo sono soltanto secondo il nome. Da tutti viene pretesa una dichiarazione per Gesù Cristo, ed una tale dichiarazione può emettere soltanto l'uomo, che si trova nella fede viva, , a non coloro che sanno soltanto di Lui, ma non hanno ancora stabilito il giusto rapporto con Lui, che Egli esige, per poter Essere il loro Redentore dal peccato e dalla morte. Ogni uomo può una volta decidersi per il giusto rapporto verso di Lui, e lo dovrebbe fare nella libera volontà, perché la vita terrena gli fornisce sempre di nuovo l'occasione per questa decisione. Ma chi è pigro, chi rimane sempre soltanto un cristiano formale, cioè che sa bene del divino Redentore, ma non ha mai approfittato del Suo Amore e della sua Grazia, per venir redento dal suo stato legato, chi non ha mai parlato come un figlio con suo Padre, dovrà dapprima passare attraverso sofferenze e miserie, per trovare la via verso di Lui; dovrà dapprima venir colpito così sensibilmente, che gli rimane soltanto ancora una via d'uscita, di rifugiarsi in Dio in Gesù Cristo e con ciò dichiarare, che crede vivamente in Lui, mentre il cristiano formale perde sovente ancora la sua insipida fede, quando le cose si fanno difficili e con ciò dimostrare, che non ha avuto ancora nessun legame con Lui, il divino Redentore Gesù Cristo, con Dio Stesso. Più si va verso la fine, più questa prova della fede diventa necessaria, perché gli uomini si allontanano sempre di più, persino quando appartengono ad una comunità chiesastica, ma è soltanto ancora un legame apparente per via dei prossimi, non è nulla di autentico, più nulla di vivo, che possa essere annoverato ad una "comunità di credenti". Le chiese sono solo ancora delle organizzazioni mondane, ma non una unione di uomini profondamente credenti, che vedono il Fondatore della loro chiesa in **Gesù Cristo**, che veniva fondata solo su una **fede salda**. Perciò gli uomini vengono costretti attraverso la via a deporre una dichiarazione, perché il tempo in arrivo sarà molto difficile per molti uomini, ma per il cristiano vivente comunque anche di benedizione, perché annoderà più saldamente il legame con Dio ed anche attraverso la sua fede verrà guidato fuori da ogni miseria ed oppressione, perché per il cristiano vivente non esiste nulla che non potesse essere risolto con la "Forza della fede".

Amen

Aperta dichiarazione nella lotta di fede

B.D. No. 8727

16. gennaio 1964

Voi tutti che vivete il tempo della lotta di fede, sarete esposti a delle provocazioni, quando si tratta di decidervi per o contro di Me. Perché dovrete deporre una aperta confessione e questo significa, che dovete o totalmente rinnegarMi oppure adoperarvi convinti per Me. E vi si spingerà alla decisione con mezzi brutali che temete, se non possedete una così forte fede in Me, che vi attenete a Me pieni di fiducia ed Io non deluderò la vostra fede. Proprio questa lotta di fede dev'essere ancora combattuta prima della fine, perché solo allora avrà luogo la separazione dei capri dalle pecore, perché allora la schiera dei Miei si evidenzierà, che il Mio avversario non farà vacillare, perché costoro possiedono una fede viva e non sono soltanto dei cristiani formali che falliranno nell'ultima lotta. Certo, le disposizioni di costrizione del nemico assumeranno tali forme, che gli uomini credono di dover cedere se vogliono continuare a vivere. Ma chi è di una fede viva sa, che per Me tutto è possibile, che posso conservare gli uomini anche fuori dalla legge, perché per Me nulla è impossibile e perché con ciò non impiegherò nemmeno nei confronti dei fedeli nessuna costrizione di fede. Ma non dovete concludere nessun compromesso ricredere di conservarMi nel cuore e di rinnegarMi nell'esteriore, perché ho preteso da voi la dichiarazione davanti al mondo, per poi riconoscermi anche nel Regno dell'aldilà. Sarà un insolito procedere del Mio avversario, per metterMi fuori combattimento, come crede, e questo è poi anche il tempo in cui gli verrà di nuovo svincolato ogni potere, perché lo usa solamente per l'agire contro di Me e poi oltrepassa la sua concessione di potere, quando vuole mettere fuori combattimento Me Stesso. Dovrete sviluppare moltissima Forza, ma ai Miei affluirà questa Forza, trarranno la Forza dalla loro fede, sanno che Io Stesso Sono loro presente e questa certezza dà loro anche la capacità di adoperarsi apertamente per Me ed il Mio Nome. E per quanto gli attacchi siano veementi, per quanto le disposizioni siano brutali, potrete sopportare tutto con la Mia Assistenza, perché non abbandonano voi che avete la volontà di perseverare fino alla fine. Io

so cosa siete capaci di sopportare e rispetto a questo sarete anche circondati dai Miei Angeli che vi proteggono in quest'ultima lotta. Dovete soltanto non darvi all'autoinganno, che a Me bastasse se Mi pensate nel cuore, perché dovete deporre la dimostrazione della vostra viva fede in Me, che potranno sempre soltanto fornire i Miei, la cui fede è diventata viva attraverso una vita d'amore. Ma chi è soltanto un cristiano formale, chi cammina senza amore, anche se appartiene ad una organizzazione chiesastica, verrà precipitato nei dubbi per via della Verità del suo pensare e credere che ha avuto finora, e presto sarà disposto a rinunciare alla sua fede per via di vantaggi terreni. E questa sarà la più grande tentazione, la quale hanno mai dovuto sostenere gli uomini, che a loro viene tolto tutto ciò che è necessario per la vita, quando Mi rimangono fedeli, che d'altra parte viene loro concesso tutto e conquistano dei vantaggi terreni, quando Mi rinnegano, cosa che alla maggior parte non sarà difficile, dato che la loro fede non era ancora viva ed a loro sembra ora tutto dubbioso. Perché il Mio avversario s'intende a confondere tutti i collegamenti spirituale e la mancanza d'amore significa anche mancanza di conoscenza. E gli uomini rinunciano senza riflettere a tutto ciò che possedevano finora, un cristianesimo morto, e si rivolgono più che mai al mondo, che offre loro piena sostituzione per ciò che hanno rinunciato. E poi si è svolta anche la separazione, perché allora vi saranno soltanto due campi: degli uomini totalmente dediti a Me, che godono anche apertamente della Mia Protezione, ed un esercito di uomini miscredenti appartenenti al Mio avversario, che presto sperimenteranno anche l'Ultimo Giudizio che terminerà la lotta di fede. Perché Io Stesso verrò per venire a prendere gli uomini e per svolgere la trasformazione della superficie della Terra, che significa il bandire gli uomini, che falliscono nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

La dichiarazione davanti al mondo - Pronunciare il Nome Gesù

B.D. No. 4831

6. febbraio 1950

Dichiaratevi per Me e non indugiate a pronunciare apertamente il Mio Nome, quando viene pretesa la vostra presa di posizione alla fede ed a Me, perché la dichiarazione con il cuore attira Me Stesso al vostro fianco ed allora cade da voi ogni paura e parlerete apertamente e senza timore sulle cose della fede, sulla Mia Dottrina, sul Mio Agire su ed in voi stessi ed anche sul futuro. Allora abatterete un muro, il muro del silenzio, dietro al quale si può nascondere molto e che perciò è adatto a velare la Verità. Parlate senza paura, ovunque sia, perché Io Stesso vi guido là dove sarete inviati a confessarvi per Me.

Non passa più molto tempo, quando il mondo schernirà voi che credete ancora in Dio, in una Vita dopo la morte, perché gli uomini del mondo cadono sempre di più e per loro è irrealmente tutto ciò che per loro non è visibile né afferrabile. Si forma una aperta ostilità fra questi uomini del mondo verso i credenti, che come meta d'attacco non si possono quasi proteggere contro le ostilità. Ma questo non vi deve rendere timorosi, deve avvenire così perché il tempo è compiuto, in cui si svolge una separazione dei Miei e dei seguaci del Mio avversario, che cerca di soffocare ogni fede in Me ed al quale sono succubi.

Sappiate però che Io Stesso Sono con voi, sia nello Spirito che anche visibilmente, quando è necessario. Sappiate che siete molto più forti di costoro anche se vi sono superiori in numero, perché quando Io combatto accanto a voi, non potrete mai essere vinti. Ma dovete adoperarvi per Me apertamente e senza timore, affinché il nemico riconosca Chi vi provvede con la Forza, perché sarà evidente, che sperimenterete un Aiuto straordinario. Pronunciate soltanto il Mio Nome pienamente credenti, quando sarete oppressi, tenete il Mio Nome contro i vostri aggressori, invocateMi nel cuore e con la bocca e non temete nessun potere terreno, ed a tutti coloro che sono di buona volontà, che vogliono essere Miei, darò la Forza, come l'ho promesso. Nel Nome del vostro divino Redentore avete un'Arma, che non può davvero essere superata, perché, chi trova la fede in Me nel tempo della fine, possiede tutto il Mio Amore. E chi Mi dichiara davanti al mondo, Mi dimostra anche la sua incrollabile fede e di lui Mi prendo particolarmente Cura.

Molto presto sarete costretti a dichiararvi oppure a rifiutare, allora non abbiate paura davanti al potere mondano, ma pensate soltanto alle Mie Parole: Chi Mi confessa davanti al mondo, Io lo confesserò anche davanti al Padre Mio. Verrete costretti alla decisione per Gesù Cristo oppure contro di Lui. Allora dichiarateLo gioiosi davanti al mondo, perché soltanto tramite Gesù potete arrivare a Me, soltanto attraverso la fede nella Sua Opera di Redenzione ed il Suo Aiuto potete venire vicino a Me, il Padre, il Cui Amore vuole unirSi con tutti, come si sono uniti con Gesù, il Quale ha redento il mondo dal peccato attraverso il Suo grande Amore.

Amen

Il vero Cristianesimo

B.D. No. 6834

19. maggio 1957

Un buon cristiano è soltanto l'uomo che si sforza di vivere una vita nella successione di Gesù, che significa vivere nell'amore, che prende anche su di sé paziente la sua croce e la porta rassegnato nella Mia Volontà; non basta solo la dichiarazione per Gesù Cristo con la bocca, ma lo deve anche indurre di vivere nella profonda fede nella Sua Opera di Redenzione, come ha vissuto l'Uomo Gesù sulla Terra, perché allora accetterà anche la divina Dottrina dell'amore, che Gesù ha predicato sulla Terra. Solo attraverso una vita nell'amore dimostra che è un vero cristiano, ma non attraverso l'appartenenza esteriore ad una chiesa che può celare in sé anche degli uomini totalmente miscredenti, disamorevoli, ai quali dev'essere negato il nome "cristiano". Se dunque il Cristianesimo deve trovare diffusione, allora non basta indurre gli uomini ad unirsi ad una chiesa, ad una organizzazione religiosa, ma oltre al sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione dev'essere presentata per prima la divina Dottrina dell'amore e viverla fino in fondo come la cosa più importante per poter essere accolto come vero cristiani nella Mia Chiesa, che abbraccia appunto solo "veri cristiani", perché l'apparente cristianesimo non può significare una appartenenza alla *Mia Chiesa*, che come il Suo Fondatore, è Spirito e Verità. Voi uomini dovete una volta occuparvi seriamente con il fatto, che Io, come l'Eterna Verità Stessa, non Mi posso mai accontentare di un cristianesimo apparente. Ed allora dovete interrogare voi stessi se vi sforzate in tutta la serietà di portare con diritto il nome "cristiano". Dovete prendervi come Esempio l'Uomo Gesù e sforzarvi di seguire il Suo Esempio. E ciò significa lavoro su voi stessi, perché voi tutti dovete diventare mansueti e pazienti, pacifici ed umili, misericordiosi e giusti e colmi d'amore, per essere simili a Colui, il Quale ha preso su di Sé la Vita sulla Terra come Uomo, per vivere d'esempio per voi un giusto cammino di vita. E soltanto chi lavora coscientemente su sé stesso, percorre la via della successione di Gesù, si sforza ad essere un vero cristiano e Gesù Cristo lo aiuto in questo, percorre la via terrena insieme con Lui, ed ora appartiene anche alla "Comunità dei credenti", che è da intendere come la Sua Chiesa, che in vista del divino Redentore percorrono la loro strada nell'amore e nella sofferenza, che sono anche redenti dal loro peccato primordiale, che nel cuore riconoscono Lui e si sono uniti a Lui e non dicono solo parole vuote come coloro che in Verità non hanno ancora trovato il divino Redentore Gesù Cristo. Il Cristianesimo sarà diffuso su tutta la Terra. Dove il vero amore si accende nel cuore, là viene anche riconosciuto il divino Redentore ed il Mio Spirito li guiderà nella Verità. E perciò il Mio Evangelo può risuonare ovunque e toccare i cuori degli uomini. Ma non ovunque è garantito l'agire del Mio spirito, anche quando agli uomini viene portato vicino il sapere su Gesù Cristo, il divino Redentore. Solo la **vita** secondo la Sua Dottrina dà all'uomo il diritto di chiamarsi cristiano, altrimenti gli uomini rimangono oscuri pagani, anche se appartengono o no ad una organizzazione chiesastica. E devo di nuovo sottolineare, che Io Stesso non Mi lascio ingannare, ma che innumerevoli uomini eseguono una tale manovra d'inganno, perché non adempiono i Mie Comandamenti dell'amore che indicano la via della successione di Gesù. Un vero Cristianesimo è sempre soltanto un cammino di vita nell'amore. Dove manca questo, là manca anche la giusta serietà di giungere a Me e là il Mio avversario avrà gioco facile, quando il vero cristiano si deve affermare nell'ultima lotta su questa Terra.

Amen

Completatevi, e non separatevi; camminate insieme, e non camminate per vie diverse, dato che avete tutti la stessa meta: Di arrivare a Me, a contemplare il Mio Volto, e per essere beati in Eternità. Sappiate che valuto ogni singolo uomo secondo il suo essere più intimo, e che non rigetto nessuno, anche se non si rivolge ancora a Me; questo è poi ancora un figlio errante, che ha pure bisogno della Mia Grazia e Misericordia, ma non la Mia Ira. Quindi assisto anche ogni errante, e li spingo dolcemente sulla retta via che conduce a Me. Ognuno viene ricompensato diversamente, ma questo non deve farvi credere, che per questo non potrebbe arrivare alla meta. Chi desidera solamente Me, lo attiro anche in Alto. Perciò con combattetevi e non separatevi, ma combattete insieme nell'ultima battaglia su questa Terra. Per Me esiste allora soltanto un gregge, la Cui Guida dell'esercito Sono Io, coloro che stanno nella fede in Me in Gesù Cristo, e che poi portano anche il Mio Nome sulla fronte. Solo una cosa considero negli uomini, e questo è d'importanza: Fin dove la loro fede è vivente, che confessino Gesù Cristo con la bocca, non li allinea ancora nella schiera dei Miei, ma sono veri cristiani, solo se conducono una vita nella successione di Gesù, e se sono arrivati per questo ad una fede vivente. Soltanto questo è decisivo, per essere annoverato nel Mio piccolo gregge, il Cui Pastore Sono Io. E finché le comunità si combattono, manca loro anche ogni fede viva, perché allora manca loro ancora la conoscenza, di che cosa intendo però "la Chiesa" fondata da Me. I veri membri della Mia Chiesa vanno d'accordo, benché appartengano a confessioni ed orientamento spirituali differenti, i veri membri si cercano reciprocamente, e sono felici quando si sono trovati. Ed i veri membri stanno anche in intimo contatto con Me Stesso, perché desiderano la Mia Parola, e la riconoscono anche come vero Cibo e vera Bevanda. I veri membri della Mia Chiesa non si urtano in esteriorità, e non danno nessun valore a delle esteriorità, ma li riempie soltanto l'amore per Me, come anche l'amore per il prossimo. E di conseguenza è risvegliato anche il loro spirito, e lui li istruisce bene, in modo che si riconoscono reciprocamente e non hanno nulla l'uno contro l'altro. Allora tendono insieme verso l'Alto, uno aiutando l'altro, quando la salita è difficile. Allora tendono verso la meta più sublime, verso la Casa del Padre, ed ora vengo loro incontro e Mi mostro a loro, perché chi Mi desidera seriamente, a lui Mi avvicino, allora vengo da lui come Amico e Fratello, e lo prendo come Padre al Mio Cuore, e poi non lo lascio più da Me in eterno.

Amen